

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIX LEGISLATURA

Doc. XV
n. 61

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

Consorzio Interuniversitario CINECA

(Esercizio 2020)

Comunicata alla Presidenza il 16 marzo 2023



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DEL
CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO CINECA

2020

Relatore: Consigliere Ilaria Annamaria Chesta

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'analisi gestionale il
dott. Gianluca Percoco



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 9 marzo 2023

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958 n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto l'atto di fusione, per incorporazione, stipulato in data 1° luglio 2013, con il quale il "Consorzio interuniversitario lombardo per l'elaborazione automatica" (CILEA) e il Consorzio interuniversitario per le applicazioni di supercalcolo per università e ricerca (CASPUR) si sono estinti, e il Consorzio interuniversitario per il calcolo automatico dell'Italia Nord-Orientale (CINECA) è subentrato nell'intero loro patrimonio e in tutti i rapporti attivi e passivi ad essi facenti capo;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 agosto 2016, con il quale il "Consorzio Interuniversitario CINECA" è stato sottoposto al controllo della Corte, ai sensi degli artt. 2 e 3 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il conto consuntivo dell'Ente, relativo all'esercizio finanziario 2020, nonché le annesso relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Ilaria Annamaria Chesta e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Consorzio Interuniversitario CINECA per l'esercizio 2020;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2020, corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Consorzio Interuniversitario CINECA per il detto esercizio.

RELATORE

Ilaria Annamaria Chesta

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
2. NATURA GIURIDICA DEL CONSORZIO.....	5
3. ORGANI.....	10
3.1 Organi.....	10
3.1.1 Assemblea consortile	10
3.1.2 Presidente e Consiglio di amministrazione	11
3.1.3 Consulta consortile.....	13
3.1.4 Direttore generale.....	13
3.1.5 Collegio dei revisori	14
3.1.6 Organismo di vigilanza	15
3.1.7 Compensi degli organi e di altri organismi	15
4. RISORSE UMANE	17
4.1 Costo e consistenza del personale	17
4.2 Incarichi esterni	19
5. ATTIVITA' NEGOZIALE	20
6. ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	21
6.1 Struttura Complessa Università e Centri di ricerca	22
6.2 Struttura Complessa Ministeri e Pubblica Amministrazione (MIPA)	25
6.3 Struttura Complessa High Performance Computing (HPC).....	26
6.4 Organismi partecipati.....	27
7. IL CONTENZIOSO.....	28
7.1 La questione degli affidamenti diretti da parte degli associati	28
7.2 Altri contenziosi	33
8. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	35
8.1 Stato patrimoniale.....	36
8.2 Il conto economico	40
8.3 Indici di bilancio.....	42
8.4 Il rendiconto finanziario.....	43
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	45

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi degli organi statutari, Panel tematici e Consiglio scientifico	16
Tabella 2 - Costo del personale	17
Tabella 3 - Costo del personale per categoria	18
Tabella 4 - Numero risorse umane per categoria	18
Tabella 5 - Incarichi esterni.....	19
Tabella 6 - Attività contrattuale 2020.....	20
Tabella 7 - Partecipazioni in altre società e organismi	27
Tabella 8 - Fondo accantonamenti	31
Tabella 9 - Stato Patrimoniale - Attivo.....	37
Tabella 10 - Stato Patrimoniale - Passivo.....	38
Tabella 11 - Riserva straordinaria al 31 dicembre 2020	39
Tabella 12 - Conto economico	40
Tabella 13 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41
Tabella 14 - Conto economico riclassificato.....	42
Tabella 15 - Indici di Bilancio riferiti alla gestione	42
Tabella 16 - Rendiconto finanziario - Metodo indiretto	44

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Composizione percentuale compagine consortile	4
Figura 2 - Governance Cineca al 1° giugno 2022.....	21

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul controllo eseguito, con le modalità previste dall'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2020, del Consorzio Interuniversitario CINECA nonché sui fatti più significativi avvenuti successivamente.

Il precedente referto, relativo agli esercizi 2017, 2018 e 2019, del Consorzio Interuniversitario CINECA, approvato con la determinazione n. 24 del 12 aprile 2022, è pubblicato in Atti parlamentari, Legislatura XVIII, Doc. XV, Numero 545.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il “Consorzio Interuniversitario CINECA” (di seguito anche Consorzio o Ente) è un ente con personalità di diritto privato, senza scopo di lucro, che svolge, principalmente, attività che consistono, ai sensi dell’art. 3 dello Statuto, nell’elaborare e gestire sistemi informatici innovativi per i consorziati, mediante la produzione di servizi ad alta potenzialità ed efficienza, il trasferimento applicativo di tecnologie per lo sviluppo e l’eccellenza del sistema nazionale dell’istruzione superiore, dell’università e della ricerca, garantendo servizi di calcolo scientifico ad alte prestazioni al sistema nazionale della ricerca.

Per quanto concerne i servizi erogati nell’interesse del MUR, del Ministero dell’Istruzione e del sistema universitario nazionale, il CINECA ha messo a punto numerosi *software* e strumenti informatici di supporto, caratterizzati da tecnologie avanzate e sicure.

L’attività dell’Ente consiste nell’erogazione di servizi di calcolo scientifico, tecnico industriale, elaborazione di *software* gestionali, di *housing* e *hosting* (*server* fisici e virtuali), di *data warehousing* e di *business intelligence*, a favore, principalmente, dei soggetti consorziati e anche di altri soggetti non consorziati.

L’Ente trae origine dal “Consorzio interuniversitario per la gestione del centro di calcolo elettronico dell’Italia nord-orientale” (C.I.N.E.C.A.), istituito il 14 luglio 1967, con una convenzione promossa dal Ministero della pubblica istruzione, dai rettori delle Università di Bologna, Padova, Firenze e dall’Istituto universitario di economia e commercio e di lingue e letterature straniere di Venezia, ai sensi degli articoli 60 e 61 del r.d. 31 agosto 1933, n. 1592.

Nell’interesse degli enti consorziati e in esecuzione o, comunque, in conformità alle decisioni di affidamento di incarico provenienti da tali Enti, il Consorzio rappresenta lo strumento organizzativo specializzato, appositamente costituito e operante per lo svolgimento delle attività indicate nell’art. 3 dello Statuto, fermo restando il rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia nonché di autonomia tecnica ed esecutiva.

Con atto di fusione per incorporazione del 1° luglio 2013, l’Ente è subentrato nel patrimonio e nei rapporti attivi e passivi del “Consorzio Interuniversitario Lombardo per l’Elaborazione Automatica (CILEA)”, già assoggettato al controllo di questa Corte, e del Consorzio interuniversitario per le applicazioni di supercalcolo per università e ricerca (CASPUR), diventando centro di riferimento nazionale del sistema universitario per il supercalcolo.

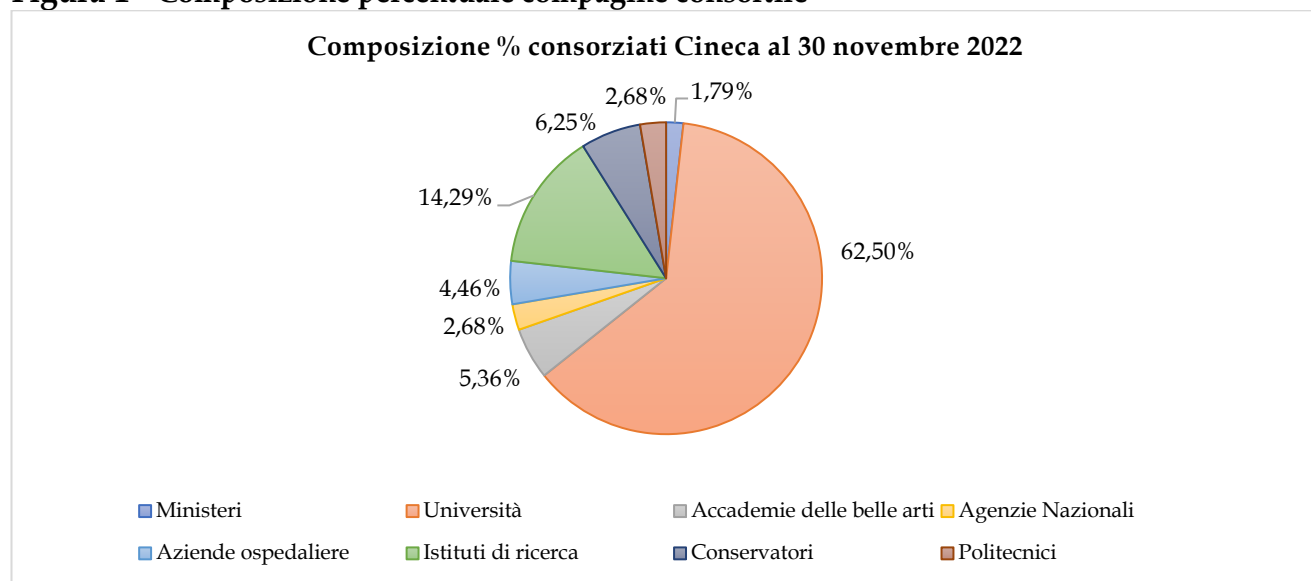
Il testo attualmente vigente dello Statuto dell'ente è stato deliberato dall'Assemblea consortile in data 6 maggio 2020 e approvato con decreto interministeriale n. 87, in data 20 maggio 2020, anche in ragione dell'adeguamento alle previsioni di cui all'art. 9, c. 11-bis, 11-ter e 11-quater del d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 78, che ha fissato le condizioni per la qualificazione del consorzio quale organismo avente i caratteri dell'*in house providing*.

Fanno parte del Consorzio, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, nella versione da ultimo modificata in data 6 maggio 2020, i fondatori, i Ministeri dell'istruzione e dell'università e della ricerca, le Università statali e gli enti di ricerca pubblici che sono entrati a farne parte successivamente. Possono altresì aderire al Consorzio gli enti di ricerca nazionali riconosciuti, ai sensi dell'art. 2, comma 2, d.lgs.25 novembre 2016, n. 218, nonché gli enti pubblici di ricerca di interesse nazionale e gli istituti nazionali pubblici, previa approvazione dell'Assemblea consortile della richiesta di adesione e il versamento del contributo di ammissione. Può altresì aderire al Consorzio ogni altra persona giuridica pubblica che svolge attività nel settore dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previa approvazione della richiesta di partecipazione da parte dell'Assemblea consorziale che fissa il relativo contributo di ammissione.

Secondo la previsione dell'art. 2, c. 4 dello Statuto *"costituisce requisito essenziale ai fini dell'adesione al Consorzio e della permanenza nello stesso da parte dei soggetti già consorziati la personalità giuridica pubblica, ovvero, in ogni caso, l'inclusione nelle categorie di cui ai commi 1, 2 e 3"* del medesimo articolo.

I soggetti consorziati indicati dal bilancio di esercizio 2020 risultano n. 96, di cui 2 Ministeri, 69 Università italiane e 25 Istituzioni pubbliche Nazionali (Enti di ricerca, Aziende Ospedaliere Universitarie - IRRCs, Istituzioni AFAM, Agenzia, Parco Archeologico). In sede istruttoria l'Ente ha comunicato che la compagine consortile, a seguito delle modifiche statutarie da ultimo approvate dall'assemblea consortile del 6 maggio 2020, è ora costituita da enti e amministrazioni pubbliche che rispondono ai criteri enunciati all'art. 2 dello Statuto: le università private che non corrispondevano ai criteri delineati non fanno più parte del consorzio (Bocconi, IULM, CORE, Cattolica). Il numero di aderenti al Consorzio è, comunque, aumentato, risultando ad oggi di n. 112 aderenti. Di seguito, nella figura grafica presentata, si evidenzia la composizione percentuale della compagine consortile al 30 novembre 2022.

Figura 1 - Composizione percentuale compagine consortile



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di Cineca.

2. NATURA GIURIDICA DEL CONSORZIO

La natura del consorzio non era ritenuta pacifica, in particolare in merito alla qualificazione di organismo *in house* e alla conseguente possibilità del medesimo di essere destinatario di affidamenti diretti da parte degli enti consorziati, essendosi, in relazione a tale profilo, reso necessario un intervento legislativo *ad hoc*, al quale sono seguite modifiche statutarie di adeguamento. In relazione a tale profilo è insorto un ampio contenzioso, alimentato prevalentemente da una società operante nel settore, dinanzi alla giustizia amministrativa¹.

L'affidamento in via diretta al CINECA dei servizi da parte dei soggetti consorziati è stato, infatti, inizialmente oggetto di rilievi e censure da parte dell'Autorità garante della concorrenza. In particolare, la contestazione riguarda la fornitura da parte del Consorzio dei *software* gestionali e dei relativi servizi di assistenza al MUR, al Ministero dell'istruzione, alle Università consorziate. È stato ritenuto che ciò fosse avvenuto in violazione dei principi di confronto concorrenziale, con conseguente ipotetico danno derivante dal mancato rispetto di tale vincolo.

Nei rapporti fra CINECA e soggetti consorziati il giudice amministrativo non aveva ravvisato la sussistenza dei requisiti dell'*in-house-providing*. In particolare, si era dubitato dell'esistenza del controllo analogo, inteso come partecipazione pubblica totalitaria² ed attività svolta, prevalentemente, in favore dei soggetti consorziati; inoltre, era ritenuto difettare il requisito del controllo analogo congiunto, in relazione ai diversi soggetti consorziati³.

Il legislatore è intervenuto, con l'art. 9, c. 11-*bis*, 11-*ter* e 11-*quater* del d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 78, dettando disposizioni sulla

¹ Cons. Stato, Sez. VI, 26 maggio 2015, n. 2660; Cons. St., 30 aprile 2018, 2583; TAR Lazio, ord. n. 7220/2022; TAR Lazio, Sez. III *bis*, n. 10528/2019.

² A seguito della fusione per incorporazione in CINECA di Cilea e Caspur, avvenuta nel luglio 2013, nella compagine consortile risultava la presenza di alcuni istituti universitari aventi natura giuridica privata.

³ Consiglio di Stato, sent. n. 2660/2015 ha precisato, in riferimento a CINECA, che "...ciò che rileva per escludere il controllo analogo è la mera presenza, anche in minima parte, di capitali provenienti da privati, perché l'investimento privato persegue fini disomogenei rispetto a quelli di pubblico interesse, escludendo quindi quell'assimilazione sostanziale su cui si fonda l'istituto dell'*in house providing*...alla luce di queste considerazioni deve allora ritenersi che la nozione di ente pubblico che viene in rilievo ai fini della verifica del requisito del controllo analogo nell'ambito dell'istituto dell'*in house* sia particolarmente rigorosa e restrittiva dovendosi escludere la possibilità di equiparare all'ente pubblico qualsiasi soggetto che...operi grazie a capitali privati. E questo è certamente il caso delle Università private...". Cons. St., 30 aprile 2018, 2583, richiamando la sentenza n. 2660/2015 ha precisato che "Il controllo analogo, in linea di principio, sussiste quando gli organi statutari dell'ente affidatario partecipato siano composti da rappresentanti dei soci pubblici, e tramite tali organi si eserciti un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni importanti di detta società (Corte di giustizia, 17 luglio 2008, in C -371/05, Commissione vs. Repubblica Italiana, 13 novembre 2008, in C-324/07, Coditel Brabant SA citata, e 10 settembre 2009, in C-573/07).La stessa Corte invece ha escluso che sussista il controllo analogo quando accanto ai soci pubblici vi sia un socio privato, anche in minoranza, in quanto questi da un lato persegue logiche di profitto incompatibili con quella del controllo pubblico, dall'altro si ritroverebbe indebitamente favorito rispetto alle imprese concorrenti non socie (Corte di giustizia, sez. I, 11 gennaio 2005, in C- 26/93 Stadt Halle)".

natura del Consorzio e sui soggetti che avrebbero potuto farne parte, individuando i presupposti per garantire la qualificazione del rapporto fra i predetti soggetti in termini di *in house providing*.

La richiamata disposizione sancisce che *“11-bis. Fanno parte del Consorzio interuniversitario CINECA, che opera senza scopo di lucro ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, persone giuridiche pubbliche o private che svolgono attività nel settore dell’istruzione, dell’università e della ricerca, secondo quanto previsto dallo statuto del Consorzio medesimo.*

11-ter. Il Ministero dell’istruzione, il Ministero dell’università e della ricerca e le altre amministrazioni consorziate esercitano, congiuntamente, sul Consorzio interuniversitario CINECA un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, previo adeguamento, ove necessario, dello statuto del Consorzio medesimo.

11-quater. I servizi informativi strumentali al funzionamento dei soggetti facenti parte del sistema dell’istruzione, dell’università e della ricerca possono essere svolti da detti soggetti direttamente o per il tramite di enti, anche con personalità giuridica di diritto privato, costituiti su iniziativa delle amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, e da queste partecipati, purché’ siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- a) oltre l’80 per cento delle attività dell’ente è effettuato nello svolgimento dei compiti ad esso affidati dall’amministrazione controllante o da altre persone giuridiche controllate dalla stessa;*
- b) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un’influenza determinante sulla persona giuridica controllata;*
- c) le amministrazioni partecipanti esercitano su tali enti, anche in maniera congiunta, un controllo analogo a quello da esse esercitato sui propri servizi.”*

L’Assemblea consortile, in data 27 ottobre 2017 e 23 novembre 2017, ha modificato lo statuto in relazione alle predette disposizioni legislative e alla luce altresì delle Linee guida n. 7, approvate con determinazione n. 235 del 15 febbraio 2017, dell’Autorità nazionale anticorruzione Anac. Lo statuto, con le suddette modifiche, è stato approvato con decreto MIUR n. 245 del 26 marzo 2018. Le modifiche all’ultima versione dello statuto sono state deliberate nella seduta dell’assemblea Consortile del 6 maggio 2020 con l’obiettivo anche di garantire il soddisfacimento del controllo congiunto da parte degli enti consorziati.

Va rilevato, peraltro, che l'affidamento *in house* è assoggettato ai richiamati requisiti, imposti dalla normativa comunitaria e nazionale e rigorosamente interpretati dalla giurisprudenza, anche costituzionale (da ultimo Corte costituzionale, sent. n. 100/2020); la giurisprudenza amministrativa ha affermato, in linea con gli artt. 12 della direttiva 2014/24/UE e 5 del codice dei contratti pubblici, che affinché il requisito del controllo analogo in caso di società *in house* pluripartecipata sia soddisfatto, occorre che le amministrazioni pubbliche in possesso di partecipazioni di minoranza possano comunque esercitare il controllo analogo in modo congiunto (*ex plurimis* Cons. St., V, 2599/2018).

A seguito di istanza presentata dal MIUR, anche per conto degli Enti consorziati, con del. ANAC n. 1172 del 19 dicembre 2018 è stata deliberata l'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 192 del citato d.lgs. n. 50 del 2016. Un ultimo aggiornamento è intervenuto con delibera ANAC n. 399 dell'8 maggio 2020.

Un operatore di mercato ha impugnato la delibera n. 1172 del 19 dicembre 2018, con la quale l'ANAC aveva accertato la sussistenza dei presupposti per l'iscrizione del MIUR e dei soggetti consorziati del Cineca nell'elenco degli operatori che procedono ad affidamenti diretti in favore di un proprio soggetto *in house*, di cui all'art. 192, comma 1, del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50. E' stata impugnata anche la nota della stessa ANAC con la quale era stata rigettata l'istanza di riesame in autotutela e la delibera n. 399 dell'8 maggio 2020, avente ad oggetto la variazione dell'iscrizione nell'Elenco degli enti aderenti al Consorzio, a seguito dell'intervenuta adozione del nuovo Statuto di detto Consorzio, da parte dell'Assemblea consortile del 6 maggio 2020; il Tar Lazio ha dichiarato inammissibile il ricorso, ma ha censurato il parziale diniego opposto dall'ANAC sull'istanza di accesso agli atti presentata il 14 ottobre 2019 e, successivamente, il 3 dicembre 2019⁴.

Va rilevato che con nota del 7 ottobre 2021 la Presidenza del Consiglio dei ministri - Sottosegretario di Stato per le Politiche e gli affari europei, Struttura di missione per le procedure di infrazione, ha informato il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università

⁴ Con sentenza n. 1027 del 26 gennaio 2021, il TAR Lazio ha dichiarato, *in parte qua*, inammissibile il ricorso, in quanto volto a censurare atti privi di valenza provvedimento e di immediata portata lesiva; per altro verso, ha accolto parzialmente le istanze di accesso, ordinando all'ANAC e al MIUR l'esibizione, rispettivamente, integrale e parziale della documentazione oggetto delle richieste avanzate nei loro confronti. In parziale accoglimento dell'impugnazione della pronuncia di primo grado da parte dell'operatore economico il Consiglio di Stato, con sentenza n. 7087/2022, ha ordinato al Ministero dell'Istruzione e/o al Ministero dell'Università e della Ricerca, secondo la materiale disponibilità, di esibire e rilasciare, senza omissioni, il documento presentato da CINECA in data 10 dicembre 2018, anche con riferimento ai dati di fatturato delle annualità 2015 e 2016.

dell'avvenuta archiviazione, da parte della Commissione europea, del caso EU Pilot n. 7096/2014/GROW in ordine agli affidamenti diretti rivolti a CINECA.

Per altro verso, non risultano allo stato ancora superati i rilievi emersi, in sede giurisprudenziale, in merito alla contestata violazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

La serie di contenziosi promossi dal soggetto terzo, operante nel settore dell'informatica, ha riguardato l'annullamento dell'assegnazione di contributi erogati al Consorzio da parte del MIUR per le cosiddette attività di "Supercalcolo" e per i servizi messi a disposizione del MIUR stesso con riferimento alle annualità 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, anche asserendo l'incompatibilità di tali contributi con la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato. Inoltre, la stessa Società ha formulato nel corso del 2014 un esposto alla Commissione Europea avverso i suddetti contributi eccependone la natura di aiuti di Stato.

Nell'ambito di tale contenzioso il Consiglio di Stato, con la sentenza 22 ottobre 2018, n. 6009, ha statuito che *"il finanziamento pubblico annualmente disposto ... a copertura dei costi di funzionamento dei servizi informatici messi a disposizione del MIUR e del sistema universitario" costituisce un aiuto di Stato, ai sensi dell'art. 107, par. 1, TFUE, senza che occorra interpellare (come richiesto dagli appellanti) la Corte di Giustizia"* sul presupposto che *"...anche alle società in house si applicano, nella misura in cui rientrano nella definizione di impresa, le regole antitrust e sugli aiuti di Stato (cfr. gli artt. 5,2 comma, e 21, del d.lgs. n. 175 del 2016)..."*. La Suprema Corte di cassazione ha rigettato il ricorso proposto da CINECA avverso la sentenza n. 6009 - 2018 del Consiglio di Stato, con sentenza in data 11 marzo 2020 n. 7012 - 2020 (giudizio r.g. n. 1558/2019) affermando che *"La sentenza impugnata esprime la convinzione che la misura agevolativa di che trattasi, costituendo una misura finanziata con risorse statali che favorisce il destinatario con vantaggio economico dello stesso, non si sottragga in linea di principio al procedimento delineato dagli artt. 107 e 108 Tfu. Tale accertamento non esula dai confini propri dei compiti che il diritto unionale assegna al giudice nazionale, come sopra delineati"*.

Il Consorzio, nella relazione sulla gestione, richiama l'ordinanza del Consiglio di Stato del 20 marzo 2019, tramite la quale il Consiglio di Stato ha affermato che il proprio precedente *"non ha reso alcuna valutazione sulla compatibilità dell'aiuto (spettante alla Commissione)... e la qualificazione di "indebito" vantaggio economico origina non da una valutazione di incompatibilità dello*

stesso, quanto piuttosto, in linea con l'oggetto del giudizio, dalla circostanza che esso risultava erogato senza l'osservanza degli obblighi previsti dall'art. 108, paragrafo 3, del TFUE e, per tale ragione, non dovuto". La questione è ancora controversa, risultando pendente la procedura di infrazione comunitaria "S.A. 39639 (2014/CP)" in tema degli aiuti di Stato, nell'ambito della quale, a seguito della lettera del 1° marzo 2021 con la quale la Commissione Europea ha informato lo Stato italiano di avviare il procedimento di cui all'art. 108, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, il Ministero ha risposto alla Commissione Europea, con propria lettera del 23 aprile 2021.

Con nota in data 21 dicembre 2018 il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica, ancorché in via prudenziale, ha richiesto a CINECA la restituzione delle somme versate dal Ministero al medesimo Consorzio, dall'anno 2005 al 2014, a titolo di contributo per i servizi informatici messi a disposizione del Ministero, per un totale di euro 136.662.142, oltre accessori, confermando la sospensione delle erogazioni dei contributi, al medesimo titolo, per gli anni dal 2015 al 2018. A propria volta il Consorzio, richiamando il parere dell'Avvocatura dello Stato, reso in data 11 febbraio 2019, in merito alla portata della predetta sentenza del Consiglio di Stato n. 6009 - 2018, ha dichiarato di essersi attivato per richiedere le somme interessate dalle pronunce, a titolo di compenso per l'attività e i servizi effettivamente svolti. La questione appare di particolare rilievo, anche in relazione alla scelta condotta dal Consorzio di non effettuare alcun accantonamento a fondo rischi, in relazione alla richiesta di rimborso da parte del Ministero dei contributi ricevuti dal Consorzio per gli esercizi dal 2005 al 2014, ancorché sia tuttora pendente l'istruttoria della Commissione europea di cui si è dato atto.

3. ORGANI

3.1 Organi

Sono organi del Consorzio, ai sensi dell'art. 4 dello statuto, l'Assemblea consortile, il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Direttore generale, la Consulta consortile, il Collegio dei revisori e l'Organismo di vigilanza.

Il Presidente e i componenti del Consiglio di amministrazione, della Consulta consortile, del Collegio dei revisori, dell'Organismo di vigilanza restano in carica per tre anni e possono essere confermati nella carica una sola volta. È prevista negli organi collegiali la rappresentanza di genere con il limite minimo di un terzo. I componenti delegati dai rappresentanti legali dei consorziati nell'Assemblea durano in carica tre anni, cessano dall'incarico alla data di approvazione dell'ultimo bilancio di competenza e possono essere rinnovati.

3.1.1 Assemblea consortile

L'Assemblea consortile (già Consiglio consortile) è l'organo di indirizzo e controllo sull'operato degli altri organi, *“anche ai fini del controllo analogo congiunto”* ed è composta dai Rettori delle università statali consorziate o loro delegati, dai rappresentanti del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca, dai Presidenti degli enti di ricerca consorziati o loro delegati, dai rappresentanti legali delle altre persone giuridiche pubbliche consorziate o loro delegati (art. 5, c. 1, statuto).

All'Assemblea partecipano, senza diritto di voto, i componenti del Collegio dei revisori dei conti e il Direttore generale, che svolge le funzioni di Segretario.

L'Assemblea consortile deve essere convocata, di norma, quattro volte l'anno e rientrano fra le sue competenze (art. 5, c. 5):

- la designazione di tre componenti del Consiglio di amministrazione, scelti tra soggetti in possesso di elevata qualificazione, esperienza professionale e competenza in materia di realtà complesse, uno dei quali viene nominato Presidente dal Ministro dell'università e della ricerca, d'intesa con il Ministro dell'Istruzione;
- la designazione del Vice Presidente del Consorzio, scelto fra i rimanenti due componenti del Consiglio indicati sopra;
- la designazione, al suo interno, di nove componenti della Consulta consortile;
- delibera le modifiche statutarie, approva i regolamenti interni e ogni atto di gestione

straordinaria;

- l'approvazione dei *budget* e dei bilanci, nonché la programmazione annuale delle attività richieste dai consorziati e delle altre richieste al Consorzio e dispone dei poteri di verifica sull'attuazione dei programmi e degli interventi;
- la deliberazione, su proposta del Consiglio di amministrazione, in merito alla gestione straordinaria della vita consortile, con particolare riferimento all'acquisto o vendita di immobili, alla contrazione di mutui, al trasferimento della sede legale, all'acquisizione o cessione di partecipazioni patrimoniali;
- la deliberazione sull'ammissione dei nuovi consorziati, stabilendo anche l'ammontare dei contributi di ammissione e le tariffe annuali d'uso dei servizi;
- la deliberazione su qualsiasi argomento posto all'ordine del giorno dal Presidente;
- la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, disponendo al riguardo di poteri di controllo, di ispezione e di accesso agli atti e alle informazioni. In caso di esito negativo dei controlli, delle ispezioni e delle verifiche su atti e informazioni oggetto di richiesta, impartisce ogni occorrente direttiva per assicurare l'effettivo rispetto dei propri indirizzi strategici;
- il parere sulla nomina del Direttore generale.

Nell'ambito del comma 5 *bis* dell'art. 4 dello statuto è previsto, inoltre, che a richiesta di un componente del Consiglio di amministrazione o di un decimo dei componenti dell'Assemblea, quest'ultima sia chiamata a deliberare su alcuni atti di gestione:

- conclusione di accordi contrattuali relativi al personale;
- affidamento esterno di servizi funzionali al perseguimento di fini istituzionali e agli obiettivi indicati nella programmazione annuale e pluriennale per importi superiori alla soglia comunitaria;
- attribuzione al Direttore generale di competenze ulteriori rispetto a quelle stabilite all'art. 8 dello statuto.

Nell'esercizio in esame l'Assemblea consortile ha tenuto due riunioni.

3.1.2 Presidente e Consiglio di amministrazione

Il Presidente è nominato dal Ministro dell'università e della ricerca, di intesa con il Ministro dell'istruzione, tra i tre consiglieri di amministrazione designati dall'Assemblea consortile tra soggetti in possesso di elevata qualificazione, esperienza professionale e competenza in

materia di realtà complesse. Il Presidente rappresenta legalmente il Consorzio, a tutti gli effetti, e ha il potere di convocare sia l'Assemblea consortile sia il Consiglio di amministrazione che presiede e di cui dirige i lavori. Ha il compito di vigilare sull'attuazione delle delibere adottate dall'Assemblea consortile e dal Consiglio di amministrazione, di assumere i provvedimenti d'urgenza di competenza del Consiglio di amministrazione, sottoponendoli alla ratifica del Consiglio stesso nella prima seduta utile (art. 6 dello statuto).

Resta in carica tre anni e può essere confermato nella carica una sola volta. L'Assemblea consortile del 4 agosto 2021 ha designato il nuovo Presidente che, successivamente, è stato nominato dal Ministero dell'università e della ricerca, con decreto in data 2 settembre 2021.

In data 9 settembre 2021 il Presidente, come previsto dall'art. 7, comma 1, lett. b) dello Statuto, ha provveduto alla nomina dei quattro componenti del Consiglio, sulla base delle indicate designazioni.

Il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente, da due componenti designati dall'Assemblea consortile e da due rappresentanti designati uno dal Ministero dell'università e della ricerca e l'altro dal Ministero dell'istruzione.

Al Consiglio di amministrazione spettano tutte le competenze necessarie alla realizzazione degli obiettivi fissati in sede di Assemblea consortile e, in particolare:

- a) conferire l'incarico di Direttore generale, acquisito il parere dell'Assemblea consortile;
- b) proporre i *budget* e i bilanci all'Assemblea consortile per l'approvazione;
- c) proporre all'Assemblea consortile i regolamenti di attuazione dello statuto e di funzionamento degli organi e dei servizi;
- d) esprimere parere sulle proposte di adesioni di nuovi soggetti Consorziati da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea consortile;
- e) deliberare, su proposta del Direttore generale, gli accordi contrattuali relativi al personale;
- f) proporre all'Assemblea Consortile le determinazioni concernenti la straordinaria amministrazione, con particolare riferimento all'acquisto o alla vendita di immobili, alla contrazione di mutui, il trasferimento della sede legale, l'acquisizione o cessione di partecipazioni patrimoniali;
- g) deliberare in merito all'affidamento all'esterno dei servizi funzionali al perseguimento dei fini istituzionali e agli obiettivi indicati nella programmazione annuale e pluriennale per importi superiori alla soglia comunitaria;

h) attribuire al Direttore generale specifici compiti oltre a quelli previsti dall'articolo 8.

Nel corso dell'assemblea del 4 agosto 2021 l'Assemblea consortile ha deliberato la designazione di tre componenti del Consiglio di amministrazione e con decreti in pari data i due ministeri vigilanti hanno designato quelli di loro competenza. Nell'esercizio in esame il Cda ha tenuto n. 14 riunioni.

3.1.3 Consulta consortile

La Consulta consortile (art. 11 dello statuto), composta da 9 componenti designati dall'Assemblea consortile tra i suoi membri, è l'organo tecnico di consulenza e supporto dell'Assemblea stessa, anche attraverso *panel* permanenti.

Attualmente risultano istituiti il *Panel* direttori dei sistemi informativi (DSI) cui partecipano di diritto i referenti informatici per ogni Ente e il *Panel* direttori generali (DG), cui partecipano i direttori generali di ciascun ente consorziato.

I mandati dei componenti di tale organo durano tre anni e scadono alla data di approvazione dell'ultimo bilancio di competenza.

L'Assemblea, nella seduta del 20 gennaio 2022, ha eletto i 9 membri della Consulta, tutti appartenenti alle Università consorziate, per il triennio 2022 - 2025. Nell'esercizio in esame la Consulta consortile si è riunita dieci volte.

3.1.4 Direttore generale

L'art. 8, c. 1 dello statuto consortile, stabilisce che *"Il Direttore generale è scelto dal Consiglio di amministrazione tra persone di comprovata esperienza professionale, su proposta del Presidente, per un quadriennio solare e l'incarico può essere rinnovato con un limite di tre mandati"*.

I compiti del Direttore generale comprendono la definizione, l'organizzazione degli uffici e la distribuzione del personale; il conferimento degli incarichi ai dirigenti e la valutazione dei risultati; lo svolgimento delle attività delegate dal Consiglio di amministrazione e l'attuazione delle delibere assunte dal Consiglio; la predisposizione delle proposte di bilancio in conformità alle linee guida ed alle strategie espresse dal Consiglio di amministrazione. La valutazione sul raggiungimento degli obiettivi del Direttore generale spetta al Consiglio di amministrazione, che fissa anche gli obiettivi annuali. L'attuale incarico di Direttore generale del Consorzio è stato rinnovato nel corso dell'assemblea del 26 marzo 2019.

3.1.5 Collegio dei revisori

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da un Presidente, designato dal Ministero dell'università e della ricerca, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, per la successiva nomina da parte dell'Assemblea e due membri effettivi, di cui almeno uno iscritto al Registro dei revisori legali e due supplenti nominati dall'Assemblea consortile e dal Ministero dell'economia e delle finanze (art. 9 statuto). Il Collegio ha il compito di vigilare sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione. In particolare:

- a) verifica la corretta esposizione dei dati riportati in bilancio, l'esistenza delle attività e passività e l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione e l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- b) effettua le analisi necessarie e acquisisce informazioni in ordine alla stabilità dell'equilibrio di bilancio e, in caso di disequilibrio, acquisisce informazioni circa la struttura dello stesso e le prospettive di riassorbimento;
- c) vigila sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'ente e il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- d) verifica l'osservanza delle norme che presiedono la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio;
- e) esprime il proprio parere sulla proposta di *budget* e sulle sue variazioni ed attesta la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione, redigendo apposita relazione che accompagna la proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio effettua almeno ogni trimestre controlli e riscontri sulla consistenza della cassa e sulla esistenza dei valori, dei titoli di proprietà e sui depositi e i titoli a custodia.

Gli schemi del bilancio d'esercizio, corredati dalla relazione illustrativa o da analogo documento, sono sottoposti, almeno quindici giorni prima della data della relativa delibera di proposta del bilancio da parte del Consiglio di amministrazione, all'esame del Collegio dei revisori dei conti.

Il Collegio redige apposita relazione da allegare ai predetti schemi, nella quale sono sintetizzati anche i risultati del controllo svolto durante l'esercizio.

I componenti del Collegio restano in carica per un quadriennio, rinnovabile, la cui scadenza coincide con la data di approvazione dell'ultimo bilancio di competenza.

Il mandato del Collegio dei revisori dei conti in carica è stato deliberato dall'assemblea consortile il 26 marzo 2019. Il Collegio nell'esercizio 2020 si è riunito n. 12 volte.

3.1.6 Organismo di vigilanza

L'Organismo di vigilanza, ai sensi dell'art. 10 dello statuto, è un organo collegiale composto da tre membri -uno con funzioni di presidente-, scelti tra soggetti particolarmente qualificati, due dei quali nominati dall'Assemblea e uno nominato dal MUR, d'intesa con il Ministero dell'istruzione e del merito. Ha funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia, all'aderenza e all'osservanza del modello di organizzazione, gestione e controllo del CINECA, allo scopo di prevenire i reati dai quali può derivare la responsabilità amministrativa dell'Ente, ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001.

L'assemblea del 4 agosto 2021 ha nominato i nuovi componenti dell'Organismo di vigilanza. Il modello, che trova applicazione nei confronti degli amministratori, dei soci, dei dipendenti e di chiunque operi per conto del Consorzio, definisce: i settori, le attività e le aree sensibili, nelle quali possono verificarsi i reati individuati dal citato d.lgs. n. 231 del 2001 e la necessaria predisposizione di un sistema di controllo in grado di ridurre i rischi penalmente e amministrativamente rilevanti; gli *standard* di comportamento e di procedure di controllo in relazione alle attività che sono specificamente regolamentate, nella disciplina delle modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione di reati, nella individuazione del soggetto incaricato di vigilare sulla concreta applicazione del modello di controllo e, da ultimo, gli strumenti per la verifica del codice etico e della relativa procedura sanzionatoria. Nell'esercizio 2020 l'organismo di vigilanza ha tenuto n. 2 riunioni e n. 6 *auditing*.

3.1.7 Compensi degli organi e di altri organismi

Con deliberazione del Consiglio consortile del 17 luglio 2015 è stato definito l'ammontare dei compensi del Collegio dei revisori dei conti, prevedendo la corresponsione di euro 20.000 al Presidente ed euro 13.500 agli altri componenti dell'organo. Con deliberazione della Consulta consortile del 20 novembre 2015 è stato definito l'ammontare dei compensi dei componenti

degli organi dell'Ente, stabilendo:

- per il Consiglio di amministrazione la corresponsione di un importo massimo pari a euro 100.000, da ripartire per euro 35.000 al Presidente, euro 20.000 al Vice Presidente ed euro 15.000 a ciascun componente del Consiglio. Ogni componente ha diritto a percepire un gettone di presenza di euro 400 a seduta, con un tetto massimo complessivo annuo di euro 24.000;
- per la Consulta consortile la corresponsione di un importo massimo pari a euro 55.000, da ripartire per euro 10.000 al Coordinatore ed euro 5.000 a ciascun componente dell'organo. Ogni componente ha diritto a percepire un gettone di presenza di euro 200, con un tetto massimo complessivo annuo di euro 24.000;
- infine, a favore dei partecipanti all'Assemblea consortile è previsto un gettone di presenza pari a 464,81 euro.

La tabella seguente evidenzia il costo per gli organi statutari, *panel* scientifici e Consiglio scientifico, istituito con delibera dell'Assemblea consortile,⁵ sostenuta nel 2020.

Tabella 1 - Compensi degli organi statutari, Panel tematici e Consiglio scientifico

	2019	2020	Variazione %
Compensi organi ente	294.040	190.006	-35,38
Compensi consiglio consortile	3.254	0	-100,00
Consulta consortile	59.819	54.201	-9,39
Compensi ai Revisori e Organi Vigilanza	106.535	92.072	-13,58
Totale compensi	463.648	336.279	-27,47
Compensi Panel Tematici e Consiglio Scientifico	444	329	-25,90
Rimborso spese organi dell'ente (CdA, Consulta Consortile e Consiglio Consortile)	5.348	3.041	-43,14
Rimborso spese Panel tematici e Consiglio Scientifico	-		
Rimborso spese Revisori e Organo Vigilanza	5.320	2.682	-49,59
Rimborso spese a professionisti	40.007	48.857	22,12
Totale altri compensi e rimborsi vari	51.119	54.909	7,41
Totale generale	514.767	391.188	-24,01

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio consuntivo 2020.

⁵ Al Consiglio scientifico fanno capo compiti di indirizzo con riferimento all'attività di ricerca e calcolo scientifico nazionale per Prace, l'infrastruttura di ricerca europea per il supercalcolo, di cui l'Italia è partner (definizione delle politiche di accesso alle infrastrutture di supercalcolo, selezione dei progetti di ricerca a cui assegnare risorse, partecipazione alle sedute del Consiglio di Prace e identificazione delle strategie di sviluppo).

4. RISORSE UMANE

4.1 Costo e consistenza del personale

Con riferimento alla pianificazione e programmazione del fabbisogno di personale, il 13 luglio 2019, il Consiglio di amministrazione ha approvato il “Piano delle risorse umane” con l’obiettivo di verificare la congruità e la coerenza delle scelte in materia di programmazione e gestione del fattore lavoro, in relazione alla tipologia di *business* e di ambiente organizzativo e alle caratteristiche dei dipendenti.

In sede istruttoria l’Ente ha dichiarato che la trasparenza e l’imparzialità della ricerca e selezione dei dipendenti sono garantite dal “Regolamento per la ricerca e la selezione del personale dipendente”, approvato nel marzo 2018, relativamente ai criteri e alle modalità adottate nel processo di selezione.

La tabella che segue indica il costo del personale dell’Ente.

Tabella 2 - Costo del personale

	2019	2020	Diff.	Diff. %
a) Salari e stipendi	30.096.586	30.897.570	800.984	2,66
b) Oneri sociali	8.855.471	8.816.846	-38.625	-0,44
c) TFR	2.124.803	2.235.855	111.052	5,23
d) Trattamento di quiescenza e simili	177.580	178.284	704	0,40
e) Altri costi	4.457.218	2.405.784	-2.051.434	-46,02
TOTALE	45.711.658	44.534.339	-1.177.319	-2,58

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio consuntivo 2020 Cineca.

In sede istruttoria è emerso che nel corso del 2020 e 2021 è stata condotta una complessa trattativa con le OO.SS per giungere alla stipula di un impianto contrattuale di secondo livello ad ampio raggio composto da:

- accordo per lo *smart working* mirante al superamento della fase emergenziale in cui si è cercato di promuovere il superamento dell’istituto del telelavoro già in vigore da anni in Cineca e la regolamentazione dello strumento dello *smart working*, finalizzato al rafforzamento della cultura della responsabilità individuale e al miglioramento della produttività sia individuale che di gruppo;
- il contratto di confluenza dei dipendenti afferenti al CCNL Metalmeccanici nel CCNL Commercio con riduzione dei costi del personale e semplificazione della gestione, con *reductio ad unum* dei contratti e dei regolamenti delle popolazioni aziendali. Il nuovo contratto integrativo si presenta come innovativo, in particolare nella disciplina relativa al

premio di risultato aziendale che risulta, per la prima volta, composto da un elemento collettivo (corrisposto al raggiungimento di obiettivi consortili) e da un elemento collegato al raggiungimento dei risultati da parte dei gruppi di lavoro, con valorizzazione sia della *performance* collettiva che di quella delle singole unità organizzative. Un elemento importante del nuovo impianto è rappresentato dal tetto posto sia al fondo di ripartizione del premio (il costo massimo erogabile) sia all'importo massimo erogabile ad ogni dipendente, nell'ottica di garantire la prevedibilità del costo del premio e di calmierare la percentuale di retribuzione variabile rispetto alla retribuzione fissa.

Come evidenziato nelle tabelle n. 2 e n. 3 il costo del personale è diminuito del 2,58 per cento rispetto all'esercizio 2019.

Tabella 3 - Costo del personale per categoria

Personale	2019	2020	Diff. %
Costo del Direttore Generale	351.596	340.740	-3,09
Costo Dirigenti	1.404.352	1.139.913	-18,83
Costo Quadri	3.781.061	3.616.791	-4,34
Costo impiegati	40.393.700	39.494.742	-2,23
Totale Costo del personale da istruttoria	45.930.710	44.592.186	-2,91
Oneri diversi di gestione (Rimb. pie' di lista, indennità km, ecc.)	219.052	57.847	-73,59
Totale costo del personale da Bilancio	45.711.658	44.534.339	-2,58

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cineca.

Alla fine dell'esercizio 2020, la consistenza complessiva del personale è pari a 899 unità, in aumento rispetto alle 885 unità di fine esercizio 2019.

Tabella 4 - Numero risorse umane per categoria

Personale	2019	2020	Diff.
Direttore Generale (t.d)	1	1	0
Dirigenti	7	5	-2
Quadri	43	46	3
Impiegati	828	835	7
Totale A	879	887	8
Borsisti	1	2	1
Stagisti	5	10	5
Totale risorse umane	885	899	14

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cineca.

Il personale con qualifica dirigenziale ammontava nell'esercizio precedente a n. 8 unità (6 unità a tempo indeterminato e 2 a tempo determinato). Nel 2020 i dirigenti sono n. 6 (5 unità a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato). La retribuzione dei dirigenti CINECA contiene una

parte variabile, riconosciuta nel contratto e legata al raggiungimento degli obiettivi che la direzione generale attribuisce ai dirigenti anno per anno, in funzione di quelli assegnati dal Consiglio di amministrazione.

Per quanto concerne la valutazione della *performance* del personale si evidenzia che il CINECA, con la predisposizione del *budget* e con gli obiettivi in esso stabiliti, definisce la *balanced scorecard* per ogni Dipartimento e, in occasione degli incontri infrannuali afferenti al Controllo di Gestione e definiti con la Direzione, i referenti CINECA effettuano le misurazioni rispetto agli obiettivi ed agli indicatori definiti ad inizio anno. Tale approccio è gradualmente migliorato, dal 2017, declinandosi in modo più caratterizzato e puntuale, focalizzando *in primis* la topografia organizzativa e creando il Manuale Organizzativo, realizzato nel 2018 e validato dal 1° gennaio 2019.

Il Manuale Organizzativo consiste nella descrizione di tutte le posizioni lavorative (*“job description”*) che costituiscono la geografia organizzativa dell’azienda. Il sistema è focalizzato sulla valutazione degli obiettivi e la valutazione dei comportamenti viene realizzata tramite lo strumento del questionario situazionale. Gli obiettivi hanno un percorso “a caduta” e vengono assegnati dal Cda al Direttore generale e, a sua volta, ai Dirigenti sino ai loro responsabili e, successivamente, a tutti gli operatori.

Tutto il processo sopra esposto viene reso consultabile e verificabile attraverso i sistemi informativi CINECA.

4.2 Incarichi esterni

Il CINECA ha disciplinato con apposito regolamento l’organizzazione delle attività interne, degli incarichi e delle collaborazioni esterne, delle esternalizzazioni ad operatori economici. La tabella seguente espone l’ammontare dei costi sostenuti dal consorzio negli anni dal 2019 al 2020 per incarichi esterni, ed evidenzia un incremento rispetto all’esercizio precedente del 22,23 per cento.

Tabella 5 - Incarichi esterni

	2019	2020	Diff.	Diff. %
Servizi professionali	280.677	412.708	132.031	47,04
Servizi informatici e specialistici	2.182.849	2.732.255	549.406	25,17
Spese contenzioso	20.948	8.424	-12.524	-59,79
Servizi amministrativi	0	0	0	0,00
Spese legali e consulenze	483.181	473.975	-9.206	-1,91
TOTALE	2.967.655	3.627.362	659.707	22,23

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio consuntivo 2020 Cineca.

5. ATTIVITA' NEGOZIALE

Le procedure prese in considerazione, per un totale di 335, sono quelle avviate e - o concluse nel corso dell'anno 2020 e hanno riguardato principalmente l'affidamento di appalti di servizi e forniture.

Tabella 6 - Attività contrattuale 2020

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DI CUI		
			Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa
Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. 50/2016)	6	12.307.648,46			12.307.648,46
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. c del d.lgs. 50/2016)	29	4.205.374,41			4.205.374,41
Dialogo competitivo (art.64)	1	25.000.000,00			25.000.000,00
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50/2016)	283	4.748.025,56			4.748.025,56
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	16	1.537.916,05	1.537.916,05		
Totale complessivo	335	47.798.964,48	1.537.916,05	-	46.261.048,43

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio consuntivo 2020 Cineca.

Con riferimento ai contenuti della sezione "Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50/2016)", il Consorzio ha tenuto conto dell'attività contrattuale posta in essere nel corso del periodo temporale di interesse ai sensi della normativa vigente al momento di indizione delle rispettive procedure; come noto, infatti, questa tipologia di affidamento ha subito nel corso dell'anno interventi normativi, quali quelli di cui al decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120, che hanno inciso sulla sua portata e sugli importi di riferimento, oltre che sul necessario coinvolgimento formale di più operatori economici.

Con riguardo alla sezione dedicata a "Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando", sono stati considerati gli affidamenti assunti ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 50 del 2016, come richiamato anche dall'art. 1, comma 2, lett. b) del sopra citato d.l. n. 76 del 2020, relativamente alle procedure di importo inferiore alla soglia comunitaria.

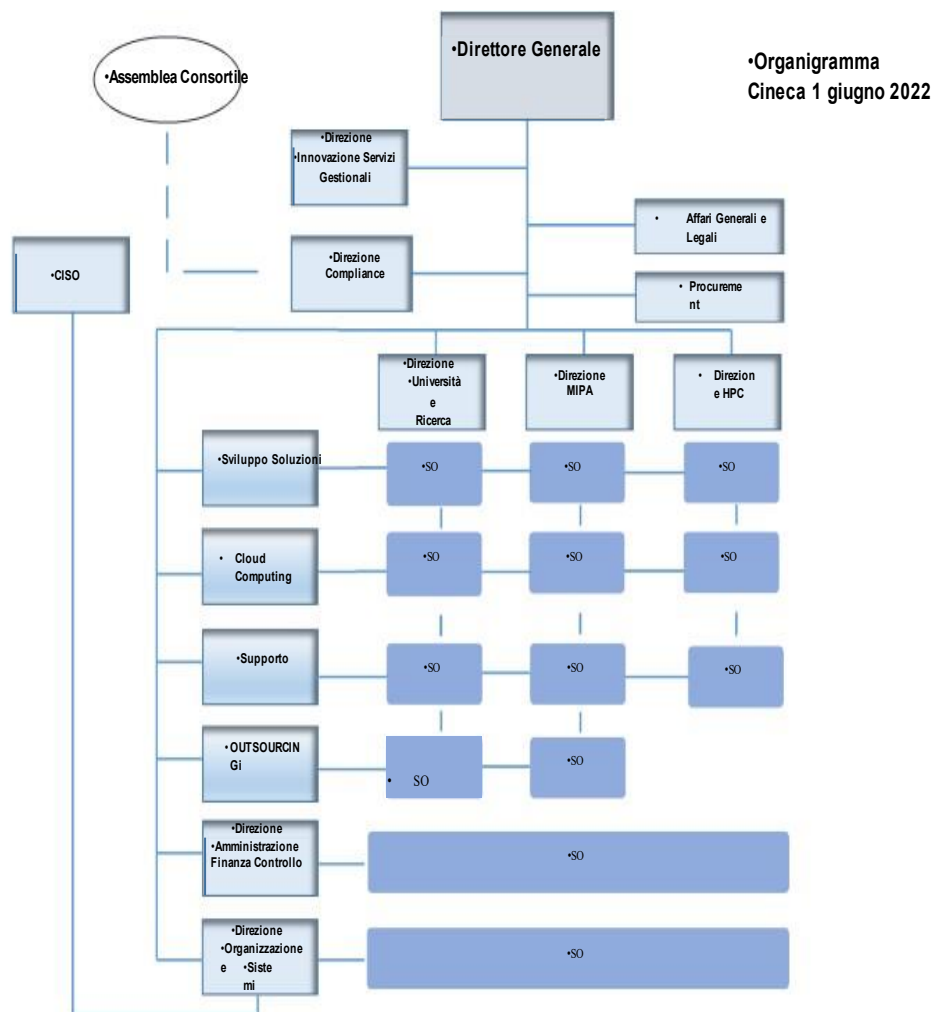
Quanto alle modalità di espletamento delle procedure si specifica che il Consorzio, ricorre -in via residuale- al Portale MePa, specie con riguardo all'adesione ad accordi quadro - convenzioni Consip, utilizzando in via prevalente la piattaforma proprietaria U-Buy, in linea con quanto prescritto dall'art. 58 del d.lgs. n. 50 del 2016.

6. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

L'attività gestionale del CINECA, alla quale sovrintende il Direttore generale, coinvolge lo sviluppo, l'organizzazione e la gestione delle attività svolte dalle seguenti strutture complesse di mercato e dalle strutture complesse trasversali: *Struttura Complessa per le Università e Centri di Ricerca*, *Struttura Complessa per i Ministeri e Pubblica Amministrazione (MIPA)* e la *Struttura Complessa per High Performance Computing*. Trasversali all'organizzazione sono le seguenti strutture: *Organizzazione e Sistemi*, la cui attività è rivolta alle risorse umane, all'organizzazione della comunicazione e dei sistemi informativi interni, *Amministrazione e Controlli*, che si occupa dell'amministrazione interna e cui afferisce l'Area Servizi generali e tecnici che cura la gestione dell'infrastruttura, *l'Area Compliance*, *l'Area Chief information security*.

L'organizzazione del personale è sintetizzata dalla figura seguente.

Figura 2 - Governance Cineca al 1° giugno 2022



Fonte: Cineca.

La più significativa attività di servizio è *l'hosting*⁶, che in un'ottica di strategia futura dettata dalle direttive AGID, dovrà essere sempre più sviluppata e potenziata. Il ruolo delle *Business Units* oltre ad una responsabilità congiunta con le unità organizzative per l'erogazione dei servizi - prodotti ai clienti, sarà quello di presidio dei settori di riferimento con un controllo diretto delle funzioni *demand* e di quelle di consulenza e formazione.

In data 9 luglio 2020 è stata sottoscritta la convenzione con i ministeri dell'istruzione e dell'università e della ricerca, che disciplina la fornitura dei servizi da erogare per un triennio, prevedendo il pagamento collegato alla rendicontazione dei servizi.

6.1 Struttura Complessa Università e Centri di ricerca

La Struttura Complessa Università e Ricerca opera con l'obiettivo di proporre soluzioni di qualità a costi sostenibili, coniugando competenza di prodotto con specializzazione di dominio al fine di proporre strumenti e soluzioni che consentano agli Atenei e agli Enti di migliorare l'efficienza dei processi interni e la qualità dei servizi offerti all'esterno.

Coerentemente con quanto previsto nel programma di gestione 2020, sono pertanto stati consolidati i prodotti *core* congiuntamente al lancio di nuovi prodotti, al fine di realizzare soluzioni condivise con tutti gli *stakeholder*.

Oltre alle iniziative sui singoli prodotti e sulle aree funzionali, è stato dato ampio supporto allo stato emergenziale COVID-19 e sono stati consolidate le attività volte al mantenimento delle certificazioni di qualità e di sicurezza.

Nell'anno 2020 i temi di sviluppo comuni a tutte le aree sono stati relativi al supporto allo stato emergenziale COVID-19, agli investimenti in sicurezza, accessibilità e *privacy by design* per il mantenimento delle certificazioni di qualità.

A questi temi comuni si aggiungono sviluppi e innovazioni specifiche per ogni area.

I risultati ottenuti nel 2020, in termini di sviluppo e innovazione specifica nelle varie aree, sono stati rappresentati secondo il modello RGT di Gartner che prevede la categorizzazione delle diverse azioni di sviluppo secondo le categorie RUN, GROW, TRANSFORM.

Rientrano nella categoria RUN le attività di gestione ordinaria dei servizi nelle varie aree.

Nell'area di attività Ricerca - IRIS sono state condotte attività di miglioramento della qualità

⁶ Il servizio di rete che va ad ospitare fisicamente su un server tutti i file di un sito web.

archivio e si è provveduto alla preparazione della VQR 2015-2019 (Valutazione della qualità della ricerca); nell'area risorse umane sono stati configurati tutti gli adeguamenti normativi relativi ai decreti COVID-19, al nuovo "cuneo fiscale", agli adempimenti 2020 e alla nuova normativa SIOPE+. Parte dell'impegno è stato dedicato anche all'U-BUY Processo Acquisti, dove si è proceduto all'integrazione tra Processo acquisti e Titulus, per l'invio di documenti e la gestione del fascicolo acquisti, e all'introduzione della possibilità in *U-Buy* Processo Acquisti di imputare un acquisto su più progetti. In Contabilità, nell'area *Finance*, sono state introdotte migliorie alle funzioni di supporto per la gestione del controllo sui prelevamenti ai fini del fabbisogno finanziario, migliorie e adeguamenti normativi alla fatturazione elettronica e un adeguamento a Lotto 1.5. Siope+. Sono inoltre state consolidate alcune migliorie sui moduli PagoAtenei /Portale dei pagamenti ove sono state attivate le funzionalità relative alla trasmissione degli incassi PagoPA generati da Portale e/o da PICA (Piattaforma Integrata Concorsi Atenei) attraverso Pagoatenei e quelle relative alla gestione di modelli di pagamento utilizzabili sul portale dei pagamenti rivolti all'utente-cittadino. Nell'area Comunicazione, sui portali d'Ateneo, sono state svolte attività di potenziamento della sicurezza ed effettuato il rilascio di 60 report propedeutici alle dichiarazioni di accessibilità.

Nella categoria GROW sono state inserite le attività focalizzate allo sviluppo e al miglioramento delle soluzioni esistenti. Nell'area Didattica e Studenti, è stata introdotta *Erasmus Without Paper*, con l'integrazione delle funzionalità fornite dal Network EWP; sono inoltre state introdotte modifiche al *front office* del personale tecnico-amministrativo per migliorarne l'utilizzo. Sono stati realizzati moduli Corsi di Studio, Progettazione didattica, Programmazione didattica e *Syllabus* nella gestione della Didattica di Ateneo (GDA). Per rispondere alle necessità legate all'emergenza sanitaria e supportare l'attuazione delle misure di contenimento sociale COVID_19, è stato effettuato il potenziamento dell'infrastruttura di *e-learning*, a supporto della didattica a distanza. In ambito HR (*Human Resources*), sui moduli Ugov-CMI e U-Web missioni, sono stati introdotti diversi miglioramenti. Si è inoltre proseguita l'estensione della HR-Suite, con l'introduzione di un nuovo modulo Valutazione Prestazioni a supporto della valutazione della *performance*. In ambito U_BUY Processo Acquisti, sono state introdotte le funzionalità per l'acquisizione dell'ordine in formato PEPPOL, della gestione dell'ordine importato e associazione con documento già presente in

Titulus e della gestione dei resi e della determina. Anche per quanto riguarda l'ambito contabilità, in area *Finance*, sono state introdotte diverse migliorie: un nuovo Cruscotto per la gestione contabile di incassi PagoPA non derivanti da documenti di Ugov, lo sviluppo dei requisiti scaturiti dal Focus group di Area Finance e il rilascio di funzionalità per monitoraggio dei limiti di spesa.

Nell'area TRANSFORM rientrano le attività focalizzate a creare nuove proposte di valore. Nell'area Didattica e Studenti sono state introdotte nuove componenti di *Natural Language Processing* (NLP) e di Intelligenza Artificiale (AI) nel modulo *Student Advisor*. È stata inoltre sviluppata la U-APP Studenti, una nuova app per l'ottimizzazione della *User Experience* su dispositivi mobili. È stato infine introdotto un nuovo strumento per regolamentare la partecipazione alle lezioni didattiche in aula rispettando il distanziamento sociale all'interno di *Student Booking*. In area *Finance*, sul modulo PAGOAtenei - Portale dei pagamenti, è stato implementato il supporto multilingua completo e introdotta l'accessibilità nel *front-office* del Portale dei pagamenti, con possibilità di fruizione dai dispositivi mobili.

Nel corso del 2020 sono state intraprese azioni organizzative volte ad adottare un sistema di lavoro omogeneo in termini di processi, buone pratiche e strumenti, pur mantenendo le differenze legate ai contesti specifici di riferimento e ai diversi ambiti di specializzazione.

L'area HR, Contabilità e Progetti nel 2020, nell'ambito dei moduli riguardanti il trattamento giuridico ed economico del personale universitario e degli enti di ricerca, ha operato per offrire competenze in ambito fiscale e previdenziale, puntando ad arricchire l'offerta di corsi e seminari, ma anche e soprattutto le attività di tipo consulenziale a favore degli uffici delle Università e degli Enti di ricerca. L'area Documentale e Dematerializzazione, anche a fronte dell'emergenza sanitaria, ha fornito una spinta verso la necessaria dematerializzazione dei documenti - processi. Nell'area PICA si è assistito ad un considerevole incremento dell'utilizzo della soluzione PICA sia da parte di Atenei ed Enti di ricerca che già ne disponevano che di enti nuovi. Per questo è stato rafforzato il gruppo di supporto e la soluzione PICA ha riguardato 13 nuovi atenei afferenti a 54 tipologie diverse, con pubblicazione di 6.000 bandi e la gestione di quasi 100.000 domande. L'*Academy* di Cineca nel 2020, in emergenza COVID-19, ha avviato l'erogazione di corsi esclusivamente da remoto, cogliendo l'opportunità di innovare e potenziare l'offerta formativa e, al tempo stesso, garantire alle Università ed agli Enti di Ricerca una risposta alle esigenze dei loro Uffici Formazione. Una parte di corsi a catalogo sono

stati convertiti in corsi *e-learning*, con videolezioni pre-registrate, corredate da altro materiale didattico e da test di verifica di apprendimento. Lo specifico format e-learning Cineca *Academy* può essere definito *blended*, in quanto unisce la modalità di formazione tradizionale a quella *on line*.

Nel 2020 è nata la struttura di *Outsourcing* che eroga servizi sia da remoto presso le sedi Consortili, sia in stretta connessione presso le sedi universitarie. Essa è volta a rendere un servizio complementare rispetto alle soluzioni “classiche” garantite da CINECA, quali quelle connesse alla *delivery* e al supporto.

6.2 Struttura Complessa Ministeri e Pubblica Amministrazione (MIPA)

Sono proseguite tutte le attività svolte negli anni passati per i tre Dipartimenti del Ministero dell’università e per il Ministero dell’istruzione relativamente alle procedure concorsuali della scuola. In particolare, per il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell’istruzione sono state svolte attività di supporto amministrativo per i concorsi straordinari della scuola. Per il Ministero dell’università e della ricerca la principale attività è stata svolta per l’ex direzione del Dipartimento per la formazione superiore e per l’ex direzione per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca. Vista la scissione dei due Ministeri, per conto del Ministero dell’università e della ricerca si è proceduto alla realizzazione, messa *online* e gestione del nuovo portale del neonato Ministero. Per conto di ANVUR (Agenzia nazionale per la valutazione della Ricerca), Cineca ha implementato la gestione delle procedure relative alla VQR 2015-2019. Sempre nei confronti della stessa Agenzia si è continuata la gestione delle procedure annuali *standard* quali questionari didattici a distanza, revisione riviste, Indicatori, Accreditamento Iniziale e Periodico. La struttura complessa MIPA ha continuato la collaborazione per la gestione di tutte le procedure concorsuali della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, a cui si è aggiunta anche la Corte dei conti. Per le amministrazioni, Cineca ha gestito l’intero processo di reclutamento (piattaforma per raccolta domande, gestione amministrativa, gestione aula, generazione e correzione dei compiti, pubblicazioni dei risultati, gestione degli accessi agli atti).

6.3 Struttura Complessa High Performance Computing (HPC)

Il dipartimento HPC (Supercalcolo, Applicazioni e Innovazione) presidia l'ambito della missione statutaria del Consorzio per contribuire a supportare l'attività di ricerca, mettendo a disposizione della comunità scientifica italiana ed europea le più avanzate risorse di calcolo ad alte prestazioni, sistemi e strumenti di *data processing*, *data management* e *data preservation*; competenze tecniche scientifiche specialistiche e di trasferimento tecnologico, con l'obiettivo di sviluppare e promuovere servizi di calcolo e *data processing* e mantenere e supportare la competitività della ricerca nazionale pubblica e privata.

I principali sistemi di supercalcolo di Cineca sono classificati nelle più alte posizioni della Top500, la classifica dei supercomputer più potenti al mondo.

L'attuale sistema MARCONI100, la nuova partizione Marconi accelerata non convenzionale, è stato classificato in nona posizione nella Top500 di giugno 2020. A partire da aprile 2020 è entrato in produzione il *cluster* MARCONI100. Nel corso 2020 è stato completato il processo di *procurement* che ha portato all'acquisizione di Marconi100, il nuovo sistema accelerato che ha sostituito Marconi KNL. Leonardo è il nuovo supercomputer volto a consentire il calcolo per la ricerca e l'innovazione tecnologica di classe *exascale*; il sistema, concepito e gestito dal Cineca, mira ad essere uno dei cinque supercomputer più potenti nel mondo e sarà ospitato negli spazi messi a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna presso il Tecnopolo di Bologna. Il progetto per il sistema Leonardo è stato presentato da Cineca in rappresentanza dell'Italia in accordo con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) e approvato da EuroHPC⁷. L'accordo prevede un co-finanziamento di 120 milioni di euro da parte del MUR a fronte di circa altri 120 milioni di euro messi in co-finanziamento dalla UE.

⁷ EuroHPC è un organismo costituito dalla Commissione Europea e a cui hanno aderito 32 paesi (fra cui l'Italia) per promuovere lo sviluppo di una rete pan-europea di supercomputer in grado di competere a livello continentale.

6.4 Organismi partecipati

La tabella che segue indica le partecipazioni del Consorzio in altre società e organismi detenute al 31 dicembre 2020. Tali partecipazioni tutte di minoranza, sono mantenute in quanto strumentali all'attività del Consorzio.

Tabella 7 - Partecipazioni in altre società e organismi

	2019	2020	Quota % di partecipazione
Crit srl	25.823	25.823	1,21
Consorzio MED 3	5.000	5.000	14,28
Associazione Arrow	6.000	6.000	20,61
Namex	1.550	1.550	0,53
Consorzio Bi-Rex Big Data	8.000	8.000	3,54
Totale	46.373	46.373	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Cineca.

In relazione alle singole partecipazioni del Consorzio si osserva quanto segue.

La CRIT s.r.l. è una società specializzata nella ricerca e analisi di informazioni tecnico-scientifiche e in attività di sviluppo di progetti di ricerca.

Il Med3 è un Consorzio senza fini di lucro fra istituzioni pubbliche, dedicato alla formazione *e-learning* (FAD e mista) per i professionisti della sanità in ambito ECM, secondo i programmi del Ministero della salute e della Regione Emilia-Romagna.

Il NaMeX, organizzato in forma di consorzio non *profit* fra gli operatori afferenti, ha sede a Roma presso il CINECA e ha il compito di promuovere convegni sui temi di attualità del *web*.

L'Associazione Arrow è stata istituita con il compito di supportare l'iniziativa i2010 sulle *digital library* della Commissione europea attraverso lo sviluppo di strumenti tecnologici innovativi per la gestione delle informazioni sui diritti d'autore legati ad un'opera testuale.

Il Consorzio Bi Rex è uno degli 8 *competence Center* nazionali istituiti dal Ministero dello sviluppo economico nel quadro del piano governativo Industria 4.0, con *focus* specializzato sul tema *big data*. Le suddette partecipazioni nel corso dell'esercizio 2020 non hanno subito decrementi o incrementi rispetto all'esercizio precedente.

7. IL CONTENZIOSO

7.1 La questione degli affidamenti diretti da parte degli associati

Il Consorzio è coinvolto in una serie di vertenze fra esse collegate e incardinate in un complesso di giudizi caratterizzati da peculiare complessità e delicatezza, promossi, essenzialmente, da due società operanti nel settore dell'informatica, che hanno chiesto, in particolare, l'annullamento dell'assegnazione dei contributi erogati dal MIUR (oggi Ministero dell'istruzione e Ministero dell'università e della ricerca) al CINECA negli anni 2015-2019, per i servizi resi, ritenutesi lesi sulla base della presunta natura di aiuti di Stato dei contributi in questione.

Per il periodo in questione il MIUR ha adottato annualmente decreti di stanziamento dell'importo dei finanziamenti da erogare (il cui pagamento è allo stato sospeso), impugnati dinanzi al giudice amministrativo per le ragioni anzidette.

In particolare, il d.m. n. 335 del 2015 ha stanziato un contributo per l'anno 2015 di euro 11.000.000 per il c.d. "supercalcolo" e di euro 18.700.000 per il finanziamento delle attività strumentali al MIUR. Il giudizio sul d.m. n. 335 del 2015 è stato deciso con sentenza del TAR Lazio sez. III bis n. 2922 del 2017 e confermata in appello con sentenza del Consiglio di Stato, sez. VI, n. 6009 del 2018, con l'annullamento parziale del citato d.m. n. 335. Infatti, si è ritenuto, da un lato, legittimo il contributo di 11.000.000 di euro di cui al d.m. n. 335 del 2015 per le attività relative al c.d. "supercalcolo" (in quanto non integrante "aiuto di Stato"), e, dall'altro, illegittimo il contributo di euro 18.700.000, sempre previsto dal citato d.m. del 2015, a copertura dei costi di finanziamento dei servizi informatici messi a disposizione del MIUR e del sistema universitario (art. 3, comma 1, lett. f) in quanto tale contributo costituirebbe aiuto di Stato, ai sensi dell'articolo 107, par.1, T.F.U.E.. Avverso la decisione del Consiglio di Stato è stato presentato dal CINECA ricorso per Cassazione ai sensi dell'art. 111 Cost. per violazione dei limiti assegnati alla giurisdizione amministrativa, respinto con sentenza n. 7012/2020.

Anche i provvedimenti di erogazione dei contributi relativi alle annualità successive (2016, 2017, 2018 e 2019) sono stati impugnati, dallo stesso operatore del settore informatico, dinanzi al giudice amministrativo, dando vita ad un contenzioso articolato che non è giunto ancora ad una conclusione definitiva.

Con riferimento ai predetti contenziosi promossi dal soggetto terzo, che ha chiesto

l'annullamento dell'assegnazione di contributi erogati al Consorzio da parte del MIUR per le cosiddette attività di "Supercalcolo" e per i servizi messi a disposizione del MIUR stesso con riferimento alle annualità 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, asserendo l'incompatibilità di tali contributi con la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, in sede di redazione dei bilanci degli ultimi due esercizi, gli amministratori del Consorzio hanno:

- ribadito la correttezza dell'operato del Consorzio e della sussistenza, quanto meno di un diritto al compenso per le prestazioni effettivamente rese, procedendo conseguentemente a presentare il ricorso in Cassazione precedentemente menzionato;
- richiesto il riconoscimento del compenso alternativo quale indennizzo delle prestazioni effettivamente rese solo nell'eventualità di un pronunciamento avverso da parte della Corte di Cassazione;
- ritenuto, per contro, probabile il riconoscimento del contributo relativo al 2018 e al 2019, stante l'acquisito status di società *in house* da parte del Consorzio.

Come accennato in precedenza, con lettera del 1° marzo 2021, la Commissione europea ha informato lo Stato italiano della propria decisione di avviare il procedimento di cui all'art. 108, par. 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, in relazione a presunte misure di aiuti di Stato nei confronti del Cineca. Il MUR ha fornito alla Commissione i chiarimenti richiesti, con nota del 23 aprile 2021 con la quale viene contestato trattarsi di aiuti di Stato quanto, piuttosto, di finanziamenti per i servizi forniti dal Consorzio. In data 30 dicembre 2021 il Ministero dell'università e della ricerca ha informato CINECA che, con nota del 22 dicembre u.s., la Direzione Generale Concorrenza della Commissione Europea ha trasmesso allo Stato italiano la versione non riservata delle osservazioni formulate dalle parti interessate in relazione alla decisione di apertura della procedura formale ex art. 108 TFUE. In data 25 febbraio 2022 il Ministero dell'università e della ricerca ha fornito alla Commissione europea le proprie controdeduzioni, sulla base della relazione fornita da CINECA e trasmessa al medesimo Ministero in data 18 febbraio 2022.

Con riferimento al contenzioso sopra esposto, in sede di redazione del bilancio di esercizio gli amministratori, sulla base delle informazioni disponibili e dei pareri resi dai legali del Consorzio, hanno effettuato le seguenti valutazioni:

- confermare l'accantonamento al fondo rischi su crediti, stanziato nel precedente esercizio, per il valore residuo dei crediti relativi al contributo per i servizi resi al "MIUR" per l'anno 2015

per un importo pari ad euro 16.759.349, vista anche la sentenza della Cassazione, e la precedente sentenza del Consiglio di Stato di annullamento del decreto ministeriale di assegnazione del contributo per l'anno in esame. Il Consorzio si riserva di iscrivere l'eventuale diritto al compenso per le prestazioni effettivamente rese solo nel momento e nella misura in cui la richiesta in tal senso, supportata da idonea documentazione di cui al parere predetto, fosse accettata dal "MIUR";

- confermare l'accantonamento al fondo rischi su crediti per il valore integrale dei crediti residui per gli anni 2016 (euro 16.000.000) e 2017 (euro 16.000.000);

- confermare l'accantonamento di euro 3 milioni a fronte del credito "MIUR" relativo all'anno 2018. Tale accantonamento riflette la considerazione che per tale anno CINECA viene reputato rientrare nella categoria delle società *in house* e, di conseguenza, il contributo viene ritenuto essere esente dalla disciplina degli aiuti di stato, marcando così una differenza significativa rispetto al 2015, 2016 e 2017.

Deve sul punto osservarsi che la vicenda concernente la qualificazione in termini di aiuti di Stato delle somme riconosciute e la tematica relativa alla natura (*in house* o meno) dell'Ente non risultano, allo stato, completamente definite.

Il Cineca ha ritenuto di non effettuare alcun accantonamento a fondo rischi a fronte della richiesta di rimborso da parte del "MIUR" dei contributi ricevuti dal Consorzio per gli esercizi dal 2005 al 2014, ammontanti complessivamente a euro 136,7 milioni, in considerazione delle seguenti circostanze:

- ad oggi non è stato formalmente avviato alcun contenzioso;
- secondo quanto ribadito nel parere dell'Avvocatura dello Stato, la sentenza del Consiglio di Stato relativa ai contributi del 2015 non è estensibile agli altri anni;
- l'istruttoria della Commissione Europea a fronte dell'esposto presentato nel 2014 non ha avuto ad oggi nessun esito;
- alla data di redazione del bilancio sussistono notevoli livelli di incertezza circa l'eventualità di dover rimborsare tali importi, con riferimento sia ai periodi eventualmente coperti da prescrizione, sia all'eventuale importo da rimborsare, in considerazione che oggetto del rimborso è eventualmente l'ingiusto arricchimento e non l'intero contributo ricevuto.

Nella tabella di seguito esposta si evidenzia il saldo al 31 dicembre 2020 del fondo accantonamenti.

Tabella 8 - Fondo accantonamenti

Fondo accantonamenti	Saldo al 31-12-2020
<i>Crediti verso clienti</i>	
Fondo rischi su clienti	6.970.878
<i>Crediti verso altri</i>	
Fondo rischi su crediti	52.485.317
Fondo per rischi ed oneri	
Fondo per rischi	6.183.142
Totale al 31-12-2020	65.639.337

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio del Consorzio.

Va, peraltro, rilevato che nella nota integrativa al bilancio 2020 si evidenzia come il contenzioso descritto genera elementi di *“presumibile incertezza e fattori di rischio relativamente al presupposto della continuità aziendale”*, in particolare in considerazione:

- *“della sospensione dei pagamenti da parte del MIUR (ora MUR) dei contributi relativi agli anni 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019. Per quanto riguarda i contributi relativi al 2019 il pagamento è stato autorizzato in quanto ricompreso nella Convenzione triennale sottoscritta con il Ministero ed approvata dalla Corte dei Conti, di seguito menzionata;*
- *dell’incertezza relativa ad un eventuale rimborso per gli anni dal 2005 al 2014, solo però limitatamente alla parte che eventualmente integra un ingiusto arricchimento e per un numero di anni la cui determinazione è indeterminata in quanto sottoposta alle valutazioni relative al periodo di prescrizione, come chiarito dall’Avvocatura dello stato nel parere reso al MIUR (ora MUR)”*.

Pur in presenza delle condizioni di incertezza sopra indicate, il Consorzio ha ritenuto che il requisito della continuità aziendale permanga sulla base delle seguenti considerazioni:

- *la gestione operativa negli esercizi 2019 e 2020 del Consorzio ha prodotto risultati positivi sia in termini economici che finanziari. Si consideri, inoltre che anche negli esercizi precedenti la gestione operativa, al netto di eventi non ricorrenti, non ha mai evidenziato andamenti negativi in termini economici e finanziari;*
- *è stata formulata richiesta formale al MIUR (ora MUR) finalizzata ad ottenere uno sblocco dei pagamenti relativi ai contributi degli anni 2015, in relazione alla chiusura di tutti i gradi di giudizio e per effetto dell’Ordinanza del Consiglio di Stato e della sentenza della Corte di Cassazione, e 2018, in considerazione del fatto che il CINECA ha ottenuto l’iscrizione nel registro degli enti in house. Tali valutazioni sono condivise dall’Avvocatura dello Stato che ha concluso che “il contributo per*

- l'annualità 2018 dovrebbe ritenersi esente dalla disciplina degli aiuti di stato, potendo quindi rilasciarsi il finanziamento;*
- *è stata firmata la Convenzione con il Ministero che disciplina la fornitura dei servizi erogati e/o da erogare al MUR per un triennio a decorrere dal 9 settembre 2020, data di approvazione della Corte dei Conti, consentendo in tal modo la normalizzazione dei pagamenti per tali anni una volta che sarà stata completata la rendicontazione dei servizi resi. Nella Convenzione è indicato inoltre che le disposizioni di carattere economico della stessa possono essere applicate anche ai servizi resi dal CINECA per le medesime attività negli anni 2018 e 2019;*
 - *il Consorzio, nonostante non abbia ancora incassato, anche in considerazione della riorganizzazione a seguito della scissione del MIUR in due Ministeri (Istruzione e Università) i contributi 2018 e 2019 relativi al supercalcolo sulla cui legittimità si è espressa positivamente anche la magistratura amministrativa, mantiene tuttora una posizione finanziaria netta positiva;*
 - *il rischio di restituzione dei contributi per gli anni 2005-2014 è da ritenersi remoto e comunque limitato, secondo il parere dell'Avvocatura dello Stato, all'eventuale ingiusto arricchimento ed è comunque subordinato alla pronuncia della Commissione Europea. A tal proposito, come già ricordato, il Ministero ha prodotto una nota a seguito della richiesta di chiarimenti della Commissione Europea dichiarando l'importanza dei servizi erogati dal Cineca*
 - *il Consorzio ha integralmente svalutato i crediti relativi ai contributi MIUR per gli anni 2015, 2016, 2017, in tal modo potenziando la possibilità di assorbire eventuali richieste di restituzione di contributi ricevuti;*
 - *il rendiconto finanziario evidenzia una elevata capacità di generare risorse finanziarie sia mediante la dinamica economica che quella finanziaria. Tale andamento storico è confermato dall'analisi dei flussi di cassa prospettici per i prossimi dodici mesi dalla quale si evince che la gestione ordinaria è in grado di disporre di flussi di cassa sufficienti, anche attraverso un ricorso all'indebitamento bancario, per consentire un adempimento delle obbligazioni del Consorzio anche nel caso di persistente mancato incasso dei contributi oggetto di contenzioso;*
 - *è stata effettuata una previsione triennale di conto economico che evidenzia l'esistenza dell'equilibrio economico per il periodo in esame;*
 - *si ribadisce infine che, come riconosciuto nel suo parere anche dall'Avvocatura dello Stato, CINECA ha comunque il diritto al riconoscimento delle prestazioni rese al MIUR (ora MUR)".*

Va rilevato che gli elementi di incertezza in ordine agli esiti del contenzioso non possono

ritenersi superati, tenuto conto dell'alea sottesa al medesimo, anche alla luce dei contenuti, richiamati in precedenza, della sentenza n. 7012-2020 della Corte di cassazione, che ha confermato la significativa pronuncia n. 6009-2018 del Consiglio di Stato e alla procedura comunitaria in materia di aiuti di Stato, tuttora in corso. Risulta altresì significativa, in termini di criticità, anche la sospensione dei pagamenti da parte del Ministero per gli anni dal 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, che si aggiunge alla richiesta di restituzione degli importi già corrisposti per le annualità 2005-2014.

In relazione a tale situazione, questa Sezione invita ad una attenta valutazione delle iscrizioni ai fondi rischi sui predetti crediti, con adeguata considerazione della situazione di rischio e una stima prudenziale che tenga conto dell'effettiva esigibilità dei crediti iscritti.

7.2 Altri contenziosi

Come rilevato in nota integrativa al bilancio, in relazione ai medesimi temi, CINECA è stata oggetto di ulteriori azioni promosse in sede civile. In particolare:

-la stessa parte che ha promosso i ricorsi in sede giurisdizionale amministrativa, descritti in precedenza, ha chiesto al Tribunale Civile di Bologna di dichiarare la nullità delle delibere di approvazione dei bilanci d'esercizio del CINECA al 31 dicembre 2015, 2016, 2017 e 2018; di accertare che le condotte del CINECA configurano atti di concorrenza sleale, di assumere provvedimenti volti all'eliminazione degli effetti dei suddetti, ordinando al CINECA di restituire gli aiuti di stato che avrebbe percepito illegittimamente dal 2005 in poi e di condannare in solido il CINECA, il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca a corrispondere alla parte ricorrente un risarcimento danni di euro 40,3 milioni. Il giudizio è ancora pendente;

- un'altra parte ricorrente ha convenuto il CINECA, l'allora MIUR (ora Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca) e lo Stato Italiano davanti al Tribunale Civile di Napoli lamentando la violazione da parte dei convenuti della disciplina degli aiuti di Stato e chiedendo un risarcimento danni per euro 100 milioni e di condannare il CINECA a restituire tutte le somme legate alle quote del "*Fondo di Finanziamento Ordinario*", percepite dal CINECA, nella misura di circa euro 173,5 milioni oltre interessi e a rimborsare i finanziamenti ricevuti per il cosiddetto Supercalcolo, pari ad ulteriori euro 120 milioni.

Oltre a quanto suddetto, sempre in relazione ai diversi contenziosi promossi verso il Consorzio, si rilevano altri quattro contenziosi con soggetti pubblici e privati.

Nel bilancio il Consorzio ha iscritto un fondo rischi, progressivamente incrementato, per far fronte all'eventuale esito negativo dei contenziosi, ammontante ad euro 6.138.142,00 (di cui oltre 5 milioni inerenti ad un unico contenzioso).

Questa Corte raccomanda al Consorzio di monitorare costantemente i giudizi in questione e di valutare l'adeguatezza del già costituito Fondo rischi, in adesione al principio di prudenza.

8. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Si evidenzia che, il Consiglio di amministrazione, a norma dell'art. 2364 c.c. e delle norme emanate a seguito della pandemia, ha deliberato di differire i termini ordinari di approvazione del bilancio 2020 al 30 giugno 2021; tale differimento è stato deliberato, previo parere favorevole del Collegio dei revisori, dall'assemblea dei soci riunitasi in data 28 aprile 2021. Di conseguenza, il CdA ha approvato il progetto di bilancio 2020 in data 28 maggio 2021.

Il bilancio è stato predisposto reputando potersi considerare garantita la continuità aziendale, pur facendo presente che:

- il contenzioso descritto in nota integrativa e richiamato nel punto precedente, in essere da alcuni anni, genera *“elementi di presumibile incertezza”* e *“fattori di rischio”* relativamente al presupposto della continuità aziendale in quanto ha comportato la *“sospensione dei pagamenti da parte del MIUR (ora MUR) dei contributi relativi agli anni dal 2015, 2016, 2017, 2018, e al 2019”*; per quanto riguarda il 2019 il pagamento è stato autorizzato in quanto ricompreso nella convenzione sottoscritta con il Ministero;
- *“l'incertezza relativa ad un eventuale rimborso al Ministero per gli anni dal 2005 al 2014, solo relativamente alla parte che eventualmente integra un ingiusto arricchimento e per un numero di anni la cui determinazione è indeterminata in quanto sottoposta alle valutazioni relative al periodo di prescrizione, come chiarito dall'Avvocatura dello Stato nel parere reso al Miur (ora MUR)”*;

Pur in presenza degli elementi di incertezza sopra enunciati in ordine al requisito della continuità aziendale nel bilancio vengono valorizzati i profili di possibile ripristino.

In riferimento a quanto rilevato anche nel punto precedente e tenuto conto degli elementi di incertezza derivanti dal contenzioso, ancora in corso, si raccomanda di prestare massima attenzione alla rigorosa osservanza del principio di prudenza nella valutazione di sussistenza del requisito della continuità aziendale e un costante monitoraggio sul permanere dell'equilibrio economico-finanziario, fortemente condizionato dall'esito dei richiamati giudizi pendenti.

8.1 Stato patrimoniale

L'attivo dello Stato patrimoniale evidenzia tra il 2019 e il 2020 un incremento di 46,7 milioni di euro. Le immobilizzazioni immateriali presentano un valore di euro 1.023.169, con un incremento rispetto all'esercizio 2019 pari al 35,33 per cento, dovuto principalmente all'investimento connesso all'aumento di potenza per ospitare il nuovo supercalcolatore Marconi 100. Le immobilizzazioni materiali passano da 40,69 milioni di euro nel 2019 a 58,31 milioni di euro nel 2020 (+17,62 milioni di euro), con un incremento del 43,30 per cento, dovuto principalmente all'investimento fatto nel 2020 per un valore di 25 milioni di euro sul nuovo supercalcolatore.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari a euro 159.373, presentano un decremento rispetto all'esercizio precedente del 98,1 per cento, dovuto principalmente alla vendita nei primi mesi del 2020 dei titoli di Stato posseduti. Nell'attivo circolante, i crediti passano da 99,54 milioni di euro nel 2019 a 101 milioni di euro nel 2020 (+1,5 milioni di euro).

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 sono pari a 49 milioni di euro, con un incremento del 229 per cento rispetto all'esercizio precedente. Nei risconti attivi sono compresi altri costi di competenza dell'esercizio 2021 la cui variazione numeraria ed esigibilità si è avuta nel corso dell'esercizio 2020.

Tabella 9 - Stato Patrimoniale - Attivo

ATTIVO	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione %
A) CREDITI VS. SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	0	275.000	275.000	100
B) IMMOBILIZZAZIONI				
1) Costi di impianto e ampliamento	0	48.415	48.415	100
4) Concessioni, licenze marchi e diritti simili	727.953	952.862	224.909	30,90
7) Altre immobilizzazioni	28.100	21.892	-6.208	-22,09
<i>Totale Immobilizzazioni Immateriali</i>	756.053	1.023.169	267.116	35,33
<i>II - Immobilizzazioni Materiali</i>				
1) Terreni e fabbricati	30.953.147	29.749.752	-1.203.395	-3,89
2) Impianti e macchinari	9.481.993	26.309.454	16.827.461	177,47
3) Attrezzature industriali e commerciali	10.927	25.782	14.855	135,95
4) Altri beni	81.483	52.731	-28.752	-35,29
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	165.350	2.174.433	2.009.083	1215,05
<i>Totale Immobilizzazioni Materiali</i>	40.692.900	58.312.152	17.619.252	43,30
<i>III - Immobilizzazioni Finanziarie</i>				
1) Partecipazioni in:				
d) Altre Imprese	46.373	46.373	0	0,00
3) Altri titoli	8.355.097	113.000	-8.242.097	-98,65
<i>Totale Immobilizzazioni Finanziarie</i>	8.401.471	159.373	-8.242.098	-98,10
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	49.850.424	59.494.694	9.644.270	19,35
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
<i>II - Crediti</i>				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	25.389.431	28.350.033	2.960.602	11,66
4 bis) crediti tributari	7.313.483	1.474.737	-5.838.746	-79,84
4 ter) imposte anticipate	3.149.039	2.320.778	-828.261	-26,30
a) esigibili entro l'esercizio successivo	53.395.330	58.602.203	5.206.873	9,75
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	10.295.529	10.324.357	28.828	0,28
<i>Totale Crediti</i>	99.542.812	101.072.108	1.529.296	1,54
<i>IV - Disponibilità liquide</i>				
1) Depositi bancari e postali	14.881.005	49.035.777	34.154.772	229,52
2) Denaro e valori in cassa	1.623	1.922	299	18,42
<i>Totale disponibilità liquide</i>	14.882.628	49.037.699	34.155.071	229,50
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	114.425.440	150.109.807	35.684.367	31,19
D) RATEI E RISCONTI	2.049.355	3.108.582	1.059.227	51,69
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	166.325.219	212.988.083	46.662.864	28,06

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Cineca.

Il Patrimonio netto passa da 102 milioni di euro nel 2019 a 116 milioni di euro nel 2020 (+ 14,2 milioni di euro e + 14 per cento). Il Fondo consortile si è incrementato di 350 mila euro a seguito della nuova adesione al Consorzio da parte di Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi, Enea, Conservatorio di musica "G. Verdi", Azienda Ospedaliero Universitaria di Cagliari, Ist. naz. tumori G. Pascale, Parco archeologico del Colosseo - Mibac, Accademia di belle arti di Bologna, Accademia di belle arti di Frosinone, Accademia di belle arti di Carrara, Isia - Istituto superiore per le industrie artistiche di Firenze, Accademia di belle arti di Firenze, Accademia di belle arti di Catania, Conservatorio di musica Luigi Cherubini di Firenze, Area

science park, ciascuno per la quota di 25.000 euro.

La tabella che segue rappresenta i dati del passivo dello Stato patrimoniale.

Tabella 10 - Stato Patrimoniale - Passivo

PASSIVO		2019	2020	Variazione assoluta	Variazione %
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Capitale				
II	Fondo di dotazione consortile	2.454.226	2.804.226	350.000	14,26
VI	Altre riserve	87.854.462	99.559.472	11.705.010	13,32
	c) Riserva utili anni precedenti	0	11.705.010	11.705.010	100,00
	d) Riserva da fusione	11.702.072	11.702.072	0	0,00
	f) riserva straordinaria	76.152.390	76.152.390	0	0,00
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo			0	
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	11.705.010	13.894.601	2.189.591	18,71
TOTALE PATRIMONIO NETTO		102.013.698	116.258.299	14.244.601	13,96
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
2	Per imposte, anche differite				
4	Altri	2.991.401	6.183.142	3.191.741	106,70
TOTALE FONDO RISCHI ED ONERI		2.991.401	6.183.142	3.191.741	106,70
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		5.004.616	4.838.227	-166.389	-3,32
D) DEBITI					
4	Debiti verso banche	1.816.409	1.651.065	-165.344	-9,10
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	165.344	170.930	5.586	3,38
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.651.065	1.480.135	-170.930	-10,35
5	Debiti verso altri finanziatori		17.264.404	17.264.404	100,00
6	Acconti	609	0	-609	-100,00
	b) esigibili entro l'esercizio successivo	609	0	-609	-100,00
7	Debiti verso fornitori	4.999.657	4.202.086	-797.571	-15,95
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	4.999.657	4.202.086	-797.571	-15,95
12	Debiti tributari	16.274.485	12.573.599	-3.700.886	-22,74
	a) esigibili entro l'esercizio	7.369.610	9.691.462	2.321.852	31,51
	b) esigibili entro l'esercizio successivo	8.904.875	2.882.137	-6.022.738	-67,63
13	Debiti verso ist. previdenziali e sicurezza sociale	2.582.333	3.150.212	567.879	21,99
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.582.333	3.150.212	567.879	21,99
14	Altri debiti	30.573.715	46.408.637	15.834.922	51,79
TOTALE DEBITI		56.247.208	85.250.003	29.002.795	51,56
E) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei e risconti passivi	68.296	458.412	390.116	571,21
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		166.325.219	212.988.083	46.662.864	28,06

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Cineca.

La voce di riserva straordinaria si attesta a euro 76.152.390, come per l'esercizio 2019; sulla composizione di tale riserva, nei referti precedenti - cui si fa rinvio - si sono formulate alcune considerazioni a seguito della verifica dell'Agenzia delle Entrate⁸.

⁸ A seguito dell'attività di verifica e di accertamento condotta dall'Agenzia delle Entrate per gli anni di imposta 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 è emerso che è stata erroneamente indicata la quantificazione delle riserve ante 2006 (che, al momento di eventuale rilascio a conto economico, danno diritto a variazione in diminuzione) e post 2006 confluite nella voce Riserva

La tabella di seguito esposta evidenzia la composizione delle suddette riserve al 31 dicembre 2020 a seguito delle movimentazioni avvenute nel 2019 per la copertura delle perdite 2018.

Tabella 11 - Riserva straordinaria al 31 dicembre 2020

Composizione riserva straordinaria	Saldo al 31 dicembre 2018	Utilizzo copertura perdite 2018	Residuo al 31 dicembre 2020	Indice*
Riserve ante anno 2006	7.736.105	7.736.105	0	A
Riserve post anno 2006	32.094.389	30.117.977	1.976.412	B
Riserve post anno 2006	74.175.978	0	74.175.978	C
TOTALE	114.006.472	37.854.082	76.152.390	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Cineca

Nota (*) La classificazione dell'indice nella tabella n.11 è presente ai fini del trattamento fiscale della tassazione sull'utilizzo delle riserve.

La "Riserva utili anni precedenti" si è incrementata in considerazione dell'utile dell'esercizio 2019 per euro 11.705.010.

La "Riserva da fusione" non è stata movimentata.

Il fondo rischi ed oneri è pari a euro 6.183.142 ed è stato incrementato rispetto all'esercizio precedente del 107 per cento, è composto per euro 5.050.510 dall'accantonamento su un contenzioso e per euro 1.132.632 dall'accantonamento per contenziosi relativi a rapporti cessati con il personale. In relazione all'esigenza di riconsiderare gli accantonamenti, in considerazione dello stato del contenzioso, si richiama quanto esposto nei punti precedenti.

Il Fondo Tfr pari a euro 4.838.227 si riduce del 3,3 per cento rispetto all'esercizio precedente in quanto vengono man mano liquidate le posizioni dei dipendenti con maggiore anzianità (mentre il Tfr dei dipendenti con minore anzianità è versato al Fondo di Tesoreria INPS). I debiti al 31 dicembre 2020 sono pari a 85,2 milioni di euro con un incremento del 51,6 per cento rispetto all'esercizio precedente.

straordinaria del bilancio relativo all'esercizio 2015, poiché è stata erroneamente allocata la Riserva sviluppo servizi consortili con saldo di euro 12.064.434 nelle riserve post 2006.

8.2 Il conto economico

La tabella seguente contiene le risultanze del conto economico riferite al periodo 2019 - 2020.

Tabella 12 - Conto economico

	2019	2020	Differenza assoluta	Variazione %
A) (+) VALORE DELLA PRODUZIONE	90.286.391	98.215.038	7.928.647	8,78
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	62.289.874	76.559.840	14.269.966	22,91
5) Altri ricavi e proventi	27.996.517	21.655.198	-6.341.319	-22,65
<i>di cui Contributi in conto esercizio MIUR</i>	8.934.125	0	-8.934.125	-100,00
<i>di cui Contributi in conto esercizio Supercalcolo</i>	9.893.673	11.296.500	1.402.827	14,18
<i>di cui Progetti finanziati</i>	6.461.627	8.511.936	2.050.309	31,73
<i>di cui Contributo fotovoltaico</i>	31.758	80.037	48.279	152,02
<i>di cui Vendita titoli di efficienza energetica</i>	2.418.270	1.293.584	-1.124.686	-46,51
<i>di cui Ricavi utilizzo riserve</i>	0	34675	34.675	100,00
<i>di cui Altri ricavi e proventi</i>	257.064	438.466	181.402	70,57
B) (-) COSTI DELLA PRODUZIONE	75.054.743	78.949.640	3.894.897	5,19
6) Per materie prime, sussidiarie e merci	172.230	267.749	95.519	55,46
7) Per servizi	14.759.702	14.119.034	-640.668	-4,34
8) Per godimento di beni di terzi	2.690.565	3.016.921	326.356	12,13
9) Per il personale:	45.711.658	44.534.339	-1.177.319	-2,58
a) Salari e stipendi	30.096.586	30.897.570	800.984	2,66
b) Oneri sociali	8.855.471	8.816.846	-38.625	-0,44
c) Trattamento di fine rapporto	2.124.803	2.235.855	111.052	5,23
d) Trattamento di quiescenza e simili	177.580	178.284	704	0,40
e) Altri costi	4.457.218	2.405.784	-2.051.434	-46,02
10) Ammortamenti e svalutazioni:	9.479.996	10.884.103	1.404.107	14,81
a) Ammortamento delle immob. Immateriali	444.008	490.198	46.190	10,40
b) Ammortamento delle immob. Materiali	7.994.170	10.385.905	2.391.735	29,92
d) Svalutazione crediti compresi nell'attivo circ.	1.041.818	8.000	-1.033.818	-99,23
12) Accantonamenti per rischi	0	3.376.733	3.376.733	100,00
13) Altri accantonamenti				
14) Oneri diversi di gestione	2.240.592	2.750.761	510.169	22,77
(A-B) Differenza tra valore e costi della produzione	15.231.648	19.265.398	4.033.750	26,48
C) Proventi e oneri finanziari	345.318	1.234.463	889.145	257,49
16) (+) altri proventi finanziari:	382.179	1.516.282	1.134.103	296,75
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni (non partecipazioni)	377.500	1.511.598	1.134.098	300,42
d) proventi diversi dai precedenti:	4.679	4.684	5	0,11
o verso terzi	4.679	4.684	5	0,11
17) (-) interessi ed altri oneri finanziari	30.907	278.560	247.653	801,28
a) verso terzi	30.907	278.560	247.653	801,28
17 - bis) utili e perdite su cambi	5.954	3.259	-2.695	-45,26
Risultato ante imposte	15.576.966	20.499.861	4.922.895	31,60
20) (-) imposte sul reddito d'esercizio:	3.871.956	6.605.260	2.733.304	70,59
a) correnti	3.993.122	5.815.353	1.822.231	45,63
b) relative ad esercizi precedenti	158.912	-38.354	-197.266	-124,14
c) anticipate e differite	-280.078	828.261	1.108.339	395,73
Totale imposte sul reddito	3.871.956	6.605.260	2.733.304	70,59
UTILE (PERDITA)	11.705.010	13.894.601	2.189.591	18,71

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio del Consorzio.

Nel 2020 l'utile d'esercizio è stato pari ad euro 13.894.601 e presenta un incremento di euro 2.189.591 (18,71 per cento) rispetto all'esercizio precedente; tale utile è effetto di un incremento del valore della produzione pari all'8,78 per cento rispetto all'esercizio precedente, a fronte di un incremento dei costi pari al 5,19 per cento. In effetti l'incidenza dei costi sui ricavi si è ridotta di circa il 3 per cento rispetto all'esercizio 2019.

Nella tabella di seguito esposta si evidenzia il dettaglio della voce ricavi delle vendite e delle prestazioni:

- le prestazioni a canone sono relative alle attività di manutenzione evolutiva ed ai servizi di supporto sugli applicativi installati presso i clienti;
- le prestazioni a servizio sono relative ad attività di consulenza specialistica oltre all'erogazione di ore di formazione e richieste di attivazione.

I ricavi delle vendite e prestazioni comprendono anche i ricavi dell'esercizio, relativi alle attività svolte nel 2020, nell'ambito della convenzione triennale sottoscritta con i Ministeri dell'istruzione (MI) e dell'università e della ricerca (MUR).

Tabella 13 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
Ricavi	2019	2020	Differenza 2019/2020	Var. % 2019/2020
Prestazioni a canone	40.384.764	43.752.309	3.367.545	8,34
Prestazioni a servizio	21.905.110	32.807.531	10.902.421	49,77
Totale Ricavi delle vendite e prestazioni	62.289.874	76.559.840	14.269.966	22,91

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio del Consorzio.

In particolare, si evidenzia il notevole incremento del valore delle prestazioni a servizio -pari a circa 11 milioni di euro- rispetto all'esercizio 2019 (+49,77 per cento). La percentuale dei ricavi nei confronti dei consorziati risulta pari all'85,16 per cento.

I costi della produzione sono pari a euro 78.949.640, con un incremento rispetto all'esercizio 2019, in valore assoluto, di euro 3.894.897 e in valore percentuale del 5,19 per cento. In particolare, si evidenzia:

- il decremento dei costi per il personale rispetto all'esercizio precedente del 2,58 per cento;
- il decremento dei costi per servizi rispetto all'esercizio precedente del 4,34 per cento, a seguito della pandemia da Covid-19 e dell'applicazione della modalità di lavoro agile avvenuta nell'esercizio, con conseguente riduzione degli spostamenti. Si sottolinea la

diminuzione dei costi relativi a viaggi, soggiorni, rimborsi spese, buoni pasto e mensa diffusa. Sono invece aumentati i costi relativi alle manutenzioni, ai servizi informatici e specialistici ed ai servizi di vigilanza;

- l'incremento degli ammortamenti del 14,8 per cento dovuto principalmente all'investimento effettuato con l'acquisto del nuovo supercalcolatore;
- l'incremento del fondo rischi per 3,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

La tabella di seguito esposta presenta la riclassificazione del conto economico ed evidenzia il risultato di gestione del Consorzio.

Tabella 14 - Conto economico riclassificato

Voce	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Variazioni
VALORE DELLA PRODUZIONE	90.286.391	98.215.038	7.928.647
- Consumi di materie prime	172.230	267.749	95.519
- Spese generali	17.450.267	17.135.955	-314.312
VALORE AGGIUNTO	72.663.894	80.811.334	8.147.440
- Costo del personale	45.711.658	44.534.339	-1.177.319
- Accantonamenti	-	3.376.733	3.376.733
- Ammortamenti e svalutazioni	9.479.996	10.884.103	1.404.107
- Oneri diversi di gestione	2.240.592	2.750.761	510.169
MARGINE OPERATIVO NETTO	15.231.648	19.265.398	4.033.750
+ Proventi finanziari netti	345.318	1.234.463	889.145
REDDITO ANTE IMPOSTE	15.576.966	20.499.861	4.922.895
- Imposte sul reddito dell'esercizio	-3.871.956	-6.605.260	-2.733.304
REDDITO NETTO	11.705.010	13.894.601	2.189.591

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio del Consorzio.

8.3 Indici di bilancio

Per meglio comprendere il risultato della gestione si fornisce di seguito un prospetto con i principali indici di bilancio.

Tabella 15 - Indici di Bilancio riferiti alla gestione

Indice	2019	2020
ROE	11,47%	11,95%
ROI	11,757%	12,247%
ROA	9,38%	9,76%
EBIT	15.607.873	20.778.421

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Cineca.

Il ROE ($ROE = \text{utile netto} / \text{capitale proprio} * 100$) esprime un valore positivo, come per l'esercizio precedente, evidenziando la crescita della redditività netta, in sintesi esso esprime l'economicità dell'azienda. Il ROI evidenzia un tasso di rendimento rispetto al capitale

investito positivo, facendo registrare un incremento rispetto all'anno precedente; il ROA, che misura la redditività di un'impresa in relazione alle risorse utilizzate, evidenzia una redditività aziendale positiva. L'Ebit evidenzia un risultato positivo con una crescita da 15,6 milioni di euro del 2019 a circa 20,8 milioni di euro nel 2020.

8.4 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente, concernente le variazioni di liquidità intervenute nel periodo dal 2019 al 2020, evidenzia un notevole incremento delle disponibilità liquide; la gestione è passata da un utile ante imposte di 15,5 milioni del 2019 a 20,5 mln nel 2020. Il flusso finanziario della gestione reddituale nel 2020 registra il dato positivo di euro 37.333.720, contro un risultato negativo (-5,5 mln) dell'anno precedente.

L'attività d'investimento ha assorbito risorse per 20,4 milioni di euro nel 2020, contro i 2,5 mln del 2019. Le disponibilità liquide, che alla fine del 2019 ammontavano a 14,9 milioni di euro, fanno registrare un aumento nell'esercizio 2020 attestandosi a euro 49.037.699 a fine anno.

Tabella 16 - Rendiconto finanziario - Metodo indiretto

	2019	2020
A. Flussi finanziari da gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	11.705.010	13.894.601
Imposte sul reddito	3.871.956	6.605.260
Interessi passivi/(attivi)	-345.318	-1.234.463
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-2774	-167.744
1. Utile / (perdita) esercizio prima d'imposte sul reddito	15.228.874	19.097.654
Accantonamenti ai fondi	3.166.621	5.612.588
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.438.178	10.876.103
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno contropartita nel CCN</i>	11.604.799	16.488.691
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	26.833.673	35.586.345
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.226.281	-2.960.602
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-5.504.740	-798.180
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	-377.710	-1.059.227
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	-26.943	390.116
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	-17.607.709	11.995.441
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	-22.290.821	7.567.548
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	4.542.852	43.153.893
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	345.318	1.234.463
(Imposte sul reddito pagate)	-7.595.956	-4.467.400
(Utilizzo dei fondi)	-2.784.799	-2.587.236
Totale altre rettifiche	-10.035.437	-5.820.173
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-5.492.585	37.333.720
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>immobilizzazioni materiali</i>	-2.103.269	-27.837.493
(Flussi da investimenti)	-2.111.356	-28.009.845
Flussi da disinvestimenti	8.087	172.352
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-359.852	-757.314
(Flussi da investimenti)	-359.852	-757.314
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	-8.002	8.242.098
(Flussi da investimenti)	-8.002	8.272.098
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	-2.471.123	-20.352.709
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	5.403	5.586
accensione finanziamenti		17.264.404
(Rimborso finanziamenti)	-165.344	-170.930
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	125.000	75.000
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-34.941	17.174.060
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-7.998.649	34.155.071
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	22.881.277	14.882.628
di cui cassa	479	1.623
di cui depositi bancari e postali	22.880.798	14.881.005
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	14.882.628	49.037.699
di cui cassa	1.623	1.922
di cui depositi bancari e postali	14.881.005	49.035.777

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Cineca.

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il “Consorzio Interuniversitario CINECA” (di seguito anche Consorzio o Ente) è un ente privato di natura associativa, senza scopo di lucro, che svolge, principalmente, attività di elaborazione e gestione di sistemi informatici nell’interesse del sistema nazionale dell’istruzione, delle università, della ricerca, e, più in generale, nella promozione dell’utilizzo dei sistemi di elaborazione dell’informazione e dei sistemi informatici a sostegno della ricerca scientifica e tecnologica.

L’attività istituzionale del CINECA involge lo sviluppo, l’organizzazione e la gestione delle attività svolte dalle seguenti strutture complesse di mercato e dalle strutture complesse trasversali: *Struttura Complessa per le Università e Centri di Ricerca*, *Struttura Complessa per i Ministeri e Pubblica Amministrazione (MIPA)* e *la Struttura Complessa per High Performance Computing*. La Struttura Complessa Università e Ricerca, in particolare, opera con l’obiettivo di proporre soluzioni di qualità a costi sostenibili, coniugando competenza di prodotto con specializzazione di dominio al fine di proporre strumenti e soluzioni che consentano agli Atenei e agli Enti di migliorare l’efficienza dei processi interni e la qualità dei servizi offerti all’esterno.

Sono proseguite tutte le attività svolte negli anni passati per i tre Dipartimenti del Ministero dell’università e per il Ministero dell’istruzione relativamente alle procedure concorsuali della scuola. In particolare, per il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell’istruzione sono state svolte attività di supporto amministrativo per i concorsi straordinari della scuola.

La struttura Complessa Ministeri e Pubblica Amministrazione (MIPA) ha contribuito per conto del Ministero dell’università e della ricerca alla realizzazione, messa *online* e gestione del nuovo portale del neonato Ministero. Per conto di ANVUR (Agenzia nazionale per la valutazione della Ricerca), Cineca ha implementato la gestione delle procedure relative alla VQR 2015-2019. La struttura complessa MIPA ha continuato la collaborazione per la gestione di tutte le procedure concorsuali della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, a cui si è aggiunta anche la Corte dei conti. Per le amministrazioni, Cineca ha gestito l’intero processo di reclutamento (piattaforma per raccolta domande, gestione amministrativa, gestione aula, generazione e correzione dei compiti, pubblicazioni dei risultati, gestione degli

accessi agli atti).

Il dipartimento HPC (Supercalcolo, Applicazioni e Innovazione) presidia l'ambito della missione statutaria del Consorzio per contribuire a supportare l'attività di ricerca, mettendo a disposizione della comunità scientifica italiana ed europea le più avanzate risorse di calcolo ad alte prestazioni, sistemi e strumenti di *data processing, data management e data preservation*.

Ai sensi dello Statuto vigente sono organi del Consorzio, ai sensi dell'art 4 dello statuto, l'Assemblea consortile, il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Direttore generale, la Consulta consortile, il Collegio dei revisori e l'Organismo di vigilanza. Il Presidente in carica è stato nominato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 2 settembre 2021 per la durata di un triennio. Nel corso dell'assemblea del 4 agosto 2021 sono stati eletti i componenti del Consiglio di amministrazione di nomina assembleare e con decreti in pari data i due ministeri vigilanti hanno designato i componenti di loro competenza. L'Assemblea nella seduta del 20 gennaio 2022 ha eletto i 9 membri della Consulta, tutti appartenenti alle Università consorziate, per il triennio 2021 - 2023.

Il mandato del Collegio dei revisori dei conti in carica è stato deliberato dall'assemblea consortile il 26 marzo 2019.

Nel 2020 le spese per organi statutari, Panel tematici e Consiglio scientifico sono stati pari a 391.188 euro (514.767 nel 2019).

L'attuale incarico di direttore generale del Consorzio è stato conferito dal Consiglio consortile con delibera del 26 marzo 2019. Alla fine dell'esercizio 2020, la consistenza complessiva del personale è pari a 899 unità, in aumento rispetto alle 885 unità di fine esercizio 2019. Il costo complessivo è stato pari a 44,5 milioni, contro i 45,7 mln del 2019.

In ordine alla natura del consorzio, alla sua qualificazione quale soggetto *in house providing* e alla conseguente possibilità del medesimo di essere destinatario di affidamenti diretti da parte degli enti consorziati, è insorto un ampio contenzioso alimentato prevalentemente da una società operante nel settore dinanzi alla giustizia amministrativa e riguardante la fornitura, da parte del Consorzio dei *software* gestionali e dei relativi servizi di assistenza al MUR e al Ministero dell'istruzione. Nei rapporti fra CINECA e soggetti consorziati il giudice amministrativo, a partire dal 2015, non aveva ravvisato la sussistenza dei requisiti dell'*in house providing*. In particolare, si era dubitato dell'esistenza del controllo analogo, inteso come partecipazione pubblica totalitaria ed attività svolta, prevalentemente, in favore dei soggetti

consorziate; inoltre, era ritenuto difettare il requisito del controllo analogo congiunto, in relazione ai diversi soggetti.

Il legislatore è intervenuto, con l'art. 9, c. 11-*bis*, 11-*ter* e 11-*quater* del d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 78, dettando disposizioni sulla natura del Consorzio e sui soggetti che avrebbero potuto farne parte e individuando i presupposti per garantire la qualificazione del rapporto fra i predetti soggetti in termini di *in house providing*. L'Assemblea consortile, in data 27 ottobre 2017 e 23 novembre 2017, ha modificato lo statuto in relazione alle predette disposizioni legislative e alla luce altresì delle Linee guida n. 7, approvate con determinazione n. 235 del 15 febbraio 2017, dell'Autorità nazionale anticorruzione di attuazione - Anac. Lo statuto, con le suddette modifiche, è stato approvato con decreto MIUR n. 245 del 26 marzo 2018. Le modifiche all'ultima versione dello statuto sono state deliberate nella seduta dell'assemblea Consortile del 6 maggio 2020 con l'obiettivo anche di garantire il soddisfacimento del controllo congiunto da parte degli enti consorziate.

A seguito di istanza presentata dal MIUR, anche per conto degli Enti consorziate, con del. ANAC n. 1172 del 19 dicembre 2018 è stata deliberata l'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 192 del citato d.lgs. n. 50 del 2016. Un ultimo aggiornamento è intervenuto con delibera ANAC n. 399 dell'8 maggio 2020. Anche in relazione a tale iscrizione è stato avviato un contenzioso che si è concluso con un esito parzialmente favorevole per il Consorzio.

Per altro verso, non risultano allo stato ancora superati i rilievi emersi, in sede giurisprudenziale, in merito alla contestata violazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato (cfr. Consiglio di Stato, con la sentenza 22 ottobre 2018, n. 6009; Corte di cassazione, sentenza in data 11 marzo 2020 n. 7012-2020; ord. Consiglio di Stato del 20 marzo 2019). La questione è ancora controversa, risultando pendente la procedura di infrazione comunitaria "S.A. 39639 (2014/CP)" in tema degli aiuti di Stato, nell'ambito della quale, a seguito della lettera del 1° marzo 2021 con la quale la Commissione Europea ha informato lo Stato italiano di avviare il procedimento di cui all'art. 108, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, il Ministero ha risposto alla Commissione Europea, con propria lettera del 23 aprile 2021.

Con nota in data 21 dicembre 2018 il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica, ancorché in via prudenziale, ha richiesto a CINECA la restituzione delle somme

versate dal Ministero al medesimo consorzio, dall'anno 2005 al 2014, a titolo di contributo per i servizi informatici messi a disposizione del Ministero, per un totale di euro 136.662.142, oltre accessori, confermando la sospensione delle erogazioni dei contributi, al medesimo titolo, per gli anni dal 2015 al 2018. A propria volta il Consorzio, richiamando il parere dell'Avvocatura dello Stato, reso in data 11 febbraio 2019, in merito alla portata della predetta sentenza del Consiglio di Stato n. 6009/2018, ha dichiarato di essersi attivato per richiedere le somme interessate dalle pronunce, a titolo di compenso per l'attività e i servizi effettivamente svolti. La questione appare di particolare rilievo, anche in relazione alla scelta condotta dal Consorzio di non effettuare alcun accantonamento a fondo rischi, in relazione alla richiesta di rimborso da parte del Ministero dei contributi ricevuti dal Consorzio per gli esercizi dal 2005 al 2014, ancorché sia tuttora pendente l'istruttoria della Commissione europea di cui si è dato atto e il Ministero abbia sospeso i pagamenti per gli anni successivi, dal 2015 al 2019.

Nella nota integrativa al bilancio 2020 si evidenzia come il contenzioso descritto genera elementi di *"presumibile incertezza e fattori di rischio relativamente al presupposto della continuità aziendale"*, in particolare in considerazione: *"della sospensione dei pagamenti da parte del MIUR (ora MUR) dei contributi relativi agli anni 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019. Per quanto riguarda i contributi relativi al 2019 il pagamento è stato autorizzato in quanto ricompreso nella Convenzione triennale sottoscritta con il Ministero ed approvata dalla Corte dei Conti, di seguito menzionata e "dell'incertezza relativa ad un eventuale rimborso per gli anni dal 2005 al 2014, solo però limitatamente alla parte che eventualmente integra un ingiusto arricchimento e per un numero di anni la cui determinazione è indeterminata in quanto sottoposta alle valutazioni relative al periodo di prescrizione, come chiarito dall'Avvocatura dello stato nel parere reso al MIUR (ora MUR)"*.

Pur in presenza delle condizioni di incertezza sopra indicate, il Consorzio ha ritenuto che il requisito della continuità aziendale permanga sulla base di una serie di valutazione e considerazioni specificate nella relazione (cfr. tab. n.8).

La gestione operativa degli esercizi 2019 e 2020 ha prodotto risultati positivi sia in termini economici che finanziari, il Consorzio ha formulato richiesta al MUR finalizzata allo sblocco dei pagamenti relativi agli anni 2015 e 2018 rilevando che nel corso dell'ultimo esercizio il Consorzio ha ottenuto l'iscrizione nel registro degli enti *"in house"*; è stata firmata con il Ministero la convenzione che disciplina la fornitura dei servizi erogati e - o da erogare al MUR e al MI per un triennio a decorrere dal 9 settembre 2020.

Nella Convenzione è indicato, inoltre, che le disposizioni di carattere economico della stessa possono essere applicate anche ai servizi resi dal CINECA per le medesime attività negli anni 2018 e 2019. Il Consorzio mantiene tuttora una posizione finanziaria netta positiva, ancorché non possa essere sottovalutato il margine di rischio di restituzione dei contributi per gli anni 2005-2014, richiesti formalmente dal Ministero a Cineca e in relazione alla quale, come chiarito, non risultano iscritte riserve nel fondo rischi.

Va rilevato che gli elementi di incertezza in ordine agli esiti del contenzioso non possono ritenersi superati, tenuto conto dell'alea sottesa al medesimo e alla procedura comunitaria in materia di aiuti di Stato, tuttora in corso.

In relazione a tale situazione questa Corte invita ad una attenta valutazione delle iscrizioni ai fondi rischi, con adeguata considerazione e una stima prudenziale che tenga conto dell'effettiva esigibilità dei crediti iscritti.

Inoltre, come rilevato in nota integrativa al bilancio, in relazione ai medesimi temi, CINECA è stata oggetto di ulteriori azioni promosse in sede civile.

Rilevante è la causa intentata ad aprile 2019 da un operatore del settore nei confronti del CINECA per presunti danni subiti per euro 100 milioni.

Si osserva che nel bilancio il Consorzio risulta iscritto un fondo rischi, progressivamente incrementato, per far fronte all'eventuale esito negativo dei contenziosi, ammontante ad euro 6.138.142,00; va peraltro considerato che lo stesso risulta costituito principalmente, per euro 5.050.510, dall'accantonamento su un unico contenzioso e, per euro 1.132.632, dall'accantonamento per contenziosi relativi a rapporti cessati con il personale.

Anche con riguardo a tale profilo, tenuto conto della complessità dei procedimenti in atto e dell'incertezza che ne consegue si raccomanda al Consorzio, nel rispetto del principio di prudenza, di valutare l'adeguatezza del già costituito Fondo rischi, in base ad un'attenta considerazione del rischio di soccombenza.

Con riferimento ai risultati di bilancio, il patrimonio netto passa da 102 milioni di euro nel 2019 a 116 milioni di euro nel 2020 (+ 14,2 milioni di euro e + 14 per cento). L'attivo dello Stato patrimoniale evidenzia tra il 2019 e il 2020 un incremento di 46,7 milioni di euro. Le immobilizzazioni immateriali presentano un valore di euro 1.023.169 con un incremento rispetto all'esercizio 2019 pari al 35,33 per cento, dovuto principalmente all'investimento connesso all'aumento di potenza per ospitare il nuovo supercalcolatore Marconi 100. Le

immobilizzazioni materiali passano da 40,69 milioni di euro nel 2019 a 58,31 milioni di euro nel 2020 (+17,61 milioni di euro) con un incremento del 43,30 per cento, dovuto principalmente all'investimento fatto nel 2020 per un valore di 25 milioni di euro sul nuovo supercalcolatore. Le immobilizzazioni finanziarie, pari a euro 159.373, presentano un decremento rispetto all'esercizio precedente del 98,1 per cento dovuto principalmente alla vendita nei primi mesi del 2020 dei titoli di Stato posseduti. Nell'attivo circolante, i crediti passano da 99,54 milioni di euro nel 2019 a 101 milioni di euro nel 2020 (+1,5 milioni di euro).

La voce di riserva straordinaria si attesta a euro 76.152.390, come per l'esercizio 2019.

Nel 2020 l'utile d'esercizio è stato pari ad euro 13.894.601 e presenta un incremento di euro 2.189.591 (18,71 per cento) rispetto all'esercizio precedente; tale utile è effetto di un incremento del valore della produzione pari all'8,78 per cento rispetto all'esercizio precedente a fronte di un incremento dei costi pari all'5,19 per cento. In effetti, l'incidenza dei costi sui ricavi si è ridotta di circa il 3 per cento rispetto all'esercizio 2019. In particolare, si evidenzia il notevole incremento del valore delle prestazioni a servizio pari a circa 11 milioni di euro rispetto all'esercizio 2019 (+49,77 per cento). I costi della produzione sono pari a euro 78.949.640 con un incremento rispetto all'esercizio 2019 in valore assoluto di euro 3.894.897 e in valore percentuale del 5,19 per cento. In particolare, si evidenzia:

- il decremento dei costi per il personale rispetto all'esercizio precedente del 2,58 per cento;
- il decremento dei costi per servizi rispetto all'esercizio precedente del 4,34 per cento;
- l'incremento degli ammortamenti del 14,8 per cento dovuto principalmente all'investimento effettuato con l'acquisto del nuovo supercalcolatore;
- l'incremento del fondo rischi per 3,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le disponibilità liquide, che alla fine del 2019 ammontavano a 14,9 milioni di euro, aumentano attestandosi a euro 49.037.699 a fine esercizio 2020.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

Annual Report

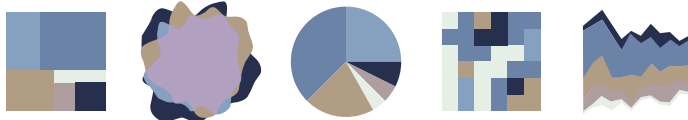




CINECA

Annual Report

cineca.it



CINECA

©CINECA

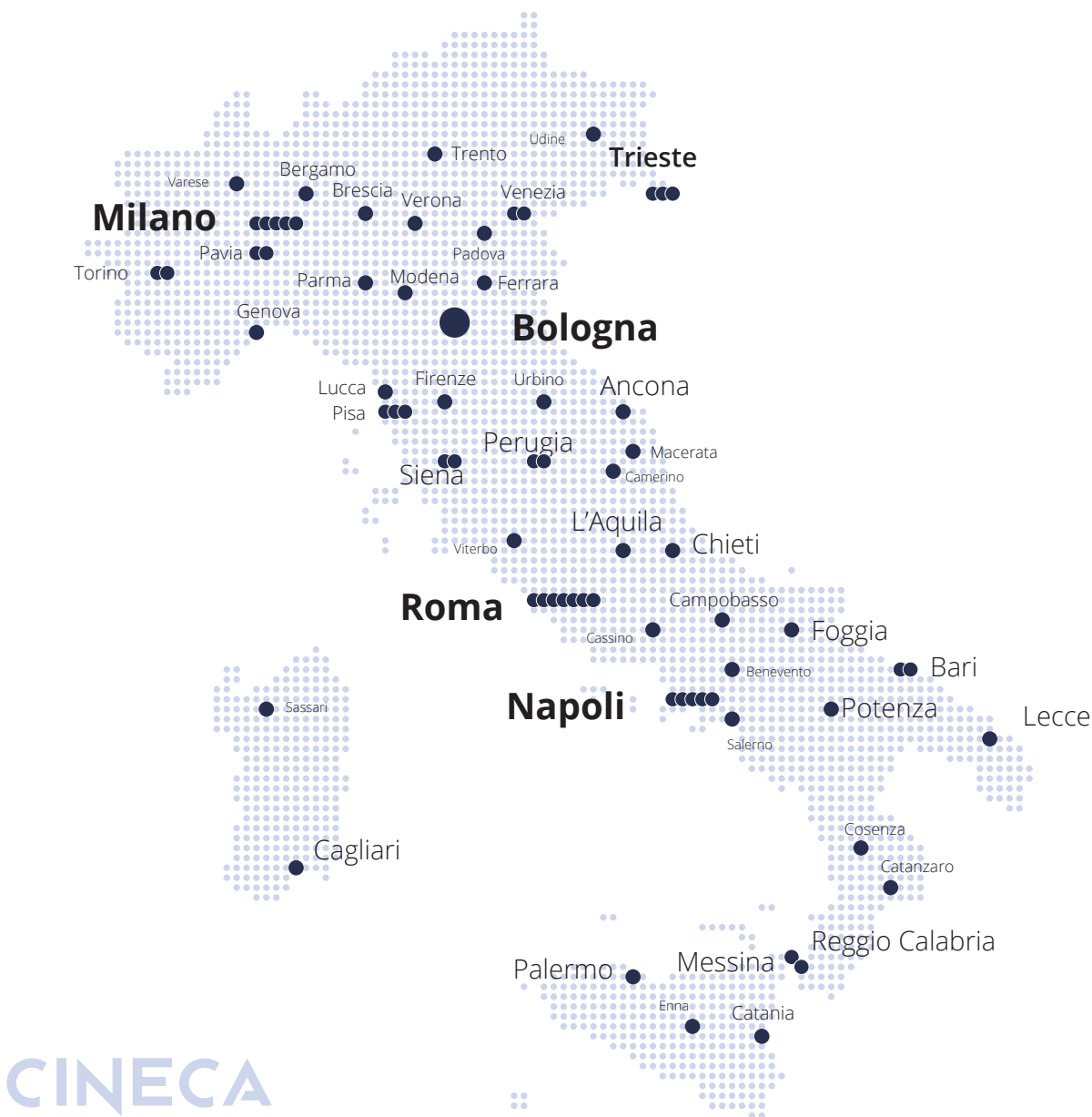
Tutti i diritti riservati. Questo documento non può essere riprodotto o trasmesso in nessuna forma e in nessun mezzo, elettronico o meccanico, senza previa autorizzazione da parte di CINECA

Email: info@cineca.it

Indice

COMPOSIZIONE CONSORTILE	4
ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO	5
ORGANIGRAMMA	6
ATTIVITÀ DELLE STRUTTURE COMPLESSE	7
Università e centri di ricerca	8
Ministeri E Pubblica Amministrazione (MIPA)	14
High Performance Computing (HPC)	15
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020	21
Relazione di Gestione	22
Prospetti di Bilancio	48
Nota Integrativa	54
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	

COMPOSIZIONE CONSORTILE



2 Ministeri

69 Università italiane

25 Istituzioni pubbliche Nazionali (Enti di Ricerca, Aziende Ospedaliere

Universitarie-IRRCs, Istituzioni AFAM, Agenzia, Parco Archeologico)

ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Eugenio Di Sciascio	Presidente f.f.
Amanda Ferrario	Rappresentante del Ministero
Antonio Parbonetti	Università degli Studi di Padova
Antonella Tozza	Rappresentante del Ministero

Consulta Consortile

Marco Ferretti (Coordinatore)	Università degli Studi di Pavia
Sebastiano Battiato	Università degli Studi di Catania
Marco Listanti	Università degli Studi La Sapienza di Roma
Isabella Mozzoni	Università degli Studi di Parma
Cristiano Nicoletti	Università degli Studi di Milano - Bicocca
Carlo Sansone	Università degli Studi Federico II di Napoli

Direttore Generale

David Vannozi

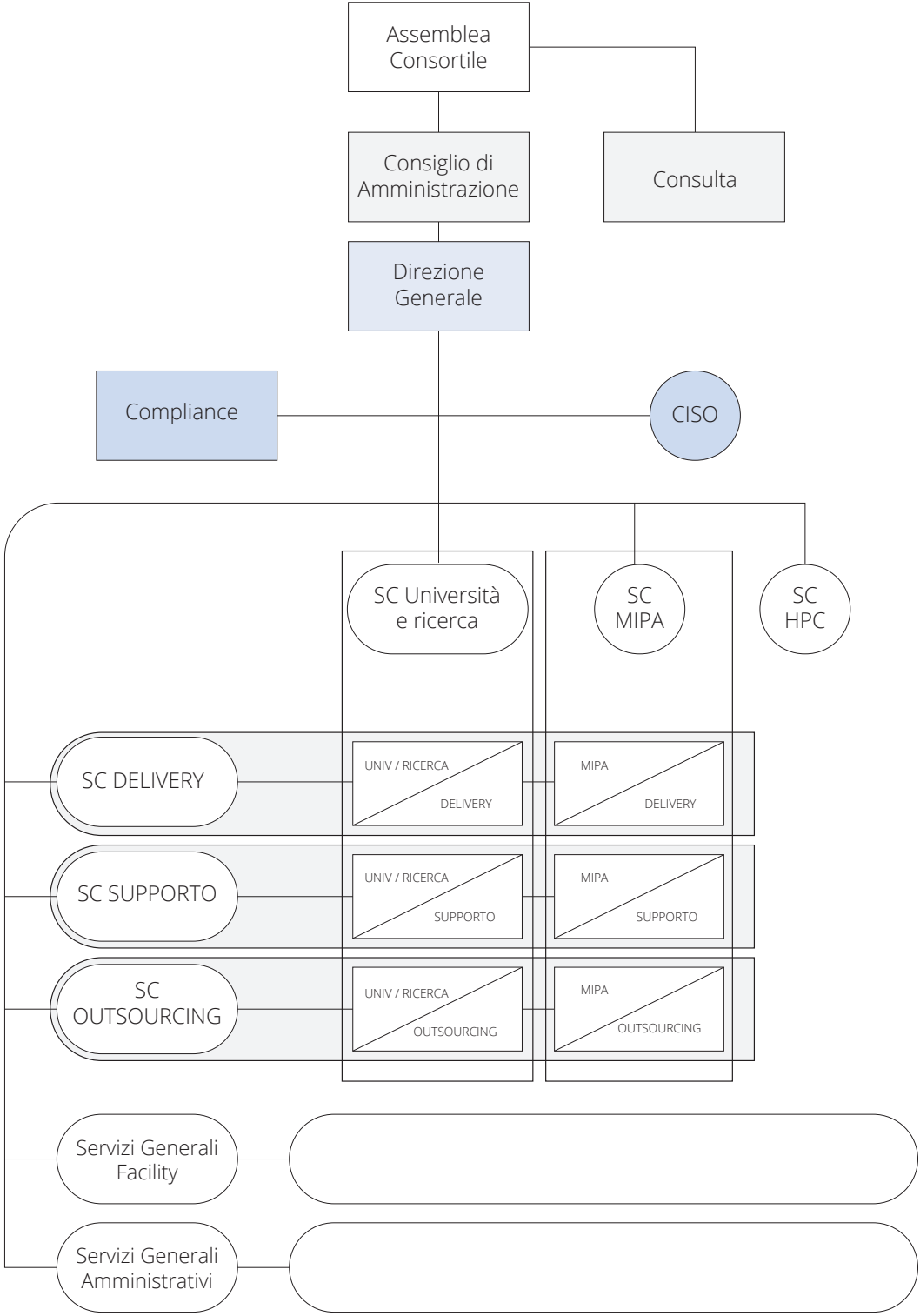
Collegio Revisori

Massimo Caramante (Presidente)
Beatrice Luciolli
Riccardo Viganò

Organismo di Vigilanza

Alberto Felice De Toni (Presidente)	Università degli Studi di Udine
Pasquale Catanoso	Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria
Mario Antonio Scino	Avvocatura dello Stato

ORGANIGRAMMA



ATTIVITÀ DELLE STRUTTURE COMPLESSE



Struttura complessa

UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA

La Struttura Complessa Università e Ricerca opera verso gli stakeholder con l'obiettivo di proporre soluzioni di qualità a costi sostenibili, coniugando competenza di prodotto con specializzazione di dominio al fine di proporre strumenti e soluzioni che consentano agli Atenei e agli Enti di migliorare l'efficienza dei processi interni e la qualità dei servizi offerti all'esterno.

Coerentemente con quanto previsto nel programma di gestione 2020, sono pertanto stati consolidati i prodotti core congiuntamente al lancio di nuovi prodotti, al fine di realizzare soluzioni condivise con tutti gli stakeholder.

Oltre alle iniziative sui singoli prodotti e sulle aree funzionali, è stato dato ampio supporto allo stato emergenziale COVID-19 e sono stati consolidate le attività volte al mantenimento delle certificazioni di qualità e di sicurezza.

Tutte le iniziative sono state perseguite attraverso l'applicazione del modello organizzativo a matrice che affianca alla struttura di front end sul mercato, grazie a tre strutture organizzative trasversali che si occupano di Delivery, ovvero il governo del processo di sviluppo software per tutti gli ambiti in cui opera Cineca, nonché la gestione ed evoluzione dell'Infrastruttura, di Supporto, per l'erogazione dei servizi applicativi per le soluzioni IT in essere, e di Outsourcing, ossia l'erogazione di servizi trasversali per la digitalizzazione dei processi (amministrazione, hr, didattica e ricerca), in un'ottica di miglioramento complessivo che riguarda tutti i processi interni ai Consorziati e non solo gli aspetti tecnologici, coniugando la specializzazione di dominio con la economicità del servizio reso (accessi programmati, gestione esami on-line, concorsi, ...).

Delivery

Nell'anno 2020 i temi di sviluppo comuni a tutte le aree sono stati relativi al supporto allo stato emergenziale COVID-19 agli investimenti in sicurezza, accessibilità e privacy by design per il mantenimento delle certificazioni di qualità. A questi temi comuni si aggiungono sviluppi e innovazioni specifiche per ogni area come di seguito descritto.

I risultati ottenuti nel 2020, in termini di sviluppo e innovazione specifica nelle varie aree, possono essere rappresentati secondo il modello RGT di Gartner¹ che prevede la categorizzazione delle diverse azioni di sviluppo secondo le categorie RUN, GROW, TRANSFORM.

RUN

Rientrano in questa categoria le attività di gestione ordinaria dei servizi nelle varie aree. Nell'area di attività Ricerca – IRIS sono state condotte attività di miglioramento della qualità archivio e si è provveduto alla preparazione della VQR 2015-2019.

Rispetto a CSA, nell'area HR, sono stati configurati tutti gli adeguamenti normativi relativi ai Decreti COVID-19, al Nuovo Cuneo Fiscale, agli adempimenti 2020 e alla nuova normativa SIOPE+.

Parte dell'effort è stato dedicato anche a U-BUY Processo Acquisti, dove si è proceduto all'integrazione tra Processo Acquisti e Titulus, per l'invio di documenti e la gestione del fascicolo acquisti, e all'introduzione della possibilità in U-Buy Processo Acquisti di imputare un acquisto su più progetti. In Contabilità, nell'area Finance, sono

¹ <https://www.gartner.com/smarterwith-gartner/align-it-functions-with-business-strategy-using-the-run-grow-transform-model/>

state introdotte migliorie alle funzioni di supporto per la gestione del controllo sui prelievi ai fini del fabbisogno finanziario, migliorie e adeguamenti normativi alla fatturazione elettronica e un adeguamento a Lotto 1.5 Siope+.

Sono inoltre state consolidate alcune migliorie nella riconciliazione IUV-sospesi e adeguate le funzionalità per l'entrata in vigore della Brexit a partire dal 1° gennaio 2021. Sempre nell'area Finance, sul modulo di Gestione progetti (PJ), sono state introdotte le notifiche via email delle modifiche su dati della scheda progetto, oltre a proseguire nelle attività di manutenzione ordinaria.

Sui moduli PAGOAtenei/Portale dei pagamenti sono state attivate le funzionalità relative alla trasmissione degli Incassi PagoPA generati da Portale e/o da Pica attraverso PagoAtenei e quelle relative alla gestione di modelli di pagamento utilizzabili sul Portale dei pagamenti rivolti all'utente-cittadino. Nell'area Comunicazione, sui Portali d'Ateneo, sono state svolte attività di potenziamento della sicurezza ed effettuato il rilascio di 60 report propedeutici alle Dichiarazioni di accessibilità.

GROW

In questa categoria rientrano le attività focalizzate sullo sviluppo e sul miglioramento delle soluzioni esistenti. Nell'area Didattica e Studenti, su Esse3 è stata introdotta Erasmus Without Paper, con l'integrazione delle funzionalità fornite dal Network EWP; sono inoltre state introdotte modifiche al front office del personale tecnico-amministrativo per migliorarne l'usabilità (in particolare a Esse3-Core e a Tirocini Stage e Placement). Sono infine stati realizzati moduli Corsi di Studio, Progettazione didattica, Programmazione didattica e Syllabus nella gestione della Didattica di Ateneo (GDA).

Per rispondere alle necessità legate all'emergenza sanitaria e supportare l'attuazione delle misure di contenimento sociale COVID-19, è stato effettuato il potenziamento dell'infrastruttura di e-learning a supporto della didattica a distanza. In ambito HR, sui moduli Ugov-CMI e U-Web missioni, sono stati introdotti diversi miglioramenti: la dematerializzazione dei giustificativi di spesa da missione in U-web e U-Gov Missioni, l'implementazione di statistiche a disposizione dei responsabili in U-web missioni, l'attivazione di notifiche in U-Web missioni e infine l'integrazione con Esse3. Sempre in area HR, sul modulo U-web Dati Fiscali e previdenziali, è stato introdotto il nuovo modulo U-web "I miei dati fiscali e previdenziali".

Si è inoltre proseguita l'estensione della HR-Suite, con l'introduzione di un nuovo modulo Valutazione Prestazioni a supporto della valutazione della performance. In ambito U-BUY Processo Acquisti, sono state introdotte le funzionalità per l'acquisizione dell'ordine in formato PEPPOL, della gestione dell'ordine importato e associazione con documento già presente in Titulus e della gestione dei resi e della determina. Anche per quanto riguarda l'ambito Contabilità, in area Finance, sono state introdotte diverse migliorie: un nuovo Cruscotto per la gestione contabile di incassi PagoPA non derivanti da documenti di Ugov, lo sviluppo dei requisiti scaturiti dal Focus group di Area Finance e il rilascio di funzionalità per monitoraggio dei limiti di spesa.

In merito al modulo InTime (Integrated Timesheet) sono state numerose le attività focalizzate sullo sviluppo, condotte nel 2020. In particolare sono state introdotte funzioni per ampliare il registro delle lezioni (registrazione delle ore dedicate alla didattica) e delle attività di supporto alla didattica (diario

degli impegni). È anche stata sviluppata una interfaccia unica integrata di inserimento ore dedicate a Ricerca, Didattica e ad altre attività istituzionali. Sono state introdotte funzioni di approvazione dei registri e dei diari da parte dei Direttori di Dipartimento. Sono infine state introdotte funzioni di integrazione con Titulus per l'archiviazione dei documenti di Registro e Diario, e con U-Sign per la firma elettronica dei documenti di Registro e Diario. Sempre in area Finance, sul modulo Allocazione Costi e Ricavi, sono state introdotte funzioni per il calcolo del costo orario, con conseguente validazione e storicizzazione per il calcolo del costo orario e per la stampa di Attestazione del costo orario. Nell'area di Identity Management sono state implementate evoluzioni della soluzione con il rilascio di nuovi servizi: registrazione dei partecipanti agli eventi, supporto al SSO per Office 365, l'adeguamento di certificati/metadati in conformità con avviso n. 29 per l'autenticazione con SPID, adeguamento delle estensioni e delle configurazioni propedeutici al passaggio Shibboleth 4. L'area Dematerializzazione ha visto il rilascio di Titulus 5, il rilascio del nuovo sistema di voto elettronico (mobilità) e il rilascio della console amministratori e accordi di versamento (Adv) di Organi collegiali, di U-buy processo acquisti, di Missioni e rimborsi, di domanda di immatricolazione e conseguimento titolo. Nell'area Dati, sono state introdotte nuove funzioni nei moduli di Business Intelligence. In particolare: adeguamenti normativi per l'accesso degli utenti autorizzati ai dati personali presenti nei sistemi di BI (dall'articolo 5 del Regolamento (UE) 2016/679), nuove analisi per l'Osservatorio Abbandoni, sviluppo di Dashboard DG (operazionali e decisionali), ampliamento del DataMart Personale, e infine un nuovo cruscotto di Analisi sui Punti Organico simulati e una nuova User Interface per le analisi What-If del personale. Sempre in area Dati, per la valutazione

della performance (Sprint) è stato sviluppato un nuovo modulo delle attività per agevolare la gestione dello smart-working, è stato implementato un sistema per l'analisi di efficienza per la gestione del progetto Good Practice e sono stati realizzati report funzionali alla relazione sulla performance come previsto dal legislatore (D.lgs 27/10/2009 n. 150). Infine, un'ulteriore attività di miglioramento nella categoria GROW riguarda PICA, su cui è stata attivata l'integrazione con SPID.

TRANSFORM

Rientrano in questa categoria tutte le attività focalizzate a creare nuove proposte di valore. Nell'area Didattica e Studenti, sono state introdotte nuove componenti di Natural Language Processing (NLP) e di Intelligenza Artificiale (AI) nel modulo Student Advisor. È stata inoltre sviluppata la U-APP Studenti, una nuova app per l'ottimizzazione della User Experience su dispositivi mobili. È stato infine introdotto un nuovo strumento per regolamentare la partecipazione alle lezioni didattiche in aula rispettando il distanziamento sociale all'interno di Student Booking. In area Finance, sul modulo PAGOAtenei/Portale dei pagamenti, è stato implementato il supporto multilingua completo e introdotta l'accessibilità nel front-office del Portale dei Pagamenti, con possibilità di fruizione del Portale dei Pagamenti anche da dispositivi mobili. In ambito Dematerializzazione, in riferimento alla firma Digitale, sono state attuate funzionalità per l'apposizione appearance grafico di firma all'interno del documento, funzionalità di firma remota con il provider, predisposizione sigillo ARUBA, la firma automatica Infocert, la firma automatica e il sigillo Telecom.

Supporto

Nel corso del 2020, sono state intraprese azioni organizzative volte ad adottare un'organizzazione del lavoro omogenea in termini di processi, buone pratiche e strumenti pur mantenendo le differenze legate ai contesti specifici di riferimento ed ai diversi ambiti di specializzazione. Al fine di gestire il supporto di primo e secondo livello e di realizzare i progetti nel rispetto dei tempi, dei costi e dei requisiti, le attività principali svolte nel 2020 sono state relative all'assistenza specialistica per la risoluzione delle segnalazioni ricevute via Customer Portal e alla configurazione, formazione e consulenza applicativa sulle soluzioni all'interno di commesse a progetto. Tali attività sono state affiancate dall'indispensabile percorso di continuo miglioramento della specializzazione, attraverso adeguati percorsi di sviluppo delle competenze degli specialisti e dei service leader. In particolare, oltre alla formazione sul dominio, sono stati svolti corsi sulla gestione del team e sulla comunicazione scritta efficace per un servizio di help desk d'eccellenza orientato a migliorare la relazione con gli utenti. Di seguito sono riportate le evidenze più significative delle principali aree in termini di attività svolte oltre al servizio ordinario di assistenza previsto.

Area HR, Contabilità e Progetti

L'area HR nel 2020, nell'ambito dei moduli riguardanti il trattamento giuridico ed economico del personale universitario e degli enti di ricerca, ha operato per offrire le competenze in ambito fiscale e previdenziale, puntando ad arricchire l'offerta dei corsi e seminari, ma anche e soprattutto le attività di tipo consulenziale. Ciò allo scopo di intercettare e dare seguito alle richieste di supporto specialistico provenienti dagli Uffici delle Università e degli Enti di Ricerca nella corretta determinazione

degli adempimenti richiesti. Molte delle attività si sono concentrate sulla consulenza in ambito fiscale e previdenziale, nonché su alcune attività progettuali per Uweb Missioni ed Incarichi o per la dematerializzazione della gestione dei docenti a contratto. Nel corso del 2020 l'area Contabilità si è ampliata arricchendo la propria offerta con la famiglia dei servizi inerenti l'ambito Motore di Allocazione e completando l'acquisizione di tutti i servizi riferibili all'ambito Pianificazione e Budget. È stata avviata una attività di consolidamento e arricchimento della totalità dei servizi offerti con le finalità di consolidare gli attuali servizi "core" offerti, ovvero l'assistenza ai fini delle chiusure contabili e l'assistenza specialistica, di promuovere servizi di consulenza più estesi ed integrati tra gli attuali ambiti del servizio al fine di incentivare sinergie, creare un elevato valore percepito, garantire maggiore efficienza e di superare l'attuale prassi che associa i servizi di consulenza esclusivamente alle attività progettuali di avvio o riconfigurazione di un modulo e alla formazione sull'utilizzo di un modulo. Nell'ambito dell'area Progetti, l'anno 2020 ha visto il rilascio della nuova soluzione InTime, progetto realizzato a partire dalla attuale soluzione Registro e Diario presenti in Esse3 e da U-Web Timesheet. Sono partiti due atenei pilota (Università di Bergamo e di Salerno) da parte dei quali abbiamo ricevuto riscontri continui e proficui in termini di esperienza utente e copertura funzionale. Inoltre la normativa concernente il Fabbisogno emessa nel 2019, ha comportato nel corso del 2020 una revisione da parte degli atenei delle modalità di gestione del personale non strutturato retribuito attraverso CSA su fondi di progetto. Inoltre sono stati avviate quattro nuove installazioni di Uweb Timesheet e quattro di Uweb Reporting.

Area Documentale e Dematerializzazione

In quest'area, anche a fronte dell'emergenza

sanitaria, si è verificata una spinta verso la necessaria dematerializzazione dei documenti/processi. Ciò ha comportato un incremento di richieste di consulenza su processi di integrazione con applicativi esterni, sull'utilizzo web services esposti da Titulus, sull'attivazione workflow standard e relativi al disegno workflow personalizzati. Inoltre sono state avviate cinque nuove installazioni di Titulus e quattro di Titulus Organi.

Area PICA

Nel corso del 2020 si è assistito ad un considerevole incremento dell'utilizzo della soluzione PICA sia da parte di Atenei ed Enti di Ricerca che già avevano la soluzione (con attivazione di nuove tipologie concorsuali) che da parte di nuove attivazioni. Per questo è stato rafforzato il gruppo di supporto con l'innesto di un collega proveniente da altra area al fine di sostenere l'incremento di richieste sui servizi di assistenza e di nuove attivazioni sia della piattaforma che di nuove tipologie concorsuali.

Sulla soluzione PICA, nel 2020 sono stati avviati 13 Atenei afferenti a 54 diverse tipologie, sono stati pubblicati quasi 6.000 bandi ed è stata gestita la presentazione di quasi 100.000 domande.

Formazione - Academy

L'Academy di Cineca riguarda l'offerta dei corsi a catalogo per Università ed Enti di Ricerca in modalità trasversale agli ambiti e alle aree. Nel 2020 la Academy ha raccolto la sfida posta dalla pandemia di COVID-19 avviando l'erogazione di corsi esclusivamente da remoto cogliendo l'opportunità di innovare e potenziare l'offerta formativa e, al tempo stesso, garantire alle Università ed agli Enti di Ricerca una risposta alle esigenze dei loro Uffici Formazione. Una parte di quei corsi a catalogo, che

esibivano una sufficiente stabilità e numerosità di erogazioni annue abituali, sono stati convertiti in veri e propri corsi e-learning basati su Moodle, con videolezioni pre-registrate, corredate da altro materiale didattico e da test di verifica dell'apprendimento.

Per garantire la qualità della didattica ed in particolare l'elemento di confronto con il docente e con gli altri discenti, la fruizione del corso e-learning è stata proposta inframmezzata da incontri in conference call della classe con il docente, creando uno specifico format e-learning Cineca Academy che può essere definito blended.

La modalità e-learning blended si affianca all'erogazione di corsi interamente in conference call e in aula, secondo opportunità e necessità. Queste modalità vengono utilizzate per erogare corsi sia a calendario aperti alle iscrizioni da parte di tutti gli Atenei ed Enti, sia su richiesta di un Ateneo e riservati unicamente ai suoi iscritti.

Alcuni Atenei hanno inoltre espresso l'esigenza di sfruttare più ampiamente le risorse generate dall'erogazione online, richiedendo da una parte di rendere fruibili le videolezioni realizzate per l'e-learning a una platea considerevolmente ampia e per un tempo consistente, dall'altra di sfruttare il registrato per realizzare edizioni di corsi a minor costo.

Raccogliendo tutti i requisiti provenienti dagli Atenei/Enti, nel 2020 è stata progressivamente arricchita la proposta dell'Academy in un'offerta articolata in diverse opportunità sia nei contenuti che nelle modalità di erogazione.

Inoltre, dal punto di vista tematico e contenutistico, la Academy ha introdotto a fine 2020 una tipologia formativa ulteriore detta Seminari, che si focalizza su contenuti

più teorici che applicativi, eventualmente con l'intervento di esperti esterni. Nel 2020 sono stati erogati 106 corsi per un totale di 1.876 discenti partecipanti registrando un incremento dei ricavi e superando il budget 2020 che era stato fissato.

Outsourcing

La Struttura, nata nel 2020 attorno a un progetto di Outsourcing molto esteso, sta consolidando il percorso inteso a rendere un servizio complementare rispetto alle soluzioni "classiche" fornite da CINECA, quali quelle connesse alla delivery e al supporto.

La struttura si pone come fornitrice di soluzioni total service mettendo a valore le competenze acquisite negli ambiti di produzione. Tale servizio consente così agli affidatari di liberare risorse interne da dedicare a funzionalità a maggior valore aggiunto. In altri termini, l'obiettivo continua ad essere quello di contribuire all'evoluzione del comparto universitario attraverso la strutturazione delle competenze specialistiche nate all'interno delle diverse aree coperte da CINECA.

Le aree attualmente coperte dai servizi in outsourcing sono relative ai servizi Contabili e Amministrativi, ai servizi legati alle Risorse Umane, ai servizi sulla Didattica, sulla Ricerca e ai servizi legati agli Accessi Programmati e alla gestione degli esami e test.

Le principali attività su cui la struttura è stata impegnata nel 2020 riguardano l'outsourcing esteso su tutti i servizi - presso l'Ateneo di Chieti, l'outsourcing dei servizi sistemistici per Almalaura, il servizio di payroll attivo presso su un ente e 5 atenei consorziati.

A queste aree, nel 2021 si aggiunge anche l'area dei Servizi alla Persona, il cui

scopo è fornire nel modo più efficace ai dipendenti (interni al Consorzio o per i consorziati) degli strumenti di lavoro sia per l'ufficio sia per il remote working.

I progetti previsti per il 2021 sono relativi all'accesso al sostegno, agli accessi programmati nazionali, ai concorsi abilitanti nazionali, agli accessi alle discipline universitarie e alla gestione dei concorsi per personale interno o esterno per enti consorziati e non.

Le forme di erogazione dei progetti sopra descritti sono sia via Stampa su Carta e in aula, con progettazione elaborata, stampa massiva, imbustamento, distribuzione, scannerizzazione, assistenza post erogazione (anche sui ricorsi), sia via computer in aula con configurazione applicativa (fornito da Delivery: "CBT off line"), contribuzione alla redazione del bando, predisposizione tecnica di aula, fornitura di assistenza tecnica del servizio, identificazione e sorveglianza del candidato da remoto, assistenza post erogazione (anche sui ricorsi).

La struttura è pronta ad erogare servizi di Outsourcing sia da remoto presso le sedi Consortili, sia in stretta connessione presso le sedi Universitarie, anche su ambiti non elencati in questa sintesi. La struttura si avvale della Accademy, inserita nella SC Supporto, per la formazione continuativa del personale dedicato all'outsourcing presso il cliente. Inoltre, la struttura collabora, in particolare con la SC Delivery, nella messa punto di soluzioni interne che consentano un'erogazione del servizio sempre più efficiente e fluido. I prodotti particolarmente impattati, anche nel 2021, sono il Payroll (CSA) e il CBT (per fronteggiare l'emergenza Covid su Accessi, Concorsi ed Esami).

Struttura complessa

MINISTERI E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (MIPA)

Nell'ambito delle attività svolte dalla SC MIPA a favore dei Ministeri dell'Istruzione e dell'Università e della Ricerca nel 2020 si sono consolidate le attività storiche proseguendo con un rapporto avviato ormai da anni con la dematerializzazione inerenti alle procedure amministrative.

Sono proseguite tutte le attività svolte negli anni passati per i tre Dipartimenti del Ministero dell'Università e per il Ministero dell'Istruzione relativamente alle procedure concorsuali della scuola.

In particolare per il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione sono state svolte attività di supporto amministrativo per i concorsi straordinari della scuola. Sempre per il Ministero Istruzione per il Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali è stato fornito il supporto necessario all'ufficio di statistica per la gestione dell'Anagrafe Nazionale degli studenti. Per il Ministero dell'Università e della Ricerca la massima attività è stata svolta per la ex direzione del Dipartimento per la formazione superiore e per la ex direzione per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca. Vista la scissione dei due Ministeri, per conto del Ministero dell'Università e della Ricerca si è proceduto alla realizzazione, messa online e gestione del nuovo portale del neonato Ministero.

Per conto di ANVUR, Agenzia nazionale per la valutazione della Ricerca, Cineca ha implementato la gestione delle procedure relative alla VQR 2015-2019. La procedura è tuttora in corso con data di fine fissata per giugno 2022. Sempre nei confronti della stessa Agenzia si è continuata la gestione delle procedure annuali standard quali questionari DAD,

Revisione Riviste, Indicatori ASN, Tecò, Accredimento Iniziale e Periodico.

La S.C. MIPA ha continuato la collaborazione per la gestione di tutte le procedure concorsuali della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, a cui si è aggiunta anche la Corte dei Conti. Per le amministrazioni, Cineca ha gestito l'intero processo di reclutamento (piattaforma per raccolta domande, gestione amministrativa, gestione aula, generazione e correzione dei compiti, pubblicazioni dei risultati, gestione degli accessi agli atti). Per la Corte dei Conti invece si è proceduto (le attività sono tuttora in corso) alla gestione delle PEO 2020-2021.

Nel corso del 2020 la SC Supporto ha preso in carico, sia rispetto al primo livello che rispetto al secondo livello, il supporto alle soluzioni ed ai servizi erogati per il Ministero dell'Università e della Ricerca e per il Ministero dell'Istruzione. È quindi stato avviato un processo di analisi e razionalizzazione dei flussi e degli strumenti di lavoro lavorando su due direttrici: da un lato la relazione ed integrazione fra le SC Supporto e MIPA per definire gli ingaggi da parte di project/client manager e coadiuvare le attività della consulenza e dall'altro la predisposizione degli strumenti di lavoro idonei a conseguire il monitoraggio e la rendicontazione prevista dalla Convenzione stipulata.

Struttura complessa

HIGH PERFORMANCE COMPUTING (HPC)

Il dipartimento HPC (Supercalcolo, Applicazioni e Innovazione) presidia l'ambito della missione statutaria del Consorzio per contribuire a supportare l'attività di ricerca mettendo a disposizione della comunità scientifica italiana ed europea le più avanzate risorse di calcolo ad alte prestazioni, sistemi e strumenti di data processing, data management e data preservation, competenze tecniche scientifiche specialistiche e di trasferimento tecnologico, con l'obiettivo di sviluppare e promuovere servizi di calcolo e data processing e mantenere e supportare la competitività della ricerca nazionale pubblica e privata.

I principali sistemi di supercalcolo di Cineca sono classificati nelle più alte posizioni della Top500, la classifica dei supercomputer più potenti al mondo. L'attuale sistema MARCONI100, la nuova partizione Marconi accelerata non convenzionale, è stato classificato in nona posizione nella Top500 di giugno 2020. Oltre ai sistemi con architetture tradizionali il dipartimento HPC gestisce anche sistemi con architetture innovative, che aspirano a diventare le future architetture pre-exascale e exascale e a sperimentare nuove soluzioni per ottenere livelli di ottimale efficienza energetica, intesa come capacità computazionale per Watt.

Il Dipartimento è parte di tutte le più rilevanti iniziative Nazionali ed Europee d'infrastruttura e sviluppo HPC e data management, e key player di molte azioni progettuali in ambito di Horizon2020:

- è Hosting Entity di un sistema pre-exascale (Leonardo) di EuroHPC, concepito e gestito da Cineca, e che sarà ospitato negli spazi messi a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna presso il Tecnopolo di Bologna;
- è membro fondatore della European Technology Platform per l'HPC (ETP4HPC);
- è membro fondatore della European Technology Platform per i BigData (DAIRO/ BDVA);
- è membro fondatore della partnership EUDAT CDI - Collaborative Data Infrastructure firmata nel 2016;
- è core partner per la piattaforma tecnologica in Human Brain Project, una delle due azioni flagship finanziata dal 2015 con un Miliardo di Euro in 10 anni;
- è coordinatore della azione HPC-Europa per la mobilità dei ricercatori europei relativa all'accesso dei sistemi di supercalcolo in Europa.

Il Dipartimento HPC intrattiene altresì rapporti di collaborazione con i maggiori enti di ricerca nazionali tra i quali: CNR, ENEA, INFN, OGS, ICTP, INGV, SISSA, IIT e INAF e condivide numerose attività con vari Enti pubblici, nazionali e regionali, del sistema dei servizi rivolti alle pubbliche amministrazioni.

Cineca ha inoltre in essere accordi quadro di servizio, collaborazione e sviluppo con alcune delle maggiori industrie italiane e con numerose piccole e medie imprese. Tutti gli accordi hanno l'obiettivo di realizzare una complementarità delle rispettive esigenze e conoscenze e sviluppare un rapporto di collaborazione su temi di ricerca e sviluppo di comune interesse. Ciò consente di generare una azione favorevole alla realizzazione dei rispettivi fini istituzionali sia in ambito accademico che industriale.

Il servizio supporto utenti di primo livello (help desk) e supporto specialistico (supporto di alto livello) completa l'attività abilitante per la ricerca e l'innovazione tecnologica, svolgendo un ruolo fondamentale per tutti gli utenti che utilizzano l'infrastruttura di calcolo e storage.

L'infrastruttura di supercalcolo del Cineca

Il sistema principale (Tier-0) è Marconi, che ha sostituito FERMI nel luglio 2016, si basa sulla piattaforma LENOVO NeXtScale e sulla nuova generazione della famiglia di prodotti Intel Xeon Phi. È stato gradualmente aggiornato a partire da Giugno 2016.

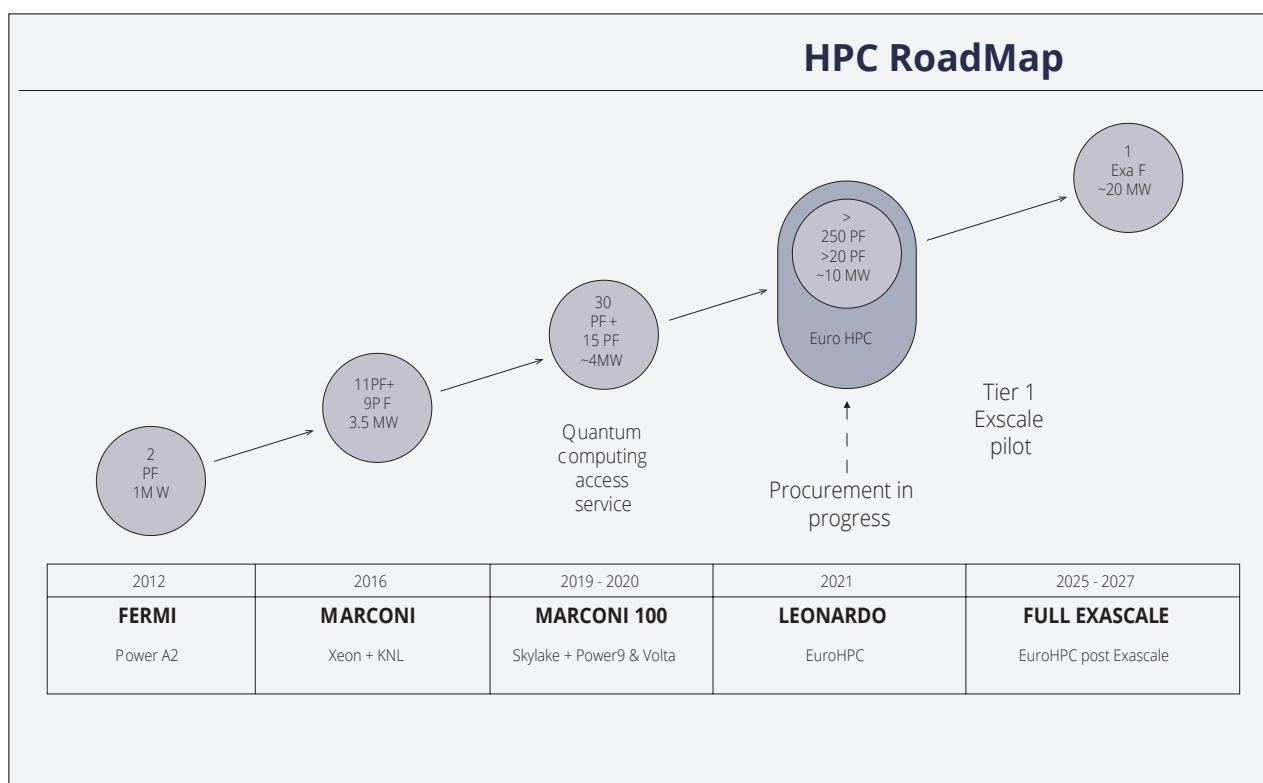
La configurazione attuale è composta

da Marconi A3 con SkyLake (nel corso del 2020 il cluster Marconi A2 è stato tolto dalla produzione).

A partire da Aprile 2020 è entrato in produzione il cluster MARCONI100. Si tratta di un sistema IBM configurato con NVIDIA Volta V100GPU, che apre la strada al supercomputer Leonardo pre-esascale accelerato. A completamento dell'infrastruttura HPC è presente un sistema tie1 cluster GALILEO e il CLOUD.HPC rinnovato nell'aprile 2020 con nodi Intel Broadwell.

	CPU (mhz, core, ...)	Total cores / Total Nodes	Memory per node
MARCONI A3	Intel SkyLake 2x IntelXeon 3160 24 cores each	3188*48 / 3188	192 GB
MARCONI100	IBM Power9 AC922 @3.1 GHz 32 cores HT 4 each	31360 / 980	256 GB 4x NVIDIA Vola V100 GPUs, NVlink 2.0.16 GB
GALILEO	Intel Broadwell 2x Intel Xeon E5-2697 x4 @2.3 GHz 18 cores each	36792 / 1022	128 GB
CLOUD.HPC	Intel Broadwell 2x Intel Xeon E5-2697 x4 @2.3 GHz 18 cores each	2880 / 80	256 GB

La revisione della infrastruttura si allinea al piano di aggiornamento "sostenibile" Cineca verso la scalabilità exascale, rappresentato schematicamente dalla immagine seguente:



Nel corso 2020 è stato completato il processo di procurement sottinteso dal progetto PPI4HPC (Procurement of Innovative Solutions for High-Performance Computing) che ha portato alla acquisizione di Marconi100, il nuovo sistema accelerato che ha sostituito Marconi KNL.

Si è completato anche il processo di procurement relativo al progetto ICEI, con l'obiettivo di sostituire il sistema Galileo con un nuovo cluster dedicato alla comunità del progetto Human Brain. Il nuovo sistema (al momento noto come Galileo100) sarà installato nei primi mesi del 2021.

EuroHPC e progetto Tecnopolo

Il 2019 e il 2020 sono stati anni intensi per EuroHPC, entità costituita dalla Commissione Europea e a cui hanno aderito 32 paesi (fra cui l'Italia) per promuovere lo sviluppo di una rete pan-europea di supercomputer in grado di competere a livello continentale. Nel corso del 2019 EuroHPC ha approvato un finanziamento di 840 milioni di € per otto supercomputer: 3 pre-exascale (in grado di eseguire oltre 150 Petaflop/s che saranno tra i primi 5 al mondo) e 5 supercomputer petascale (in grado di eseguire almeno 4 Petaflop/s). I tre sistemi pre-exascale saranno installati

presso i seguenti centri di supercalcolo:

- CSC, IT-Center for Science, in Finlandia;
- CINECA, in Italia;
- BSC - Barcelona Supercomputing Centre, in Spagna.

I cinque petascale saranno ospitati presso:

- Sofiatech Park, Bulgaria;
- IT4Innovations National Supercomputing Center, Repubblica Ceca;
- Luxprovide, Lussemburgo;
- IZUM, Slovenia;
- Minho Advanced Computing Centre, Portogallo.

Gli accordi di hosting tra EuroHPC JU e gli otto siti in cui saranno installati i primi supercomputer sono stati sottoscritti a Strasburgo nel novembre 2019. I nuovi supercomputer saranno resi accessibili ai ricercatori, all'industria e alle imprese europee, per sviluppare nuove applicazioni in settori quali l'intelligenza artificiale e la medicina personalizzata, la progettazione di farmaci e materiali, la bioingegneria, le previsioni meteorologiche e la lotta ai cambiamenti climatici.

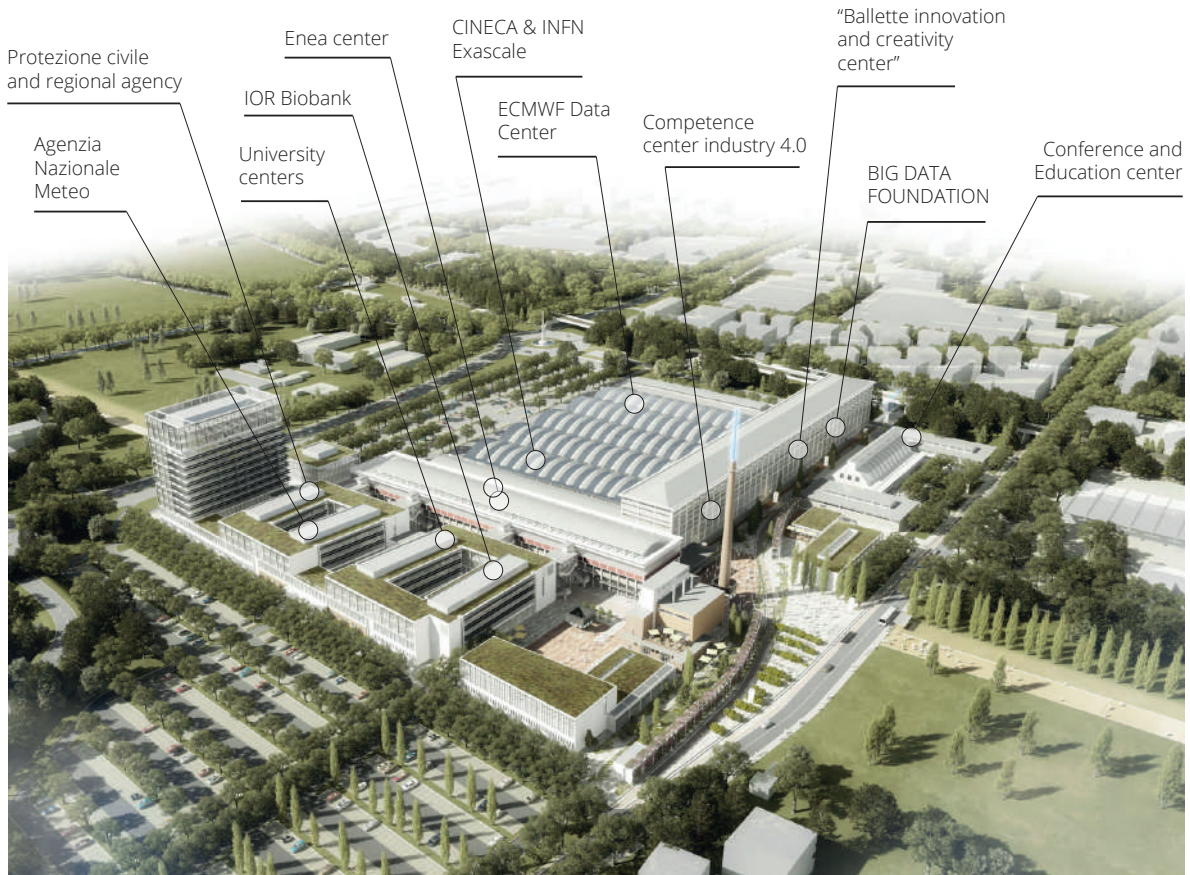
Leonardo è il nuovo supercomputer che proietta l'Italia verso il calcolo per la ricerca e l'innovazione tecnologica di classe exascale, concepito e gestito dal Cineca, sarà **uno dei cinque supercomputer più potenti nel mondo** e sarà ospitato negli spazi messi a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna presso il Tecnopolo di Bologna. Il progetto per il sistema Leonardo è stato presentato da Cineca in rappresentanza dell'Italia in accordo con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) e approvato da EuroHPC. L'accordo prevede un co-finanziamento di 120 milioni di euro da parte del MUR

a fronte di circa altri 120 milioni di euro messi in co-finanziamento dalla UE.

Leonardo sarà basato su tecnologia BullSequana XH2000 di Atos, che ha vinto nel corso del 2020 il procurement, e sarà equipaggiato con circa 3500 processori Intel Xeon e 14.000 GPU di architettura Ampere di Nvidia con una performance di 10 exaflops di FP16 AI. Avrà una potenza di calcolo HPL aggregata di 250 Pflop, 250 milioni di miliardi di operazioni al secondo e una capacità di archiviazione di oltre 100 petabyte. Circa 10 volte la potenza di calcolo del sistema Marconi100 di Cineca, attualmente al nono posto della classifica mondiale dei sistemi di supercalcolo Top500.

Progettato, sviluppato, prodotto e testato in Europa, il Supercomputer Atos fornirà ai ricercatori italiani e di EuroHPC una moderna infrastruttura che offre le massime prestazioni per il calcolo, l'elaborazione dei dati, l'High Performance Data Analytics (HPDA), l'Intelligenza Artificiale (AI) e lo sviluppo di modelli di Machine Learning, consentendo loro di superare i limiti delle simulazioni tradizionali ed esplorare nuove applicazioni, accelerando la trasformazione e l'innovazione.

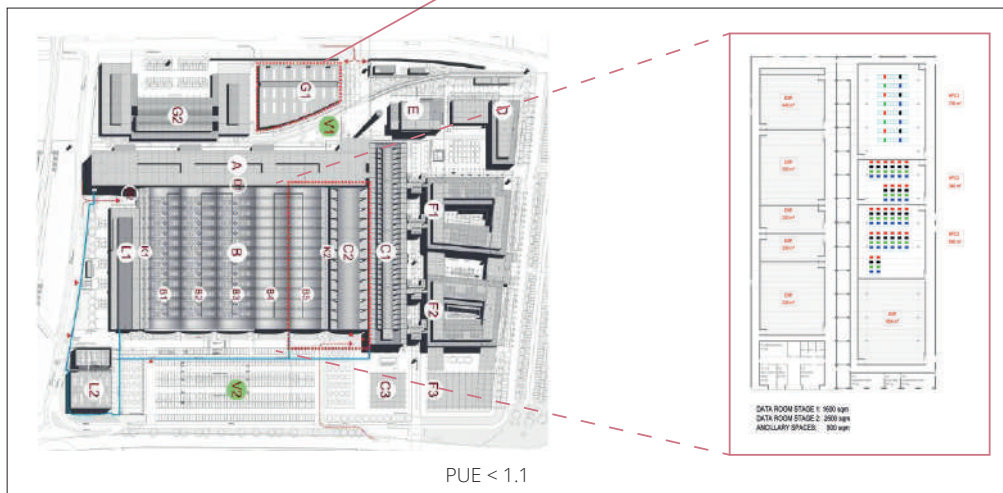
L'Italia è stata anche molto attiva nella promozione e costruzione di un consorzio HPC con i paesi dell'Europa centro-orientale Austria, Grecia, Slovacchia, Slovenia e Ungheria si sono unite all'Italia per costituire il Consorzio Leonardo. L'obiettivo è di migliorare la collaborazione tra di loro al fine di promuovere l'ecosistema HPC europeo e collaborare e sviluppare attività comuni di infrastrutture unite (la Slovenia ospiterà ad Aprile 2021 uno dei cinque sistemi petascale), centri di competenza, progetti e iniziative di ricerca, sviluppo e innovazione nel contesto nazionale, bilaterale ed europeo nell'ambito di EuroHPC.



A modern energy efficient new data center capable of hosting a full exascale system

Cooling equipment
3MV (2020) -> 5MV (2023)

Computer Rooms
10MV (2020) -> 20MV (2023)



8MV hot water DLC
Compute nodes

2MV AIR Cooled
Storage + Ancillary

PUE < 1.1

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

Relazione sulla gestione

INFORMAZIONI GENERALI

Il bilancio dell'esercizio 2020 chiude con un utile di € 13.894.601.

Come per lo scorso esercizio, anche il risultato del 2020 è stato condizionato da una forte politica di contenimento dei costi e delle assunzioni a fronte dei possibili rischi connessi al perpetrarsi degli effetti del Covid-19. Inoltre va evidenziato che il risultato dell'esercizio 2020 ricomprende circa 3 milioni di € relativi a componenti di natura straordinaria quali le plusvalenze realizzate a seguito della cessione dei titoli in portafoglio ed i ricavi connessi alla vendita di Certificati di Efficienza Energetica.

I fatti di maggior rilievo relativi al 2020 e ai primi mesi dell'esercizio 2021 riguardano la prosecuzione del contenzioso con un altro operatore attivo nel settore informatico, il completamento della procedura di gara relativa ai lavori del Tecnopolo a seguito della designazione del Consorzio quale Hosting Entity del supercalcolatore pre-exascale, le nuove modalità operative di smart working attuate per fronteggiare i rischi di contagio connessi al perdurare delle criticità relative alla situazione epidemiologica generata dal Covid-19, nonché la firma della Convenzione triennale che regola i rapporti con i Ministeri dell'Istruzione (MI) e dell'Università e della Ricerca (MUR).

Fatti di rilievo riconducibili a contenziosi

Il Consorzio, come già ampiamente commentato negli esercizi precedenti, è parte di contenziosi promossi da un soggetto terzo, operante nel settore dell'informatica, che ha chiesto l'annullamento dell'assegnazione di contributi erogati al Consorzio da parte del MIUR per le cosiddette attività di "Supercalcolo" e per i servizi messi a disposizione del MIUR stesso con riferimento alle annualità 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, asserendo l'incompatibilità

di tali contributi con la normativa comunitaria in materia di aiuti di stato. Inoltre, la stessa Società ha formulato nel corso del 2014 un esposto alla Commissione Europea avverso i suddetti contributi eccependone la natura di aiuti di stato. Con riferimento a questa vicenda i fatti di maggior rilievo sono:

- **Sentenza della Suprema Corte di Cassazione n. 7012/2020.**

In data 11 marzo 2020 è stata pubblicata la sentenza della Suprema Corte di Cassazione a Sezioni unite n. 7012/2020, la quale si è pronunciata sul ricorso promosso da CINECA avverso la sentenza del CdS. n. 6009/2018. Nel giudizio, instaurato da una società operante nel settore dell'informatica, la Suprema Corte di Cassazione per quel che rileva ha confermato la pronuncia del Consiglio di Stato in base alla quale il Giudice nazionale non ha alcuna competenza in ordine alla valutazione di compatibilità dell'aiuto, affermando che la Sentenza CdS 2015 *"non ha reso alcuna valutazione sulla compatibilità dell'aiuto"*.

Confortati anche dall'interpretazione data dai consulenti legali del Consorzio, si ritiene che la sentenza non abbia messo in discussione le considerazioni effettuate dallo stesso Consiglio di Stato nell'Ordinanza del 20 marzo 2019, tramite la quale il Consiglio, offrendo nei fatti una interpretazione autentica della Sentenza CdS, ha chiarito che quest'ultima *"non ha reso alcuna valutazione sulla compatibilità dell'aiuto (spettante alla Commissione) [...] e la qualificazione di "indebito" vantaggio economico origina non da una valutazione di incompatibilità dello stesso, quanto piuttosto, in linea con l'oggetto del giudizio, dalla circostanza che esso risultava erogato senza l'osservanza degli obblighi previsti dall'articolo 108, paragrafo 3, del TFUE e, per tale ragione, non dovuto"*.

- **Parere dell'Avvocatura Generale dello Stato sulla sentenza del Consiglio di Stato n. 6009/2018.**

A seguito della Sentenza e sulla base del Parere dell'Avvocatura dello Stato - reso in data 11 febbraio 2019 in merito alla predetta sentenza del Consiglio di Stato n. 6009/2018 e che prevede che, indipendentemente dall'esito dei ricorsi in essere, debba comunque essere riconosciuto il diritto al compenso da parte del Consorzio per l'attività svolta ed i servizi effettivamente resi - l'erogazione del Contributo 2015 si ritiene dovuta a fronte di prestazioni effettivamente rese dal Consorzio e mai contestate dal MIUR. Di conseguenza il Consorzio si è attivato per ricevere dal Ministero le somme interessate.

- **Sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio del 13 agosto 2019 sul ricorso promosso per l'annullamento del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 8 agosto 2018, n. 587 e dell'allegato 3 del suddetto decreto.**

E' tuttora pendente innanzi al Consiglio di Stato il ricorso promosso dalla predetta società operante nel settore dell'informatica avverso la sentenza 13 agosto 2019, Sez. Terza Bis, favorevole al Consorzio.

Nell'ambito di tale dispositivo il TAR ha precisato che *"per quanto concerne l'ulteriore attività oggetto del finanziamento rappresentata dal servizio informativo, il collegio ritiene ugualmente infondato il ricorso introduttivo in considerazione dei seguenti motivi: mancanza di un indebito vantaggio economico; assenza di una concreta determinazione dell'aiuto".* L'eventuale conferimento delle somme in questione non si traduce in un versamento a fondo perduto ma è condizionato allo svolgimento di determinati servizi e

attività e subordinato a un rendiconto che, comunque, il CINECA dovrà effettuare al fine di percepire determinate somme, soggetto all'approvazione dell'amministrazione competente [...].

- **Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio per l'annullamento del Decreto Ministeriale 8 agosto 2019 n. 738.**

In data in data 24 gennaio 2020, la medesima parte che ha proposto i sopra citati ricorsi ha presentato al TAR Lazio ricorso analogo per l'annullamento del Decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca 8 agosto 2019 n. 738 - e dell'Allegato 3 al suddetto decreto - nella parte in cui assegnano al Consorzio un contributo di euro 13.000.000,00 per il Supercalcolo. Si precisa che, secondo il pronunciamento del Giudice amministrativo sul FFO 2018, il contributo per il supercalcolo non costituisce un aiuto di Stato.

A ciò si aggiunge poi che, con riferimento al contributo MIUR per i servizi di supercalcolo, proprio la Sentenza TAR 2015 aveva chiarito che la misura in questione "non è un aiuto di stato ai sensi del par. 1 dell'art. 107 del TFUE", in considerazione della circostanza *"che, da un lato, il CINECA tiene effettivamente una contabilità separata nel senso richiesto dalla normativa comunitaria sulla trasparenza e, dall'altro, che il finanziamento pubblico è utilizzato quasi esclusivamente per attività di natura non economica, con la relativa conseguenza in ordine alla sottrazione integrale del finanziamento di cui trattasi relativo al supercalcolo dalla normativa in materia di aiuti".*

- **Commissione Europea sul tema degli aiuti di Stato "S.A. 39639 (2014/CP)".**

In data 31 luglio 2019, CINECA ha ricevuto la nota ministeriale a mezzo della quale il Ministero ha inoltrato al Consorzio la "Richiesta di informazioni urgenti per evadere la richiesta della Commissione Europea – Competition DG COMP/C4/PP/sdd/2019/095083".

Tale richiesta ministeriale si inserisce nel quadro dell'EU PILOT DGCOMP numero S.A. 39639 (2014/CP), avviato nel 2014, rispetto al quale si sono succedute, nel corso degli anni, diverse interlocuzioni con il Ministero, ed in particolare, di recente, con gli Uffici Legislativo e il Dipartimento delle Politiche Comunitarie del MIUR.

Attraverso tale nota, la Commissione ha richiesto informazioni in ordine ai seguenti argomenti:

- "1) Separazione contabile
 - 2) Conformità con la 'Comunicazione della Commissione - Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01)'
 - 3) Cambiamenti rilevanti nella legislazione e/o nello statuto di CINECA, oltre alle informazioni in merito a modifiche legislative che abbiano riguardato il CINECA o che su di esso abbiano avuto un impatto rilevante, nonché ogni modifica allo statuto di CINECA a partire dal 2004".
- In merito CINECA ha provveduto a rispondere tempestivamente al Ministero fornendo tutte le informazioni richieste, da cui si evince che i costi sostenuti per le attività istituzionali del Supercalcolatore e per i servizi al Miur sono per la gran parte degli esercizi in linea se non superiori ai contributi ricevuti.

Con lettera del 1 marzo 2021 la Commissione Europea ha informato lo Stato italiano della propria decisione di avviare il procedimento di cui all'articolo 108, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea

in relazione a presunte misure di aiuti di Stato in favore del consorzio CINECA.

In proposito, la Commissione, svolte articolate premesse che ricostruiscono la posizione dello Stato italiano, del consorzio beneficiario e del denunciante, nel § 78 della decisione informa che valuterà se:

- a) I finanziamenti pubblici annuali corrisposti al CINECA in relazione alla fornitura di servizi informatici al MIUR costituiscano aiuti di stato;
- b) I pagamenti corrisposti dalle università italiane al CINECA per i servizi informatici costituiscano aiuti di stato;
- c) I pagamenti corrisposti al CINECA in relazione ai servizi informatici forniti al MIUR e ai servizi HPC abbiano costituito un sovvenzionamento incrociato delle attività economiche del CINECA o abbiano comportato una sovracompensazione.

Il Ministero ha risposto alla Commissione Europea, con propria lettera del 23 aprile 2021, in cui sono forniti tutti i chiarimenti richiesti. In particolare in tale lettera viene contestato che i finanziamenti pubblici per i servizi informatici al MIUR ed i pagamenti delle Università Italiane al Cineca costituiscono aiuti di stato, e viene affermato che non vi sono state sovvenzioni incrociate delle attività economiche con i pagamenti MIUR per servizi e l'HPC.

In relazione ai medesimi temi, CINECA è stata altresì oggetto di azioni promosse in sede civile. In particolare:

- La stessa parte che ha promosso i ricorsi in sede amministrativa descritti in precedenza ha chiesto al Tribunale Civile di Bologna di dichiarare la nullità delle delibere di approvazione dei bilanci d'esercizio del CINECA al 31 dicembre

2015, 2016, 2017 e 2018, di accertare che le condotte del CINECA configurano atti di concorrenza sleale, di assumere provvedimenti volti all'eliminazione degli effetti dei suddetti, ordinando al CINECA di restituire gli aiuti di stato che avrebbe percepito illegittimamente dal 2005 in poi e di condannare in solido il CINECA, il Ministero dell'Istruzione e il Ministero dell'Università e della Ricerca a corrispondere alla parte ricorrente di un risarcimento danni di Euro 40,3 milioni. Il giudizio è ancora pendente.

- Un'altra parte ricorrente ha convenuto il CINECA, l'allora MIUR (ora Ministero dell'Istruzione e il Ministero dell'Università e della Ricerca) e lo Stato Italiano davanti al Tribunale Civile di Napoli lamentando la violazione da parte dei convenuti della disciplina degli aiuti di Stato e chiedendo un risarcimento danni per Euro 100 milioni e di condannare il CINECA a restituire tutte le somme legate alle quote del "Fondo di Finanziamento Ordinario" percepite dal CINECA nella misura di circa Euro 173,5 milioni oltre interessi e a rimborsare i finanziamenti ricevuti per il cosiddetto Supercalcolo pari ad ulteriori Euro 120 milioni.

Con riferimento ai predetti contenziosi promossi da un soggetto terzo, che ha chiesto l'annullamento dell'assegnazione di contributi erogati al Consorzio da parte del MIUR per le cosiddette attività di "Supercalcolo" e per i servizi messi a disposizione del MIUR stesso con riferimento alle annualità 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, asserendo l'incompatibilità di tali contributi con la normativa comunitaria in materia di aiuti di stato, si ricorda che in sede di redazione dei bilanci degli ultimi due esercizi, gli Amministratori del Consorzio hanno deciso di:

- ribadire la correttezza dell'operato del Consorzio e della sussistenza, quanto

meno di un diritto al compenso per le prestazioni effettivamente rese, procedendo conseguentemente a presentare il ricorso in Cassazione precedentemente menzionato;

- richiedere il riconoscimento del compenso alternativo quale indennizzo delle prestazioni effettivamente rese solo nell'eventualità di un pronunciamento avverso da parte della Corte di Cassazione. A tal fine hanno ottenuto una perizia da parte di professionisti esperti in materia a supporto della valorizzazione dei servizi forniti al MIUR nel 2015-2016-2017-2018;
- ritenere per contro probabile il riconoscimento del contributo relativo al 2018 e al 2019, stante l'acquisito status di società in house da parte del Consorzio.

Sulla base di queste considerazioni, pur confermando l'aspettativa di un riconoscimento integrale del compenso per le prestazioni rese, gli Amministratori ritengono di confermare l'impostazione adottata in sede di redazione dei bilanci degli ultimi due esercizi, ossia:

- iscrivere un fondo rischi su crediti per Euro 48,8 Milioni a fronte del rischio di soccombenza nel contenzioso per i contributi per gli anni 2015, 2016 e 2017, riservandosi di iscrivere l'eventuale diritto al compenso per le prestazioni effettivamente rese solo nel momento in cui la richiesta in tal senso venisse formulata, fosse supportata da idonea documentazione ed accettata dal MIUR;
- iscrivere un fondo rischi su crediti per Euro 3 Milioni per i crediti relativi al contributo per l'anno 2018. La quantificazione dell'accantonamento è avvenuta prendendo in esame una stima prudenziale del valore dei servizi

erogati basata sulla valorizzazione dei soli costi di produzione, fermo restando l'impegno del consorzio a recuperare il ricavo integralmente;

- non iscrivere alcun fondo rischi a fronte della richiesta di rimborso da parte del MIUR dei contributi ricevuti dal consorzio per gli esercizi dal 2005 al 2014, ammontanti complessivamente in € 136,7 Milioni, in considerazione dei seguenti elementi: 1) ad oggi non è stato formalmente avviato alcun contenzioso; 2) come richiamato nel parere dell'Avvocatura dello Stato, la sentenza del Consiglio di Stato relativa ai contributi del 2015 non è automaticamente estendibile agli altri anni, anche perchè il diritto alla richiesta di restituzione dei contributi già incassati dal Consorzio si è già prescritto per alcuni degli anni in oggetto e/o potrebbe ragionevolmente prescrivere prima che il finanziamento venga qualificato dall'Organo competente (la Commissione Europea) come aiuto di Stato e che sia riconosciuto illegittimo, come richiamato nel citato parere dell'Avvocatura dello Stato; 3) come precedentemente richiamato, anche per queste annualità permane il diritto al riconoscimento delle prestazioni rese.
- **Delibera dell'Assemblea Consortile.**
A seguito della separazione del MIUR in due Ministeri, Ministero dell'Istruzione (MI) e Ministero dell'Università e Ricerca (MUR), in data 6 maggio 2020 l'Assemblea Consortile CINECA ha approvato modifiche statutarie per riflettere la nuova configurazione dell'ex MIUR ed iscrivere fra i soggetti consorziati entrambi i nuovi Ministeri (MI e MUR).
Con nota del 8 maggio 2020 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha confermato l'iscrizione di CINECA quale soggetto in house di entrambi i Ministeri.

- **Rigetto da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione dell'istanza di riesame in autotutela della delibera n. 1172 del 19 dicembre 2019, mediante la quale l'ANAC ha disposto l'iscrizione degli Enti consorziati di CINECA nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti.**

Con riferimento a tale istanza, il Consiglio dell'Autorità, nell'adunanza del 2 ottobre 2019, ha ritenuto di non accogliere l'istanza di riesame della delibera ANAC n. 1172, del 19 dicembre 2018, e, pertanto, di confermare l'iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house.

- **Ricorso promosso per la cancellazione di Cineca dall'elenco di cui all'art. 192 del D.Lgs. 50/2016.**

In data 26 gennaio 2021, il TAR del Lazio con la sentenza n. 1027 ha dichiarato l'inammissibilità complessiva del gravame (annullamento del sopra citato provvedimento adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione), accogliendo l'istanza ex art. 116, comma 2, c.p.a. ordinando alle amministrazioni di consentire l'accesso alla documentazione richiesta. La parte ricorrente ha proposto appello avverso la sentenza pronunciata dal TAR del Lazio. L'udienza è fissata per il giorno 25 novembre 2021.

- **Accordo con il Ministero della Salute**
Il data 11 dicembre 2020 CINECA e il Ministero della Salute hanno concluso un accordo di collaborazione con l'obiettivo di implementare un sistema che, attraverso tecniche di intelligenza artificiale e di analisi dei dati, possa sviluppare modalità di monitoraggio delle condizioni di salute della popolazione nell'ambito dei programmi avviati dal

Ministero, utilizzando i dati del SSN (dati amministrativi e dati provenienti dal Fascicolo Sanitario Elettronico).

Progetto Tecnopolo

A seguito della designazione di CINECA quale Hosting Entity del Supercalcolatore pre-exascale Leonardo, in data 26 novembre 2019 è stato sottoscritto tra CINECA e JU l'Hosting Agreement e in data 13 dicembre 2019 CINECA e INFN hanno sottoscritto l'accordo per il trasferimento delle risorse finanziarie a CINECA finalizzato alla realizzazione del nuovo Data Center per ospitare il supercalcolatore Leonardo presso il Tecnopolo di Bologna.

In data 6 febbraio 2020, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto MIUR 4 dicembre 2019 contenente il riparto del fondo di cui all'art.1, comma 95 L. 145/2018 finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese, che prevede, tra l'altro, l'assegnazione all'INFN di 105M€ per il progetto HPC "Finanziamento per l'integrazione delle infrastrutture di calcolo scientifico di INFN e CINECA e per la creazione di un HUB europeo per Big Data".

In data 25 febbraio 2020 è pervenuta da parte di INFN formale comunicazione dell'assegnazione dell'importo di 105M€ per il progetto HPC "Finanziamento per l'integrazione delle infrastrutture di calcolo scientifico di INFN e CINECA e per la creazione di un HUB europeo per Big Data" (prot. 3824 del 25/02/2020 - all. 2.2). Cineca può pertanto procedere, in attuazione del suddetto accordo, alla richiesta dei fondi all'INFN.

In data 5 maggio 2020 è stata sottoscritta tra la Regione Emilia-Romagna, il CINECA e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare la Convenzione amministrativa per la concessione delle porzioni di immobili

regionali siti in Bologna, via della Manifattura 3 e via Ferrarese 209/22 per la realizzazione del nuovo Data Center Cineca-INFN.

CINECA ha attivato parallelamente una procedura di c.d. appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori per la realizzazione del data center Cineca-INFN. E' in corso di stipula il contratto con l'operatore economico risultato aggiudicatario della gara c.d. appalto integrato "Progettazione esecutiva e realizzazione delle opere di site adaptation per il supercalcolatore EuroHPC nell'area del Tecnopolo di Bologna".

CINECA ha predisposto, inoltre, diverse procedure di gara volte all'affidamento di incarichi professionali e servizi necessari per portare a termine gli adempimenti connessi con la realizzazione del nuovo data center.

Smart working. Nuove modalità operative (Covid-19)

A fronte dell'emergenza COVID-19, con le conseguenti restrizioni previste dai provvedimenti del Governo, Cineca ha prontamente messo i propri dipendenti nelle condizioni di poter lavorare da casa adottando lo strumento dello smart working - o lavoro agile - come misura di necessaria prevenzione al contagio del proprio personale e di auspicato mantenimento dei livelli di produttività.

Il carattere di urgenza della situazione ha portato a dare continuità in maniera spontanea e massiva alle esperienze di telelavoro già fatte in alcuni progetti autorizzati al personale nel corso degli ultimi anni.

E' stata completata la dotazione di personal computer portatile per tutti, sono stati forniti cellulari aziendali e sono state

predisposte le piattaforme necessarie alla collaborazione a distanza (Microsoft Teams), nonché sono stati potenziati i collegamenti all'infrastruttura intranet Cineca ed i servizi di VPN, per l'accesso sicuro alla rete aziendale ed ai sistemi interni, vitali per lo svolgimento del lavoro.

Nonostante il carattere emergenziale, la situazione contingente ha creato l'opportunità per una riflessione più strutturata e di lungo termine sull'organizzazione del lavoro in smart working.

I temi affrontati hanno spaziato dall'individuazione dei requisiti di accesso al lavoro agile ed eventuali esclusioni, all'osservazione qualitativa e quantitativa dello svolgimento della prestazione al di fuori della sede, nonché sulle buone pratiche per lo svolgimento delle attività e sulla necessaria strumentazione per il monitoraggio dei risultati. In particolare l'attenzione è stata riposta sui processi di lavoro, sulla comunicazione, sulla condivisione e lo scambio di informazioni, sulle competenze gestionali dei responsabili dei team, sull'opportunità di organizzare le attività sulle 3 fasi chiave: pianificazione, coordinamento e misurazione dell'avanzamento del lavoro con monitoraggio dei risultati. L'esperienza dello smart working massivo ha evidenziato come l'efficacia e l'efficienza del lavoro a distanza siano state fortemente influenzate dai sistemi di controllo preesistenti ovvero ci si è potuti avvalere degli strumenti esistenti utilizzati in maniera rinnovata e più stringente, con maggiore puntualità e frequenza, ai fini del monitoraggio del lavoro.

In sintesi, nel corso del 2020, il personale ed il management di Cineca hanno potuto acquisire maggiore consapevolezza che lavorare in smart working non pregiudica la produttività. Al contrario, è stato rilevato che

tale modalità di lavoro influisce positivamente sulla capacità individuale di organizzare il proprio lavoro e sull'autonomia nel portare avanti le attività assegnate, e quindi potrà essere utilizzata anche in futuro a regime attraverso una rotazione di giornate tra smart working e presenza in sede.

Convenzione triennale con i Ministeri dell'Istruzione (MI) e dell'Università e della Ricerca (MUR).

In data 9 luglio 2020 è stata firmata la Convenzione con il Ministero, diventata operativa a seguito dell'approvazione della Corte dei Conti in data 9 settembre 2020. Tale convenzione disciplina la fornitura dei servizi erogati e/o da erogare al MUR per un triennio a partire dalla data di entrata in vigore, consentendo in tal modo la normalizzazione dei pagamenti per tali anni una volta che sarà stata completata la rendicontazione dei servizi resi. Nella Convenzione è indicato inoltre che le disposizioni di carattere economico della stessa possono essere applicate anche ai servizi resi dal CINECA per le medesime attività negli anni 2018 e 2019. In data 16 novembre 2020 il soggetto, precedentemente citato, ha chiesto al T.A.R. del Lazio l'annullamento del Decreto del Ministero dell'Istruzione con il quale è stata approvata la Convenzione stipulata con il CINECA nonché della stessa Convenzione relativa a servizi informatici da prestarsi nel 2020. Il giudizio è ancora pendente.

Nei punti precedenti sono riportati gli aggiornamenti sul tema relativi agli avvenimenti dell'esercizio aggiornati fino alla data di approvazione del presente bilancio. Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2020, anche alla luce degli eventi precedentemente richiamati, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno confermare le valutazioni fatte nel precedente bilancio. I termini di approvazione del bilancio sono

stati differiti fino ad un massimo di 180 giorni, al fine di disporre della risposta da parte dell'Agenzia delle Entrate in merito al trattamento fiscale delle transazioni inerenti i fornitori e gli Enti finanziatori relativi al progetto del Tecnopolo.

La relativa delibera è stata pertanto assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 28 maggio 2021 a norma dell'articolo 2364 del codice, previo parere positivo del Collegio dei Revisori.

SVILUPPO DELL'OFFERTA E ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA CINECA

Il CINECA è il più grande Consorzio in house di servizi ad alto contenuto tecnologico.

Segue dettaglio delle attività svolte dalle singole aree nel corso del 2020.

Università e Ricerca

Il 2020 è stato un anno di consolidamento delle soluzioni core e il lancio di alcune nuove soluzioni (in continuità con le soluzioni esistenti), per dare fattivo riscontro alle esigenze manifestate dal CdA e dalla Consulta Consortile. In particolare è proseguita la definizione delle esigenze consortili comuni, che rappresentano i fronti di investimento del Consorzio, e delle buone pratiche in termini di standardizzazione dei processi, di modularità e interoperabilità.

È stato inoltre definito e attuato un modello di semplificazione degli affidamenti che, applicato a tutti gli Atenei/Enti con atto in scadenza a fine 2020 (complessivamente 47 Atenei/Enti), prevede:

- lo snellimento degli atti di affidamento e dei contratti
- l'aggregazione degli articoli in elementi unitari che rispondono maggiormente alla visione degli enti Consorziati
- l'introduzione di un modello a scalare per i servizi

L'introduzione di questa semplificazione comporta innumerevoli vantaggi, che possono essere così sintetizzati:

- ↑ Visione organica delle soluzioni
- ↑ Semplificazione nella acquisizione delle soluzioni
- ↑ Semplificazione dei listini
- ↑ Maggiore trasparenza nei confronti degli Atenei/Enti rispetto all'utilizzo delle risorse
- ↑ Snellimento dei processi interni grazie

all'utilizzo delle quote a scalare
↑ Maggiore focus sulle esigenze degli Atenei/Enti

La funzione di Project Management, nata e sviluppata nel 2019 per tutti i progetti in ambito Università e Ricerca, ha lo scopo di garantire il rispetto dei tempi e degli impegni progettuali con gli stakeholder. La costituzione di un punto centralizzato per le attività di conduzione e monitoraggio dei progetti, ha reso maggiormente efficiente ed efficace l'attivazione di nuove soluzioni e l'estensione dell'impiego delle soluzioni consortili presso gli enti Consorziati, grazie soprattutto alla visione completa per ambito applicativo in capo ai Project Manager.

La funzione di Demand Management, nata e sviluppata nel 2017, risponde alle metodologie più innovative nella gestione del complesso IT, e contribuisce al posizionamento del Consorzio nel modello di in house providing per gli Enti consorziati. La gestione da parte del Demand della relazione con l'Ateneo, delle sue esigenze e degli incontri, eventualmente congiunti di volta in volta con le figure tecniche di riferimento, è oggi un'attività consolidata che consente di:

- a) raccogliere gli elementi di innovazione e rinnovamento indicati dagli stakeholder e veicarli alle altre funzioni trasversali che hanno il compito di realizzarle ed erogarle in modalità "as a service";
- b) potenziare la funzione di ascolto del Consorzio, per mettere in luce le richieste dei Consorziati così da orientarne il servizio.

Il 2020 ha visto l'avvio di una pianificazione e svolgimento di incontri specifici con gli Atenei che, a causa della emergenza sanitaria, è stata ricondotta efficacemente in modalità da remoto, confermando il ruolo

fondamentale del Demand Management come primo punto di contatto tra Consorzio e Consorziato e punto di riferimento per una visione trasversale di tutte le soluzioni del Consorzio adottate dagli Atenei.

La funzione Consulting è concentrata nel fornire assistenza specialistica agli stakeholders sugli ambiti di didattica e studenti, business intelligence, performance e governance amministrativa – che include i temi relativi alla valutazione e all’empowerment delle performances – e ricerca clinica.

Il 2020 ha visto una sostanziale revisione dell’assetto di questa funzione, al fine di completare l’attuazione del modello a matrice e orientare le attività in una modalità del tutto complementare alle funzioni trasversali. Uno dei principali obiettivi di questa funzione, infatti, è quello di facilitare l’individuazione delle linee di azione da intraprendere, anche attraverso la proposizione di best practice trasversali agli enti Consorziati, sostanziando di fatto un approccio di personalizzazione attraverso la standardizzazione.

Infine, durante il 2020 si sono definite e strutturate le attività relative ai Progetti Speciali come ambito di incubazione della propulsione innovativa, che si sono articolate nelle seguenti linee:

1. Data Fusion (Analytics, Business Intelligence, Reporting): creazione di strumenti che, utilizzando i dati raccolti dai sistemi gestionali o da altre sorgenti disponibili e applicando algoritmi di machine learning ed analisi statistica, consentano all’Ateneo di valutare ed attuare policy e decisioni strategiche in modo più chiaro e quantitativo, posizionarsi in maniera strategica nel panorama della formazione nazionale/ internazionale e valorizzare le proprie capacità di evolvere ed adattarsi al

cambiamento, avviando così il percorso verso la Data Driven University.

2. Cruscotto del Direttore Generale (Data Analytics, Business Intelligence, Reporting): realizzazione di un Cruscotto strutturato che raccolga tutti gli indicatori e le informazioni di interesse per il Direttore Generale dell’Ateneo, per i dirigenti delle Aree amministrative coinvolti nei processi decisionali e per la funzione Controllo di Gestione.

Il coinvolgimento degli atenei nello sviluppo dei prodotti è proseguito mediante lo strumento dei Focus Group, che cooperano nella specifica delle funzionalità del software, sia nei moduli di nuova produzione sia in quelli oggetto di ristrutturazione. Sono attivi 4 Focus Group, negli ambiti delle soluzioni relative alla Ricerca (58 Atenei), Didattica e Studenti (54 Atenei), Risorse Umane (51 Atenei), Finance (55 Atenei); i Focus Group sono organizzati in vari sottotavoli, con la partecipazione degli Atenei in funzione di coordinamento.

MIPA (Ministeri e Pubblica Amministrazione)

Il MIPA offre i suoi servizi al Ministero dell’Istruzione (MI), al Ministero dell’Università e della Ricerca (MUR), nonché, marginalmente, ad altri Ministeri e ad alcune strutture della Pubblica Amministrazione, supportandone le attività in diversa misura e in base alle esigenze che emergono nel corso dell’anno. Per quanto riguarda il Ministero dell’Istruzione parte delle attività sono indirizzate a due diverse strutture:

- Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione: concerne la gestione delle attività residue del Concorso per Dirigenti Scolastici e la gestione dei nuovi concorsi straordinari della scuola.

- Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali: concerne il supporto all'ufficio statistica e la gestione dell'Anagrafe Nazionale degli studenti.

Per il Ministero dell'Università e della Ricerca le attività riguardano i 3 Dipartimenti del Ministero. Sono stati sviluppati nuovi progetti e sistemi, oltre a quelli consolidati. Vista la scissione dell'ex MIUR è stato creato il nuovo portale del Ministero dell'Università e della Ricerca.

In sintesi le attività svolte per il MUR possono essere così sintetizzate ed indirizzate:

1. alla formazione superiore, cui compete il supporto alla ex Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore e alla Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore. In particolare sono realizzati servizi per:
 - a) finanziamenti e analisi statistiche;
 - b) programmazione e personale;
 - c) presidio presso il Ministero;
 - d) gestione concorsi sia cartacei che informatizzati (piena dematerializzazione)
 - e) supporto per la VQR: gestione dell'anagrafe delle pubblicazioni scientifiche e delle applicazioni basate su tale struttura dati (ad esempio la VQR per l'ANVUR o le valutazioni degli indicatori per l'ASN);
 - f) studenti e offerta formativa;
 - g) dematerializzazione (Voto elettronico e firma digitale).
2. alla ricerca:
 - a) sistemi e servizi per la Ricerca, cui compete la realizzazione di tutte

le web application per la Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca, la gestione delle banche dati della ricerca e l'erogazione di tutti i servizi a supporto della stessa con l'eccezione della gestione dei bandi di ricerca;

b) gestione bandi, che a sua volta è contraddistinta da tre diverse tipologie di servizi offerti:

- i. la gestione dei PON e dei FAR, legati alle attività dell'ufficio Programmi Operativi Comunitari finanziati dai Fondi Strutturali dell'Unione Europea e Programmi e Interventi relativi al Fondo Aree Sottoutilizzate
 - ii. la gestione dei bandi per altri Enti, quali il MiBAC e il MISE
 - iii. la gestione dei PRIN, dei FIR (SIR) e la gestione dei bandi di Ateneo;
3. alla consulenza di alto livello e supporto sia dei progetti ministeriali che dei progetti che altri Enti affidano alla Struttura Complessa MIPA di CINECA.

L'attività di CINECA si estende anche all'ANVUR, Agenzia Nazionale per la Valutazione della Ricerca. Anche in questo caso sono stati consolidati progetti storici e da giugno l'attività principale che durerà fino al 2022 è costituita dalla VQR 2015-2019.

CINECA inoltre, nel corso del 2020, ha supportato anche la Camera dei Deputati e il Senato della Repubblica per la gestione dei concorsi.

High Performance Computing (HPC)

Nel corso dell'anno, gli utenti attivi sui cluster HPC sono stati 3827, 225 in più rispetto allo scorso anno. A questi si aggiungono 674 utenze tecniche (hidden users, utenze di catena, utenze educational). La grande maggioranza degli utenti sono affiliati ad istituzioni di ricerca italiane (68%), Università e Enti nazionali di ricerca, circa il 30% ha affiliazione con soggetti di ricerca prevalentemente localizzati in Europa, il rimanente ha affiliazione con soggetti di ricerca internazionali.

Modalità di accesso ai servizi di calcolo

L'accesso ai servizi di calcolo avviene secondo le seguenti modalità:

- Azione nazionale ISCRA (Italian Supercomputing Resource Allocation) aperta a tutti i ricercatori aventi affiliazione con una struttura di ricerca Italiana. La procedura è di tipo accesso aperto e prevede progetti di taglia grande (ISCRA-B) e di taglia piccola (ISCRA-C). Per ISCRA-B è prevista una valutazione anonima del merito scientifico del progetto di ricerca e l'assegnazione dei grant di calcolo avviene da parte del PANEL di allocazione nominato dagli organi. Per ISCRA-C l'istruttoria è solo tecnica e viene svolta dalla struttura consortile HPC. Nel 2020 27 Atenei hanno ottenuto progetti ISCRA-B, 49 Atenei progetti ISCRA-C e globalmente sono stati coinvolti 397 ricercatori. Gli istituti del CNR hanno ottenuto rispettivamente 8 e 20 progetti, altri Enti 7 e 9.
- Azione Europea PRACE (Partnership for Advanced Computing in Europe) aperta a tutti i ricercatori aventi affiliazione con una struttura di ricerca Europea. La procedura è di tipo accesso aperto con valutazione

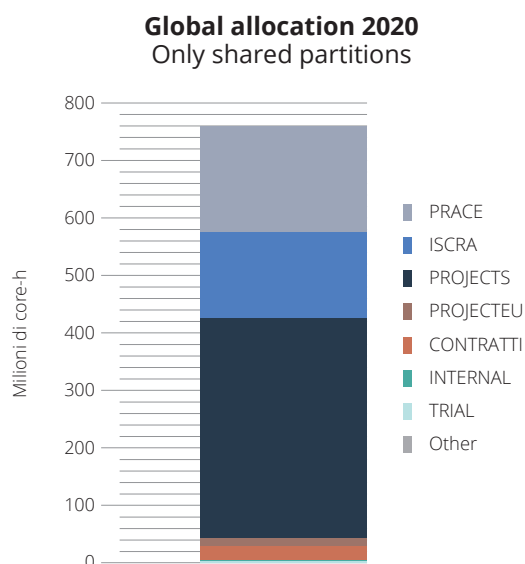
internazionale anonima dell'eccellenza scientifica del progetto di ricerca. L'assegnazione dei grant di calcolo avviene da parte del panel di Accesso di PRACE.

- Servizi per progetti di collaborazione e di sviluppo congiunto. Rientrano in questa categoria i servizi di supercalcolo che sono assegnati ai ricercatori afferenti ai seguenti Enti nazionali di ricerca: INFN, SISSA, ICTP, ICTP-EAIFR (East African Institute for Fundamental Research), Università di Milano Bicocca, INAF, IIT, OGS, Telethon, Elixir, Ospedale Pediatrico Bambin Gesù, Ospedale Spallanzani INMI, SIGU, Istituto Ronzoni, Scuola Superiore Sant'Anna, Università di Trieste, Politecnico di Milano, Università degli Studi di Milano, Università di Genova, Università di Brescia, Università di Bergamo, Università Bocconi, Università degli Studi dell'Aquila. I grant di calcolo sono assegnati da parte di comitati di gestione bilaterale formati da personale Cineca e personale degli Enti.

Attività di produzione

Anche per il 2020 è proseguito l'impegno ad allocare i cluster HPC in modo razionale, incoraggiando l'uso lineare delle risorse e utilizzando l'allocazione Iscra come buffer per riempire i cluster. Sui cluster principali, una o più partizioni sono definite e completamente allocate per attività speciali.

- su Galileo 189 nodi (in media) su 1024 sono riservati ad accordi relativi a catene Meteo/Clima + ENI + utenti industriali
- su Marconi A3, 2410 nodi su 3188 sono riservati a EUROfusion
- su Marconi A2, nella prima parte del 2020, tutti i 288 nodi sono stati riservati a EUROfusion, poi il sistema è stato formalmente dismesso, pur rimanendo a disposizione di alcuni progetti specifici
- su Marconi 100, 80 nodi su 980 sono dedicati a EUROfusion



Dove:

- shared: core-h utilizzate nelle partizioni condivise
- reservedfixed: core-h utilizzate nelle partizioni riservate (considerate a pieno consumo)
- total used: consumo totale in core-h (somma delle due colonne precedenti)
- total capacity: quantità di core-h che il cluster è capace teoricamente di mettere a disposizione
- used%: percentuale di utilizzo rispetto alla capacità teorica

Come indicato nella tabella di seguito, l'utilizzo della produzione condivisa è stata assegnata per il 50% delle risorse assegnate agli accordi, per il 25% a Prace, per il 20% a Iscra e per il 3% a industriali e catene meteo/clima, per un totale di circa 761 Mln di core-h utilizzate.

Dalla tabella si evince un utilizzo molto alto (90%) della infrastruttura HPC, pur tenendo conto che Marconi100 è stato installato nel corso dell'anno, causando un periodo di discontinuità di servizio.

L'utilizzo per host può essere così riassunto:

Usage 2020		Tot. core/h			
(core-h)	Shared	Reserved	Tot. used	Tot. capacity	used
Galileo	212.444.824	59.766.336	272.211.160	323.813.376	84%
Marconi A2	178.985.767	58.752.000	237.737.767	279.659.520	85%
Marconi A3	267.804.224	1.013.356.800	1.281.161.024	1.344.162.816	95%
Marconi100	101.252.867	14.807.040	116.059.907	181.386.240	64%
	760.487.682	1.146.682.176	1.907.169.858	2.129.021.952	90%

Attività di supporto e ricerca e sviluppo

Help Desk, Supporto Specialistico

Il servizio di Help Desk e Supporto Specialistico svolge un ruolo fondamentale per l'utilizzo dell'infrastruttura di calcolo e big data del Cineca. Entrambi i servizi si rivolgono a tutta l'utenza HPC, con particolare riferimento a:

- la ricerca italiana che utilizza le macchine del Cineca per svolgere l'attività di ricerca scientifica;
- la ricerca Europea, pubblica e privata, attraverso l'iniziativa PRACE, e altre, di cui Cineca è uno dei core member;
- ricerca privata che utilizza le risorse HPC tramite accordi o collaborazioni a valore;
- sistema industriale (essenzialmente italiano) che partecipa a progetti (PoC) di trasferimento tecnologico.

Il servizio di Help Desk (HD) è eseguito con staff dedicato tutti i giorni lavorativi. Il servizio risponde a una procedura ISO codificata che ne definisce le regole di qualità del servizio. HD è la principale interfaccia che CINECA-HPC mette a disposizione della comunità degli utilizzatori. Nel corso del 2020 il servizio HD/HLST ha processato 5.785 ticket, di cui il 79% sono stati risolti entro 5 giorni lavorativi e il 93% entro 30 giorni lavorativi, rispettando gli indici di performance richiesti, rispettivamente di 50% e 80%.

Training ed educational

La formazione è da sempre un segno distintivo delle attività svolte da Cineca per la comunità e gli utenti della ricerca italiana. A partire dal 2012 è stato esteso ai ricercatori europei, essendo Cineca

riconosciuto come PRACE Advance Training Center (PATC) in HPC. Nel corso del 2020 la pandemia COVID-19 ha avuto un enorme impatto per tutti i programmi educativi in tutto il mondo, obbligando a modalità di didattica alternative per garantire continuità. La piattaforma didattica adottata dal Cineca è Microsoft Teams.

Alcuni dei corsi programmati prima dell'emergenza sono stati riposizionati, altri hanno richiesto un enorme lavoro di conversione per essere fruibili mediante la piattaforma di didattica online. Nel corso del 2020 sono comunque stati svolti: 12 corsi online e 4 scuole. In totale, più di 510 ricercatori italiani ed europei hanno usufruito del nostro programma di formazione, con alti livelli di soddisfazione (8,6/10) come dimostrano i sondaggi. Le persone del Dipartimento HPC sono state inoltre coinvolte in partnership con Enti di Ricerca e Università, dando il loro supporto nell'organizzazione e insegnamento in 6 eventi di Master e Dottorati, workshop, tutorial su temi HPC, Big data e Intelligenza Artificiale.

Altre iniziative importanti riconvertite in seguito all'emergenza pandemica: Summer of HPC l'iniziativa PRACE che offre ai giovani studenti di tutta Europa di lavorare con i team HPC; European Researchers Night (Cineca è il coordinatore di Society, il progetto europeo che organizza la Notte della Ricerca a Bologna nel 2019-2020 e partecipa a NET, l'analogo progetto che organizza la Notte della Ricerca Roma); HPC-Europa3, di cui Cineca è il coordinatore di progetto, che garantisce accesso transnazionale e mobilità (che in questo periodo è riconvertito in modalità a distanza e digitale) ai ricercatori che visitano i centri Europei HPC.

Cloud computing per il calcolo tecnico e il supporto all'innovazione

A partire dal 2015, l'infrastruttura di supercalcolo include tra i propri sistemi una piattaforma di HPC Cloud Computing. Nel corso del 2020 tale infrastruttura (nome logico PICO @ CLOUD) è stata sostituita. La fase di pre-produzione della nuova infrastruttura (nome logico MEUCCI @ CLOUD) è avvenuta a Marzo, mentre la fase di produzione è iniziata ad Aprile.

Gli utilizzatori dell'infrastruttura Cloud HPC possono effettuare il self-provisioning di macchine virtuali (VM) e gestire tutte le risorse a lui assegnate accedendo via web alla dashboard preposta (<https://cloud.hpc.cineca.it>). Come era PICO @ CLOUD, anche MEUCCI @ CLOUD è strettamente connesso allo storage di archivio di 6 PB, accessibile da parte di tutti i cluster HPC. Questa configurazione consente l'utilizzo di tutti i sistemi HPC disponibili (Tier-0 Marconi e Marconi100, Tier-1 Galileo, di cui è in corso l'aggiornamento verso Galileo100), in stretta connessione con le risorse cloud. La tipologia applicativa dell'ambiente HPC Cloud riguarda i seguenti ambiti:

- la necessità di sperimentare nuove tecnologie, soprattutto in ambito Big Data e Data Analytics, ML e AI e per lo sviluppo di nuove applicazioni;

- la necessità di ospitare servizi di accesso agli archivi di dati memorizzati nel sistema di storage repository del Cineca.
- lo sviluppo di workflow applicativi che combinano metodi di simulazione numerica e metodi di interfaccia per il post processing dei risultati.

L'intera piattaforma è in corso di progressiva integrazione con l'infrastruttura di riferimento del consorzio Europeo Fenix, il cui obiettivo è di creare una federazione di centri HPC per l'erogazione congiunta di servizi di calcolo e storage. Il consorzio, supportato dai progetti Europei Human Brain (SG2) e ICEI (Interactive Computing e-Infrastructure for the Human Brain Project), usufruirà di un finanziamento intorno ai 50M€ per integrare le risorse di cinque centri Europei, incluso il Cineca.

Per quanto riguarda Cineca, nel corso dell'anno 2021 è prevista la sostituzione del sistema Galileo e del sistema Meucci che ospita l'infrastruttura Cloud, verso il sistema Galileo100.

SITUAZIONE ECONOMICA

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variaz. assolute
VALORE DELLA PRODUZIONE	98.215.038	90.286.391	7.928.647
- Consumi di materie prime	267.749	172.230	95.519
- Spese generali	17.135.955	17.450.267	-314.312
VALORE AGGIUNTO	80.811.334	72.663.894	8.147.440
- Costo del personale	44.534.339	45.711.658	-1.177.319
- Accantonamenti	3.376.733	-	3.376.733
- Ammortamenti e svalutazioni	10.884.103	9.479.996	1.404.107
- Oneri diversi di gestione	2.750.761	2.240.592	510.169
MARGINE OPERATIVO NETTO	19.265.398	15.231.648	4.033.750
+ Proventi finanziari netti	1.234.463	345.318	889.145
REDDITO ANTE IMPOSTE	20.499.861	15.576.966	4.922.895
- Imposte sul reddito dell'esercizio	- 6.605.260	- 3.871.956	- 2.733.304
REDDITO NETTO	13.894.601	11.705.010	2.189.591

Principali indicatori di conto economico

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019
R.O.E.	11,95%	11,47%
R.O.I.	12,247%	11,757%
R.O.A.	9,76%	9,38%
E.B.I.T.	20.778.421	15.607.873

I dati consuntivi 2020 relativi ai ricavi per canoni e prestazioni di servizi dei vari segmenti di mercato in cui opera Cineca evidenziano:

- per quanto riguarda i ricavi dalle Università e dagli Enti di Ricerca Pubblici un incremento del 4% dei canoni di servizio, a seguito dell'estensione delle soluzioni applicative, e un incremento del 23% delle prestazioni di servizi a seguito dell'Affidamento triennale dei Servizi di outsourcing da parte dell'Università degli Studi di Chieti, avvenuta nel 2019 e proseguita sul 2020;
- per quanto riguarda i ricavi derivanti dalle attività svolte con PA e Industria un decremento del 44% derivante dall'attività di razionalizzazione dei contratti in essere nei confronti di soggetti ritenuti non strategici;
- per quanto riguarda i ricavi delle attività di High Performance Computing un decremento di circa il 20% dovuto in particolare alle attività e ai servizi svolti nell'ambito del contratto con ENI S.p.a.: questo è riconducibile al calo prezzo del petrolio a seguito del lockdown che ha determinato il blocco da parte di ENI S.p.a. di una parte dei progetti di ricerca in corso;

- per quanto riguarda i ricavi derivando dalle attività svolte con l'Agenzia Nazionale di Valutazione e Ricerca (ANVUR) un incremento di circa il 66% dovuto all'avvio della campagna VQR 2015-2019;
- Per quanto riguarda i progetti finanziati si registra un sensibile incremento dovuto alla messa in funzione del Supercalcolatore Marconi 100, nel maggio 2020, legato ai Progetti Comunitari PPI4HPC e EUROFUSION (per il quale il Supercalcolatore ha usato circa il 8,163% dei nodi totali).

I costi produzione (al netto degli accantonamenti e svalutazioni) registrano un incremento complessivo del 2% rispetto al 2019. A fronte di un aumento significativo dei costi degli ammortamenti dovuto messa in produzione del Supercalcolatore Marconi 100, si registra una diminuzione dei costi del personale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale attivo

Voce	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variaz. assoluta
CAPITALE CIRCOLANTE	143.169.032	106.179.266	36.989.766
Liquidità immediate	49.037.699	14.882.628	34.155.071
Disponibilità liquide	49.037.699	14.882.628	34.155.071
Liquidità differite	94.131.333	91.296.638	2.834.695
Credito verso soci	275.000	0	275.000
Circolante a breve termine	90.747.751	89.247.283	1.500.468
Ratei e risconti attivi	3.108.582	2.049.355	1.059.227
IMMOBILIZZAZIONI	69.819.051	60.145.953	9.673.098
Immobilizzazioni immateriali	1.023.169	756.053	267.116
Immobilizzazioni materiali	58.312.152	40.692.900	17.619.252
Immobilizzazioni finanziarie	159.373	8.401.471	-8.242.098
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	10.324.357	10.295.529	28.828
TOTALE IMPIEGHI	212.988.083	166.325.219	46.662.864

Stato Patrimoniale passivo

Voce	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione Assoluta
CAPITALE DI TERZI	96.729.784	64.311.521	32.418.263
Passività correnti	81.346.143	45.759.564	35.586.579
Debiti a breve termine	80.887.731	45.691.268	35.196.463
Ratei e risconti passivi	458.412	68.296	390.116
Passività consolidate	15.383.641	18.551.957	-3.168.316
Debiti a m/l termine	4.362.272	10.555.940	-6.193.668
Fondi per rischi e oneri	6.183.142	2.991.401	3.191.741
TFR	4.838.227	5.004.616	-166.389
CAPITALE PROPRIO	116.258.299	102.013.698	14.244.601
Fondo di dotazione	2.804.226	2.454.226	350.000
Riserve	99.559.472	87.854.462	11.705.010
Utile dell'esercizio	13.894.601	11.705.010	2.189.591
TOTALE FONTI	212.988.083	166.325.219	46.662.864

ATTIVITÀ DI RICERCA E INNOVAZIONE

Data Fusion

Cineca da tempo mette a disposizione degli Atenei diverse soluzioni nell'ambito dell'analisi dati, rivolte soprattutto al reporting direzionale ed alle dashboard. Il sempre crescente patrimonio informativo delle università e la necessità di supportare il posizionamento strategico dell'Ateneo richiedono tuttavia lo sviluppo di nuove applicazioni di Data Analytics in grado di trasportare le università ad un modello di organizzazione Data-Enabled.

Le università italiane sono sempre più in competizione tra loro in termini di reputazione e di spartizione del «mercato» della formazione terziaria. Sono sempre più sottoposte a valutazioni che condizionano la distribuzione di fondi e risorse (FFO, fondi di ricerca). Questo comporta la necessità da parte di ogni Ateneo di operare continuamente scelte strategiche in maniera efficace. Oggi queste decisioni non sempre sono supportate da dati puntuali: spesso le università si imitano facendo riferimento ad un unico modello di eccellenza (università generalista e di territorio), molte volte si basano su assunzioni (spesso errate) basate su euristiche.

In questo contesto nel corso del 2020 è stato avviato il progetto denominato Data Fusion con l'obiettivo di creare una architettura software in ambito Data Analytics che consenta di sfruttare i dati di tutti gli Atenei (opportunamente anonimizzati ed aggregati) per creare analisi avanzate e di confronto (Benchmarking) tra gruppi di università. Durante il progetto sono stati realizzati due casi di studio: Analisi della Produzione Scientifica: comparazione delle performance della produttività scientifica dell'Ateneo con i competitor nazionali ed analisi predittiva per individuare le variabili che maggiormente influenzano la produttività scientifica.

Analisi del flusso studenti in uscita: Confrontando i dati relativi ad immatricolazioni, lauree e job placement a n-anni (dato acquisibile previ opportuni accordi dal Sistema Informativo delle Comunicazioni Obbligatorie del Ministero del Lavoro, SISCO), è stata simulata una analisi relativa all'impatto che un ateneo ha rispetto al proprio areale di riferimento in termini di competenze create ed aumento del livello occupazionale.

Cruscotto Direttore Generale

Cineca ha realizzato, ormai da diversi anni, un Cruscotto Direzionale (Il "Cruscotto Indicatori") che rileva diversi indicatori di performance (prevalentemente legati al mondo della didattica) e permette un certo livello di analisi, anche storica. Questa soluzione, certamente apprezzata dagli Atenei, presenta tuttavia qualche limite dovuto (a) all'incompletezza del catalogo indicatori proposto, (b) alla macchinosità con cui è possibile definire nuovi indicatori e personalizzazioni ed infine (c) ad una user experience non ottimale. D'altra parte, solo pochi Atenei sembrano avere già implementato un cruscotto in autonomia, scontrandosi però spesso con il problema dell'aggiornamento manuale dei dati.

Nel corso del 2020 è stata realizzata una nuova versione del Cruscotto del Direttore Generale utilizzando come piattaforma tecnologica il prodotto Tableau (<https://www.tableau.com/it-it>). Il nuovo cruscotto è un sistema strutturato di dashboard che raccoglie indicatori e dati di interesse per il Direttore Generale dell'Ateneo, i dirigenti delle Aree amministrative ed in generale tutta la governance dell'Ateneo. Il nuovo cruscotto è di facile lettura, visivamente accattivante e facilmente personalizzabile sulle esigenze di ogni singolo DG ed Ateneo (aggiunta di indicatori,

importazione di nuove fonti dati, creazione di nuove visualizzazioni). Il cruscotto fornisce una presentazione visuale di alto livello ed alcune funzioni di analisi rispetto ai principali indicatori, permettendo (dove possibile) il confronto tra l'indicatore calcolato a partire dai dati più aggiornati dell'Ateneo ed il dato ufficiale fornito dal MIUR o altro soggetto certificatore; fornisce inoltre, dove possibile e previsto, una vista disaggregata dell'indicatore secondo le sue dimensioni principali di analisi (es. Corso di Studio, Dipartimento, Area, ecc.). Il cruscotto è personalizzabile sulle esigenze di ogni singolo Ateneo, permettendo la creazione di nuovi indicatori in maniera semplice e veloce, l'importazione di nuove fonti dati, anche specifiche dell'Ateneo e la creazione di nuove visualizzazioni personalizzate.

Supporto alle decisioni VQR 2015-2019

A partire da settembre 2020 è stato avviato un gruppo di lavoro per studiare una funzionalità di benchmark (posizionamento rispetto all'ecosistema della ricerca nazionale) utile per supportare gli Atenei nella selezione delle pubblicazioni scientifiche da sottoporre a VQR entro aprile 2021. L'aspetto più complesso di una funzionalità di questo tipo è rappresentato infatti dalla necessità (almeno per quanto riguarda i cosiddetti "settori bibliometrici") di "misurare" la produzione scientifica dell'Ateneo rispetto a valori statistici (soglie, valori medi degli indicatori bibliometrici) calcolati idealmente sull'intero panorama della produzione scientifica mondiale. Questa funzionalità ("Supporto alle decisioni") è stata inserita in IRIS alla fine del 2020 mettendo inizialmente a fattor comune i dati provenienti dai diversi IRIS e successivamente acquisendo (tramite ANVUR) i dati provenienti dalle banche dati citazionali e calcolando le opportune "soglie"

definite dalla VQR. Durante la selezione dei prodotti per la VQR docenti, dipartimenti ed uffici centrali hanno così avuto a disposizione la possibilità di ordinare le pubblicazioni secondo un criterio "VQR-like" che classifica le pubblicazioni in base ai dati bibliometrici.

Didattica in regime di pandemia

Nel corso del 2020, a seguito dell'emergenza pandemica che ha costretto le università a ripensare molti processi di erogazione della didattica, sono state realizzate diverse iniziative innovative a supporto della didattica a distanza.

- Student Booking: è stato realizzato un sistema di prenotazione del posto in aula da parte degli studenti in regime distanziamento sociale, integrato con ESSE3 ed UP.
- GEA - U-Vote online: Sistema per la gestione delle votazioni degli organi elettorali "on-line", con l'uso di dispositivi mobile (tablet/smartphone).
- ESSE3/Moodle - Verifiche Online: Strumenti per il supporto allo svolgimento "on-line" delle prove di esame scritte a seguito dell'emergenza Covid-19 che ha impedito il loro svolgimento in presenza.
- Student Advisor (chatbot): Student Advisor, il motore di erogazione chatbot realizzato da Cineca, è stato ulteriormente evoluto con la copertura dei processi di ammissione, immatricolazione e tasse.

Dematerializzazione

Durante il 2020 nell'ambito della dematerializzazione, le attività si sono concentrate sui seguenti temi:

- Rilascio di Titulus 5 con i moduli di interfaccia, gestione degli accessi, organizzazione dei contenuti, ricerca, visualizzazione di documenti, fascicoli o raccoglitori;
- Rilascio del nuovo sistema di voto elettronico che consente di votare anche in mobilità;
- Rilascio di nuove funzionalità per apporre appearance grafico di firma all'interno del documento e della funzionalità di firma remota con il provider e predisposizione sigillo ARUBA, la firma automatica Infocert e la firma automatica e sigillo Telecom;
- Rilascio della console di amministrazione e degli accordi di versamento (Adv) di Organi collegiali, di U-buy processo acquisti, di Missioni e rimborsi e di domanda di immatricolazione e conseguimento titolo.

Nel corso del 2020 l'attività di ricerca e sviluppo è stata indirizzata a tre filoni in particolare: tecnologie HPC verso sistemi exascale, trasferimento tecnologico e supporto ai sistemi di produzione industriale e progetti urgenti di contrasto alla pandemia COVID-19. Lo schema seguente riporta lo stato dei nuovi progetti finanziati e attivati nel corso dell'anno 2020.

Per quanto riguarda l'ambito dei progetti afferenti al dominio tecnologie europee HPC verso exascale i progetti finanziati sono ACROSS e EXAFOAM e ADMIRE, che riguardano lo sviluppo della software stack per la gestione di sistemi exascale, e EUPEX e EPI-SGA2 (il progetto è attualmente in negoziazione contrattuale) che riguardano lo sviluppo di un prototipo verso exascale basato su microprocessore ARM sviluppato nell'ambito della azione European Processor Initiative. In questo ambito il ruolo del CINECA è di co-design per le applicazioni di contesto fisica della materia e dei materiali.

Per quanto riguarda il trasferimento tecnologico e il supporto ai sistemi di produzione industriale per le soluzioni HPC enabled i progetti finanziati sono di due tipologie. CASTIEL E EUROCC, che riguardano il coordinamento Europeo dei centri di competenza HPC per il trasferimento tecnologico verso le industrie, dove il CINECA ha il ruolo di National Competence Center; e i due progetti FF4EuroHPC e EUHubs4Data, che sono entrambi azioni nell'ambito delle quali vengono finanziati proof of concept basati su use case industriali, con particolare attenzione al sistema delle piccole e medie industrie.

Nell'anno in cui si è manifestata la pandemia da COVID-19, è stata attivata una linea di azione basata sostanzialmente su due ambiti di contrasto alla pandemia, una rivolta alla realizzazione di una di una

piattaforma di drug repurposing, con i progetti LIGATE e Exscalate4COV, e una per la gestione dei cluster di diffusione del contagio ORCHESTRA. Entrambi i progetti proseguiranno nel corso del 2021 e 2022 con l'obiettivo di predisporre piattaforme di resilienza al contrasto di fenomeni pandemici, di cui il sistema europeo non era sufficientemente dotato fin dal manifestarsi della situazione pandemica.

La tabella mostra come CINECA è coinvolto in numerosi altri progetti in vari ambiti.

In questo compendio è importante richiamare da ultimo due progetti infrastrutturali molto importanti: il progetto EOSC DICE per la creazione e il servizio di data lake degli open data della ricerca di cui il CINECA è anche il project coordinator, e il progetto pilota European Quantum Computing and Simulation Infrastructure – EuroQCS, il primo progetto in ambito quantum computing finanziato dalla nuova unità HPC e Quantum Computing di DG Connect mediante la joint undertaking EuroHPC.

Type of Action	Acronym	Title
Approved and Funded		
EuroHPC-CSA	CASTIEL	Coordination and Support for National Competence Centres on a European Level
EuroHPC-RIA	EUROCC	Italian National Competence Centers in the framework of EuroHPC
EuroHPC-RIA	FF4EuroHPC	FF4EUROHPC: hpc innovation for european smes
EuroHPC-RIA	LIGATE	High throughput docking
EuroHPC-RIA	ACROSS	Bigdata, Artificial Intelligence Cross Stack Platform Towards Exascale
EuroHPC-RIA	EXAFOAM	Open FOAM
EuroHPC-RIA	ADMIRE	Adaptive multi-tier intelligent data manager for Exascale
H2020 RIA SC	E4CoV	Exscalate for coronavirus
H2020 RIA SC	ORCHESTRA	Connecting european cohorts to increase common and effective response to sars-cov-2 pandemic
H2020-RIA	EUHubs4Data	Bdva hpc innovation for european smes
H2020-RIA	DICE	EOSC-Storage service
H2020-RIA	GENOMED4ALL	Genomics and Personalized Medicine for all though Artificial Intelligence in Hematological Diseases
H2020-SC1 - Health	PanCareSurPass	PanCare studies of the scale-up and implementation of the digital Survivorship Passport
Hydrogen JU-RIA	e-SHyIPS	Ecosystemic knowledge in Standards for Hydrogen Implementation on Passenger Ship
EuroHPC-RIA	EUPEX	Pilot towards exascale
EuroHPC-RIA	HPCQS	Quantum computing simulators
Submitted		
EuroHPC-RIA	EPI SGA2	European microprocessor initiative
Destination Earth	DTO	Ocean2.EU Digital Twin of the Ocean

ALTRE INFORMAZIONI

Investimenti

Nel corso del 2020 CINECA e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare hanno sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna, la Convenzione amministrativa per la concessione delle porzioni di immobili regionali nel complesso del Tecnopolo di Bologna propedeutica alla realizzazione del nuovo data center Cineca-INFN che ospiterà la macchina di supercalcolo pre exascale denominata LEONARDO.

Sempre nel corso del 2020 Cineca ha esperito ed aggiudicato la gara di appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione delle opere per la realizzazione delle infrastrutture elettriche e meccaniche e del Data Centre negli immobili di cui sopra.

In generale, nel 2020 tutti gli investimenti previsti hanno subito dei ritardi per motivi legati al COVID-19 e le relative lavorazioni, se non di carattere urgente, sono state differite e riprogrammate nel 2021.

È stata comunque ottenuta la certificazione di compliance alla TIA 942 rating III sulla resilienza del DataCentre della sede di Casalecchio di Reno.

Nel corso del 2020 ha avuto luogo con esito positivo la verifica ispettiva di stage I per l'ottenimento della certificazione ISO 50001:2018 il cui ottenimento è previsto nei primi mesi 2021, a seguito del superamento della verifica di stage II fissata per gennaio 2021.

Infine, sono cominciati i lavori e gli accorgimenti impiantistici necessari per ospitare il nuovo supercalcolatore denominato ICEI che verrà installato nel corso del 2021.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

In ottemperanza al disposto dell'art. 2428, comma 3, numero 6-bis, lettera b) del codice civile, peraltro richiesto alle società di capitali e non agli organismi consortili non avente la forma di società di capitali, ma con l'obiettivo della massima trasparenza dell'informazione, si evidenziano i principali rischi ed incertezze cui il consorzio è esposto. Come gli anni scorsi si rileva che il Consorzio in quanto organismo in house sviluppa la propria attività prevalentemente a favore dei consorziati con la continua ricerca di specifiche attività istituzionali per il soddisfacimento dei bisogni propri dei consorziati stessi; questa attività è estesa a Università, Enti di ricerca e Enti di interesse nazionale non consorziati, sempre tuttavia in un quadro omogeneo che non comporta un incremento dei rischi.

Il rischio a cui il consorzio è esposto deriva da fattori di sviluppo interno nella programmazione delle scelte di crescita nelle proprie attività istituzionali, in rapporto con i finanziamenti di riferimento, più che da condizionamenti esterni del libero mercato. Occorrerà monitorare con attenzione l'andamento dei ricavi e costi derivanti dai servizi al fine di ottenere una gestione sostenibile di tutte le attività.

Tale aspetto assume particolare rilevanza per l'esercizio 2021 a seguito del perdurare di uno stato di emergenza a livello mondiale connesso al contagio relativo al corona virus denominato COVID-19. A tale riguardo vige il sistema di monitoraggio e controllo dei costi ed in particolare dei ricavi implementato nello scorso esercizio, tramite una verifica mensile del conto economico consuntivato, e

delle previsioni dei ricavi aggiornando mensilmente anche il budget annuale. Vanno inoltre segnalati i rischi connessi al contenzioso che ha comportato la sospensione dei pagamenti dei contributi per servizi resi al MIUR per gli anni 2015-2016-2017-2018, per i quali si rimanda alla relazione di Gestione, nonché ai vari punti in cui il tema è trattato nella Nota Integrativa per una più dettagliata trattazione della problematica.

In conformità al principio contabile OIC n. 19, i rischi e le incertezze a cui il Consorzio è teoricamente esposto in relazione ad un'improvvisa crisi di sviluppo determinata dall'impossibilità di raggiungimento dei propri fini istituzionali, nella classificazione fra probabili, possibili e remoti possono essere definiti remoti.

Informativa attinente all'ambiente e al personale

Si attesta che il CINECA ha stabilito una politica per valutare il proprio impatto ambientale, ed annualmente comunica:

- alla CCIAA di Bologna, attraverso portale telematico, il Modello Unico di dichiarazione Ambientale, relativo alla produzione dei rifiuti ai sensi del Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii..
- sulla Banca dati gas fluorurati, mediante la propria ditta di manutenzione degli impianti, la dichiarazione sugli F-GAS ai sensi del DPR del 16 novembre 2018, n.146.

Nessun evento da segnalare si è verificato riguardo il personale. Nessun infortunio grave sul lavoro, nessuna malattia professionale o decessi sul lavoro imputabili a responsabilità della società si sono verificati.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società, oltre alla sede legale amministrativa e operativa di Casalecchio di Reno che sono:

- Milano, Corso Garibaldi 86;
- Roma, Via dei Tizi 6/B;
- Napoli Via Ferrante Imparato 198.
- Chieti, Via dei Vestini, 31

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si precisa che Cineca non ha società controllate e/o collegate e non è controllata da alcun soggetto.

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni economico-finanziarie per l'esercizio 2021 sono state elaborate sulla base dei servizi e tariffe applicate come previsto dai contratti vigenti e sulle previsioni di fatturato elaborati dalle singole aree di business.

Va evidenziato che nelle previsioni suddette sono stati considerati gli effetti plausibili

sulle entrate di Cineca del perdurare dell'evento straordinario che ha colpito il mondo intero relativo al Covid-19 secondo le modalità precedentemente descritte. Sul fronte dei costi di funzionamento, le ipotesi per il nuovo anno considerano sia gli effetti delle politiche di razionalizzazione e risparmio già impostati e necessarie a conseguire i benefici di contenimento della spesa programmata, nonché le inderogabili esigenze di sviluppo in termini di tecnologie e servizi ai Consorziati, che a seguito dei forti contenimenti dei costi e delle iniziative degli ultimi due esercizi, causa Covid-19, sono divenute improrogabili. In materia di personale restano prioritari gli impegni del Consorzio sullo sviluppo professionale e l'accrescimento delle competenze. Il piano degli investimenti è coerente con gli obiettivi di sviluppo e consolidamento delle aree commerciali in cui opera Cineca come già descritto in altre parti della presente Relazione.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

CONCLUSIONI

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio pari ad € 13.894.601 in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa e precisamente di destinarlo ad apposita riserva per investimenti futuri ai fini di disporre di adeguate risorse per gli inderogabili piani di innovazione e sviluppo dei servizi ai Consorziati ed adeguamento del parco tecnologico.

Casalecchio di Reno, 30 giugno 2021

Prospetti di Bilancio

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE -ATTIVO	Saldo 31/12/2020	Saldo 31/12/2019	Differenza
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	275.000	0	275.000
B) IMMOBILIZZAZIONI	59.494.694	49.850.424	9.644.270
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:	1.023.169	756.053	267.116
1) Costi di impianto e ampliamento	48.415	0	48.415
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	952.862	727.953	224.909
7) Altre	21.892	28.100	-6.208
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	58.312.152	40.692.900	17.619.252
1) Terreni e fabbricati	29.749.752	30.953.147	-1.203.395
2) Impianti e macchinari	26.309.454	9.481.993,00	16.827.461
3) Attrezzature industriali e commerciali	25.782	10.927	14.855
4) Altri beni	52.731	81.483	-28.752
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.174.433	165.350	2.009.083
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	159.373	8.401.471	-8.242.098
1) PARTECIPAZIONI IN:	46.373	46.373	0
d) Altre imprese	46.373	46.373	0
3) Altri titoli	113.000	8.355.098	-8.242.098
C) ATTIVO CIRCOLANTE	150.109.807	114.425.440	35.684.367
II CREDITI:	101.072.108	99.542.812	1.529.296
1) Verso clienti:	28.350.033	25.389.431	2.960.602
esigibili entro l'esercizio successivo	28.350.033	25.389.431	2.960.602
4- bis) Crediti tributari	1.474.737	7.313.483	- 5.838.746
4- ter) Imposte anticipate	2.320.778	3.149.039	- 828.261
5) Verso altri	68.926.560	63.690.859	5.235.701
esigibili entro l'esercizio successivo	58.602.203	53.395.330	5.206.873
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.324.357	10.295.529	28.828
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	49.037.699	14.882.628	34.155.071
1) Depositi bancari e posta li	49.035.777	14.881.005	34.154.772
3) Danaro e valori in cassa	1.922	1.623	299
D) RATEI E RISCONTI:	3.108.582	2.049.355	1.059.227
Ratei e risconti attivi	3.108.582	2.049.355	1.059.227
TOTALE ATTIVO	212.988.083	166.325.219	46.662.864

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	Saldo 31/12/2020	Saldo 31/12/2019	Differenza
A) PATRIMONIO NETTO:	116.258.299	102.013.698	14.244.601
I) FONDO DI DOTAZIONE CONSORTILE	2.804.226	2.454.226	350.000
VII) ALTRE RISERVE:	99.559.472	87.854.462	11.705.010
Altre riserve:	99.559.472	87.854.462	11.705.010
Riserva straordinaria	76.152.390	76.152.390	0
Riserva utili anni precedenti	11.705.010	0	11.705.010
Riserva da Fusione	11.702.072	11.702.072	0
IX) UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	13.894.601	11.705.010	2.189.591
B) FONDI PER RISCHI E ONERI:	6.183.142	2.991.401	3.191.741
2) Per imposte anche differite	0	0	0
3) Altri	6.183.142	2.991.401	3.191.741
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	4.838.227	5.004.616	-166.389
D) DEBITI:	85.250.003	56.247.208	29.002.795
4) Debiti verso banche	1.651.065	1.816.409	-165.344
esigibili entro l'esercizio successivo	170.930	165.344	5.586
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.480.135	1.651.065	- 170.930
5) Debiti verso altri finanziatori	17.264.404	0	17.264.404
6) Acconti	0	609	-609
esigibili entro l'esercizio successivo	0	609	-609
7) Debiti verso fornitori	4.202.086	4.999.657	-797.571
esigibili entro l'esercizio successivo	4.202.086	4.999.657	-797.571
12) Debiti tributari	12.573.599	16.274.485	- 3.700.886
esigibili entro l'esercizio successivo	9.691.462	7.369.610	2.321.852
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.882.137	8.904.875	-6.022.738
13) Debiti v/istituti previdenziali e sicurezza sociale	3.150.212	2.582.333	567.879
esigibili entro l'esercizio successivo	3.150.212	2.582.333	567.879
14) Altri debiti	46.408.637	30.573.715	15.834.922
E) RATEI E RISCONTI:	458.412	68.296	390.116
Ratei e risconti passivi	458.412	68.296	390.116
TOTALE PASSIVO	212.988.083	166.325.219	46.662.864

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	Saldo 31/12/2020	Saldo 31/12/2019	Differenza
A) (+) VALORE DELLA PRODUZIONE	98.215.038	90.286.391	7.928.647
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	76.559.840	62.289.874	14.269.966
5) Altri ricavi e proventi	21.655.198	27.996.517	- 6.341.319
di cui Contributi in conto esercizio MIUR	0	8.934.125	-8.934.125
di cui Contributi in conto esercizio Supercalcolo	11.296.500	9.893.673	1.402.827
di cui Progetti finanziati	8.511.936	6.461.627	2.050.309
di cui Contributo fotovoltaico	80.037	31.758	48.279
di cui Vendita titoli di efficienza energetica	1.293.584	2.418.270	-1.124.686
di cui contributi in c/impianti	34.675	0	34.675
di cui Altri ricavi e proventi	438.466	257.064	181.402
B) (-) COSTI DELLA PRODUZIONE	78.949.640	75.054.743	3.894.897
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	267.749	172.230	95.519
7) Per servizi	14.119.034	14.759.702	-640.668
8) Per godimento di beni di terzi	3.016.921	2.690.565	326.356
9) Per il personale:	44.534.339	45.711.658	-1.177.319
a) Salari e stipendi	30.897.570	30.096.586	800.984
b) Oneri sociali	8.816.846	8.855.471	-38.625
c) Trattamento di fine rapporto	2.235.855	2.124.803	111.052
d) Trattamento di quiescenza e simili	178.284	177.580	704
e) Altri costi	2.405.784	4.457.218	- 2.051.434
10) Ammortamenti e svalutazioni:	10.884.103	9.479.996	1.404.107
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	490.198	444.008	46.190
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.385.905	7.994.170	2.391.735
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	8.000	1.041.818	-1.033.818
12) Accantonamenti per rischi	3.376.733	0	3.376.733
14) Oneri diversi di gestione	2.750.761	2.240.592	510.169
(A-B) DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	19.265.398	15.231.648	4.033.750

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.234.463	345.318	889.145
16) (+) altri proventi finanziari:	1.516.282	382.179	1.134.103
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.511.598	377.500	
d) proventi diversi dai precedenti:	4.684	4.679	5
verso terzi	4.684	4.679	5
17) (-) interessi ed altri oneri finanziari	278.560	30.907	247.653
a) verso terzi	278.560	30.907	247.653
17 - bis) utili e perdite su cambi	-3.259	-5.954	2.695
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	20.499.861	15.576.966	4.922.895
20) (-) imposte sul reddito d'esercizio:	6.605.260	3.871.956	2.733.304
a) correnti	5.815.353	3.993.122	1.822.231
b) relative ad esercizi precedenti	-38.354	158.912	-197.266
c) anticipate e differite	828.261	-280.078	1.108.339
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	6.605.260	3.871.956	2.733.304
Utile (perdita) del periodo	13.894.601	11.705.010	2.189.591

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO (CON METODO INDIRETTO)	2020	2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	13.894.601	11.705.010
Imposte sul reddito	6.605.260	3.871.956
Interessi passivi/(attivi)	-1.234.463	-345.318
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-167.744	-2.774
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	19.097.654	15.228.874
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	5.612.588	3.166.621
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.876.103	8.438.178
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	16.488.691	11.604.799
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	35.586.345	26.833.673
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-2.960.602	1.226.281
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-798.180	-5.504.740
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	-1.059.227	-377.710
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	390.116	-26.943
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	11.995.441	-17.607.709
Totale variazioni del capitale circolante netto	7.567.548	-22.290.821
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	43.153.893	4.542.852
Altre rettifiche		
Interessi incassati /(pagati)	1.234.463	345.318
(Imposte sul reddito pagate)	-4.467.400	-7.595.956
(Utilizzo dei fondi)	-2.587.236	-2.784.799
Totale altre rettifiche	-5.820.173	-10.035.437
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	37.333.720	- 5.492.585

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-27.837.493	-2.103.269
(Flussi da investimenti)	-28.009.845	-2.111.356
Flussi da disinvestimenti	172.352	8.087
Immobilizzazioni immateriali	-757.314	-359.852
(Flussi da investimenti)	-757.314	-359.852
Immobilizzazioni finanziarie	8.242.098	-8.002
(Flussi da investimenti)	8.272.098	-8.002
Flussi da disinvestimenti		
(Acquisizione) o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	-20.352.709	-2.471.123
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	5.586	5.403
Accensione finanziamenti	17.264.404	0
(Rimborso finanziamenti)	-170.930	-165.344
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	75.000	125.000
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	17.174.060	-34.941
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	34.155.071	-7.998.649
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	14.882.628	22.881.277
di cui cassa	1.623	479
di cui depositi bancari e postali	14.881.005	22.880.798
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	49.037.699	14.882.628
di cui cassa	1.922	1623
di cui depositi bancari e postali	49.035.777	14.881.005

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario seguendo le disposizioni dell'OIC 10 che prevede l'utilizzo del metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie. Il rendiconto finanziario è il documento di

sintesi che evidenzia le variazioni di liquidità intervenute nel corso dell'esercizio. In particolare, esso evidenzia il contributo della gestione economica (utile dell'esercizio), del capitale circolante netto, degli investimenti e dei finanziamenti a titolo di debito e di capitale di rischio. In sintesi il rendiconto finanziario espone le fonti della liquidità del Cineca e i relativi impieghi.

Nota Integrativa

EVENTUALE APPARTENENZA A UN GRUPPO

Il Consorzio Interuniversitario CINECA (di seguito anche solo "Consorzio CINECA", "Consorzio" o "CINECA") non appartiene a nessun gruppo di riferimento.

CRITERI DI FORMAZIONE E STRUTTURA DEL BILANCIO

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile.

In particolare sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del codice civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423 comma 4 del codice civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è rappresentato in unità di Euro. Non vi sono differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di Euro.

La comparazione delle risultanze a quelle dell'esercizio precedente, richiesta dall'art. 2423-ter C.C., permette al lettore di ottenere le informazioni necessarie per commentare, analizzare ed integrare i dati di natura puramente quantitativa esposti negli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto economico oltre a quello di ottenere informazioni aventi natura complementare che, pur non essendo richieste da alcuna disposizione normativa,

consentono di ottemperare al principio di chiara redazione del bilancio e di veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Consorzio alla chiusura dell'esercizio.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, pur in presenza di condizioni di incertezza determinate in prevalenza dalla presenza di contenziosi che si riflettono sul CINECA e ha imposto una attenta valutazione dei crediti verso il MIUR (ora MUR).

In esercizi precedenti il Consorzio ha subito una rilevante perdita a fronte dello stanziamento di un fondo a fronte del rischio di realizzo di crediti per contributi da ricevere dal MIUR. Tale accantonamento era stato definito in virtù dell'andamento dei contenziosi legali che avevano coinvolto il Consorzio a fronte della richiesta di un'azienda operante nel settore informatico di annullamento dei decreti ministeriali di assegnazione dei contributi attribuiti al Consorzio da parte del "MIUR" (ora MUR) per i servizi ad esso resi, con riferimento agli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, asserendo l'incompatibilità di tali contributi con la normativa comunitaria in materia di aiuti di stato. In particolare nel 2017 il T.A.R. del Lazio aveva annullato il decreto di concessione al CINECA del contributo di € 18.700.000 per i servizi informatici messi a disposizione del MIUR per l'anno 2015 e, nel 2018, il Consiglio di Stato aveva rigettato il ricorso del MIUR (ora MUR) e del CINECA confermando la sentenza del T.A.R. Tuttavia, nel marzo 2019, lo stesso Consiglio di Stato aveva emesso una Ordinanza in cui offriva una interpretazione autentica della suddetta sentenza in cui affermava che "non ha reso alcuna valutazione sulla compatibilità dell'aiuto (spettante alla Commissione) ma si è limitata ad acclarare la sussistenza del presupposto (aiuto di stato) da cui originava l'obbligo di previa notifica, nella specie violato".

Il CINECA aveva nel frattempo fatto ricorso in Cassazione contro la sentenza del Consiglio di Stato del 2018, a cui il MIUR (ora MUR) aveva aderito in via incidentale adesiva. Nel marzo 2020, la Suprema Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso di CINECA, dichiarando tuttavia che “neppure il Consiglio di Stato ha varcato i confini della propria giurisdizione, essendosi limitato all’accertamento dell’aiuto ed all’annullamento dell’atto amministrativo (che è il proprium del giudice nazionale italiano e non della commissione), senza valutare il presupposto della compatibilità con il mercato interno, al più considerato alla stregua di mero accertamento incidentale, che lascia persistere inalterato ogni potere attribuito alla Commissione”.

Allo stato, con il supporto dei nostri consulenti legali, si ritiene che la Suprema Corte di Cassazione non abbia messo in discussione il fatto che, come richiamato sia nella Sentenza del Consiglio di Stato che del T.A.R. del Lazio, la fornitura di servizi informatici dal CINECA al Ministero costituisca esercizio di un’attività economica. Di conseguenza, ad avviso del Consiglio di Stato, affinché i contributi erogati dal Ministero al CINECA per finanziare tale fornitura non si configurino come aiuti di Stato, occorre dimostrare che gli stessi siano versati a condizioni di mercato. In tale prospettiva, l’Avvocatura dello Stato nel parere reso al MIUR (ora MUR) ha evidenziato come anche in presenza di aiuti di Stato al CINECA comunque dovrebbe essere corrisposto il prezzo relativo ai servizi resi, riducendo il contributo per la parte che integra un eventuale ingiusto arricchimento.

Su tali premesse è stata chiesta al Ministero l’immediata liquidazione del Contributo 2015 non in quanto tale ma come liquidazione del prezzo di prestazioni di servizio effettivamente rese dal Consorzio e mai contestate dal MIUR (ora MUR).

Negli ultimi due esercizi non si sono registrate evoluzioni in merito alle impugnazioni dei decreti relativi al 2016 e 2017, mentre

- con riferimento ai contributi relativi al 2018, Il T.A.R. del Lazio ha respinto il ricorso proposto dalla stessa parte ricorrente che richiedeva l’annullamento del relativo decreto. Il ricorso proposto davanti al Consiglio di Stato è ancora pendente.
- analogo impugnativa è stata promossa con riferimento al decreto relativo al 2019. Il giudizio davanti al T.A.R. del Lazio è ancora pendente.
- In data 26 gennaio 2021 il T.A.R. del Lazio ha dichiarato inammissibile il ricorso promosso dalla stessa parte ricorrente per chiedere l’annullamento del provvedimento dell’ANAC con cui era stata disposta l’iscrizione del MIUR e di tutti i consorziati del CINECA nell’albo degli operatori abilitati a procedere agli affidamenti in house in favore del Consorzio. La parte ricorrente ha promosso ricorso al Consiglio di Stato, il cui giudizio è ancora pendente.
- In data 16 novembre 2020 il medesimo soggetto ha chiesto al T.A.R. del Lazio l’annullamento del Decreto del Ministero dell’Istruzione con il quale è stata approvata la Convenzione stipulata con il CINECA nonché della stessa Convenzione relativa a servizi informatici da prestarsi nel 2020 e di un successivo atto aggiuntivo. Il giudizio è ancora pendente.
- Inoltre, in relazione ai medesimi temi, CINECA è stata oggetto di azioni promosse in sede civile. In particolare:
- La stessa parte che ha promosso i ricorsi in sede amministrativa descritti

in precedenza ha chiesto al Tribunale Civile di Bologna di dichiarare la nullità delle delibere di approvazione dei bilanci d'esercizio del CINECA al 31 dicembre 2015, 2016, 2017 e 2018, di accertare che le condotte del CINECA configurano atti di concorrenza sleale, di assumere provvedimenti volti all'eliminazione degli effetti dei suddetti, ordinando al CINECA di restituire gli aiuti di stato che avrebbe percepito illegittimamente dal 2005 in poi e di condannare in solido il CINECA, il Ministero dell'Istruzione e il Ministero dell'Università e della Ricerca a corrispondere alla parte ricorrente di un risarcimento danni di Euro 40,3 milioni. Il giudizio è ancora pendente.

- Un'altra parte ricorrente ha convenuto il CINECA, l'allora MIUR (ora Ministero dell'Istruzione e il Ministero dell'Università e della Ricerca) e lo Stato Italiano davanti al Tribunale Civile di Napoli lamentando la violazione da parte dei convenuti della disciplina degli aiuti di Stato e chiedendo un risarcimento danni per Euro 100 milioni e di condannare il CINECA a restituire tutte le somme legate alle quote del "Fondo di Finanziamento Ordinario" percepite dal CINECA nella misura di circa Euro 173,5 milioni oltre interessi e a rimborsare i finanziamenti ricevuti per il cosiddetto Supercalcolo pari ad ulteriori Euro 120 milioni

Infine, come richiamato negli esercizi precedenti, si sottolinea come ogni valutazione in merito alla presunta natura di aiuto di stato inerente ai Contributi erogati al CINECA rappresenti una prerogativa esclusiva della Commissione Europea. Con lettera del 1 marzo 2021 la Commissione Europea ha informato lo Stato italiano della propria decisione di avviare il procedimento di cui all'articolo 108, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea in relazione a presunte misure di aiuti di

Stato in favore del consorzio CINECA. In proposito, la Commissione, svolte articolate premesse che ricostruiscono la posizione dello Stato italiano, del consorzio beneficiario e del denunciante, nel § 78 della decisione informa che valuterà se:

- a) I finanziamenti pubblici annuali corrisposti al CINECA in relazione alla fornitura di servizi informatici al MIUR costituiscano aiuti di stato;
- b) I pagamenti corrisposti dalle università italiane al CINECA per i servizi informatici costituiscano aiuti di stato;
- c) I pagamenti corrisposti al CINECA in relazione ai servizi informatici forniti al MIUR e ai servizi HPC abbiano costituito un sovvenzionamento incrociato delle attività economiche del CINECA o abbiano comportato una sovracompensazione.

Il Ministero ha risposto alla Commissione Europea, con propria lettera del 23 aprile 2021, in cui sono forniti tutti i chiarimenti richiesti. In particolare in tale lettera viene contestato che i finanziamenti pubblici per i servizi informatici al MIUR ed i pagamenti delle Università Italiane al Cineca costituiscono aiuti di stato, ed afferma che non vi sono state sovvenzioni incrociate delle attività economiche con i pagamenti MIUR per servizi e l'HPC.

Si richiama infine che in data 21 dicembre 2018 il MIUR (ora MUR) ha inviato una nota con cui ha chiesto al CINECA la restituzione delle somme versate dal Ministero al CINECA, dall'anno 2005 all'anno 2014, a titolo di contributo per i servizi informatici resi al Ministero «oltre a interessi e rivalutazione monetaria dalla data di effettiva erogazione a quella del soddisfo». Anche tale richiesta non ha avuto alcun seguito.

Il contenzioso brevemente descritto genera elementi di presumibile incertezza e fattori di rischio relativamente al presupposto della continuità aziendale, in particolare in considerazione:

- della sospensione dei pagamenti da parte del MIUR (ora MUR) dei contributi relativi agli anni 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019. Per quanto riguarda i contributi relativi al 2019 il pagamento è stato autorizzato in quanto ricompreso nella Convenzione triennale sottoscritta con il Ministero ed approvata dalla Corte dei Conti, di seguito menzionata;
- dell'incertezza relativa ad un eventuale rimborso per gli anni dal 2005 al 2014, solo però limitatamente alla parte che eventualmente integra un ingiusto arricchimento e per un numero di anni la cui determinazione è indeterminata in quanto sottoposta alle valutazioni relative al periodo di prescrizione, come chiarito dall'Avvocatura dello Stato nel parere reso al MIUR (ora MUR).

Pur in presenza delle condizioni di incertezza sopra indicate, si ritiene che il requisito della continuità aziendale permanga sulla base delle seguenti considerazioni:

- la gestione operativa negli esercizi 2019 e 2020 del Consorzio ha prodotto risultati positivi sia in termini economici che finanziari. Si consideri, inoltre che anche negli esercizi precedenti la gestione operativa, al netto di eventi non ricorrenti, non ha mai evidenziato andamenti negativi in termini economici e finanziari;
- è stata formulata richiesta formale al MIUR (ora MUR) finalizzata ad ottenere uno sblocco dei pagamenti relativi ai contributi degli anni 2015, in relazione alla chiusura di tutti i gradi di giudizio e per effetto dell'Ordinanza del Consiglio di Stato e

della sentenza della Corte di Cassazione, e 2018, in considerazione del fatto che il CINECA ha ottenuto l'iscrizione nel registro degli enti in house. Tali valutazioni sono condivise dall'Avvocatura dello Stato che ha concluso che "il contributo per l'annualità 2018 dovrebbe ritenersi esente dalla disciplina degli aiuti di Stato, potendo quindi rilasciarsi il finanziamento";

- è stata firmata la Convenzione con il Ministero che disciplina la fornitura dei servizi erogati e/o da erogare al MUR per un triennio a decorrere dal 9 settembre 2020, dato di approvazione della Corte dei Conti, consentendo in tal modo la normalizzazione dei pagamenti per tali anni una volta che sarà stata completata la rendicontazione dei servizi resi. Nella Convenzione è indicato inoltre che le disposizioni di carattere economico della stessa possono essere applicate anche ai servizi resi dal CINECA per le medesime attività negli anni 2018 e 2019;
- il Consorzio, nonostante non abbia ancora incassato, anche in considerazione della riorganizzazione a seguito della scissione del MIUR in due Ministeri (Istruzione e Università) i contributi 2018 e 2019 relativi al supercalcolo sulla cui legittimità si è espressa positivamente anche la magistratura amministrativa, mantiene tuttora una posizione finanziaria netta positiva;
- il rischio di restituzione dei contributi per gli anni 2005-2014 è da ritenersi remoto e comunque limitato, secondo il parere dell'Avvocatura dello Stato, all'eventuale ingiusto arricchimento ed è comunque subordinato alla pronuncia della Commissione Europea. A tal proposito, come già ricordato, il Ministero ha prodotto una nota a seguito della richiesta di chiarimenti della Commissione Europea dichiarando

l'importanza dei servizi erogati dal Cineca;

- il Consorzio ha integralmente svalutato i crediti relativi ai contributi MIUR per gli anni 2015, 2016, 2017, in tal modo potenziando la possibilità di assorbire eventuali richieste di restituzione di contributi ricevuti;
- il rendiconto finanziario evidenzia una elevata capacità di generare risorse finanziarie sia mediante la dinamica economica che quella finanziaria. Tale andamento storico è confermato dall'analisi dei flussi di cassa prospettici per i prossimi dodici mesi dalla quale si evince che la gestione ordinaria è in grado di disporre di flussi di cassa sufficienti, anche attraverso un ricorso all'indebitamento bancario, per consentire un adempimento delle obbligazioni del Consorzio anche nel caso di persistente mancato incasso dei contributi oggetto di contenzioso;
- è stata effettuata una previsione triennale di conto economico che evidenzia l'esistenza dell'equilibrio economico per il periodo in esame;
- si ribadisce infine che, come riconosciuto nel suo parere anche dall'Avvocatura dello Stato, CINECA ha comunque il diritto al riconoscimento delle prestazioni rese al MIUR (ora MUR).

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e

contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa non siano ritenuti rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società, ciò in ossequio al principio previsto dall'articolo 2423 del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività tenendo altresì conto della funzione economica degli elementi patrimoniali. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di valori numerari (incassi e pagamenti).

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge. Sono state sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione del bene.

I costi di impianto ed ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque anni.

I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile.

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili include principalmente costi relativi al software in uso da parte della società. Tali costi, tenuto dell'intenso utilizzo e della vita residua del software anche alla luce dell'attività svolta dal Consorzio caratterizzata da una forte componente di innovazione tecnologica, sono ammortizzati in tre anni. I marchi sono ammortizzati su un arco temporale di 18 anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata;

Terreni	0 %
Fabbricati	3 %
Impianti Generici, Specifici e Macchinari	15 %
Apparecchiature	33,33 %
Supercalcolatore	33,33 %
Impianto fotovoltaico	4 %
Attrezzature	15 %
Mobili - Arredamento - Macchine d'ufficio	12 %

se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti ad eccezione degli avviamenti e dei costi pluriennali per i quali non è previsto il ripristino di valore.

Una perdita durevole di valore si verifica in particolare quando il valore di carico è superiore al valore di recupero. Quest'ultimo è rappresentato dal maggiore tra il valore equo di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi

di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate secondo un piano sistematico che tiene conto della residua possibilità di utilizzo di ogni singolo cespite.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:
Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio l'inizio dell'ammortamento decorre dal mese in cui il cespite è effettivamente disponibile e pronto per l'uso (pro-rata temporis) nell'esercizio di acquisizione.

Le spese di manutenzione e riparazione aventi natura straordinaria, ricomprendendo in questa categoria tutti gli interventi volti a prolungare la vita utile dei beni cui riferiscono, vengono imputate ad incremento dei cespiti interessati nel solo caso in cui incrementano il valore degli stessi. Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria che non comportano incremento dei valori patrimoniali sono imputate direttamente al conto economico.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, determinata in base ai criteri descritti

con riferimento alle immobilizzazioni immateriali, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite, ove presenti, da partecipazioni, titoli di debito, crediti e depositi cauzionali. Le partecipazioni vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie se destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa, in considerazione della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della società di detenerle per un periodo prolungato di tempo; diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Le partecipazioni vengono iscritte inizialmente al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli oneri accessori (costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese, le imposte, etc.).

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene svalutato per riflettere il minor valore recuperabile determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della società partecipante. Le perdite durevoli di valore vengono interamente imputate all'esercizio in cui sono accertate; la svalutazione di partecipazioni rispetto al valore di iscrizione nell'attivo è rilevata nella voce D19a) "svalutazioni di partecipazioni". Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Gli importi eventualmente ripristinati sono iscritti nella voce di conto economico D18a) "rivalutazioni di partecipazioni".

Le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile e se gli effetti della sua applicazione risultano rilevanti.

Le immobilizzazioni rappresentate da crediti sono ugualmente rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile e se gli effetti della sua applicazione risultano rilevanti. La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie, o nell'attivo circolante, prescinde dal principio dell'esigibilità e viene eseguita in base al criterio della destinazione degli stessi. I crediti aventi origine finanziaria sono, conseguentemente, classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, mentre quelli aventi origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

I depositi cauzionali sono valutati sulla base degli esborsi finanziari sostenuti dalla società.

Crediti dell'attivo circolante

I crediti commerciali verso clienti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo, rappresentato dalla differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti quantificato sulla base dei rischi di inesigibilità prudenzialmente stimati dall'organo amministrativo anche con il supporto di valutazioni e pareri di consulenti legali. I crediti per fatture da emettere sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza secondo il metodo della percentuale di completamento. Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente portate a decremento del valore dei crediti per fatture da emettere nell'esercizio in cui le stesse divengono note. Se tale perdita è superiore

al valore dei crediti per fatture da emettere, la Società rileva un apposito fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza. I corrispettivi aggiuntivi sono inclusi tra i ricavi di commessa solo quando entro la data del bilancio vi è l'accettazione formale del committente di tali corrispettivi aggiuntivi; ovvero pur in assenza di una formale accettazione, alla data del bilancio è altamente probabile che la richiesta di corrispettivi aggiuntivi sia accettata sulla base delle più recenti informazioni e dell'esperienza storica.

Gli altri crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, ritenuto corrispondente al presunto valore di realizzo non ravvisandosi motivi di inesigibilità.

In base a quanto previsto dal Principio Contabile OIC 15, i crediti sono stati valutati in base al criterio del costo ammortizzato quando gli effetti della sua applicazione sono rilevanti e quando hanno durata superiore ai dodici mesi e si verifica almeno una delle seguenti condizioni: vi sono costi di transazione, commissioni o ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di importo rilevante, e i tassi di interesse si discostano dai tassi di mercato.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale e sono rappresentate da disponibilità in cassa e depositi bancari.

I depositi bancari sono valutati al presumibile valore di realizzo, generalmente coincidente con il valore nominale.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti, ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono stati determinati secondo il criterio della effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio nel rispetto del principio generale di correlazione dei costi e dei ricavi in aderenza alle disposizioni di cui al comma 6 dell'art. 2424 bis del Codice Civile. Alla chiusura di ciascun esercizio si verifica se sono ancora rispettate le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale dei ratei e dei risconti e ove necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore, tenendo in considerazione, oltre al trascorrere del tempo, la recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data della sopravvenienza. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. I "fondi per rischi" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati.

I "fondi per oneri" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza

e competenza, non procedendo alla costituzione di fondi rischi generici privi di una effettiva giustificazione economica. Nella redazione del bilancio si è, inoltre, tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il TFR riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura del presente esercizio ed è esposto al netto delle anticipazioni già corrisposte. Il fondo esposto in bilancio riflette l'ammontare che si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura dell'esercizio.

Esso si è formato in base alle norme dettate dalla legge ed in conformità allo stato giuridico e contrattuale dei dipendenti così come previsto dall'art. 2120 del C.C. ed a quanto prescritto dalla legislazione in materia di diritto del lavoro.

Il fondo esposto in bilancio non ricomprende le indennità maturate dai dipendenti a partire dal 1° gennaio 2007 che sono state destinate a forme pensionistiche complementari, ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS. L'ammontare di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, nei confronti di

finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Conformemente alle indicazioni contenute nell'OIC 19, ove gli effetti non siano rilevanti, il criterio del costo ammortizzato non viene applicato ed i debiti sono rilevati in base al valore nominale.

I debiti sono stati valutati in base al criterio del costo ammortizzato solo quando gli effetti della sua applicazione sono rilevanti ovvero quando hanno durata superiore ai dodici mesi e si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

- vi sono costi di transazione, commissioni o ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di importo rilevante
- i tassi di interesse si discostano dai tassi di mercato

Patrimonio netto

Il patrimonio netto rappresenta la differenza fra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati e comprende gli apporti eseguiti dai soggetti partecipanti al Consorzio a titolo di Fondo di dotazione. Include inoltre, gli utili di esercizi precedenti non distribuiti, contributi in conto capitale ricevuti in esercizi precedenti, nonché eventuali riserve di rivalutazione accantonate in ottemperanza a specifiche disposizioni di Legge.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. L'eventuale debito relativo alle imposte

sul reddito da versare direttamente all'Amministrazione Finanziaria è esposto tra le passività correnti dello Stato Patrimoniale nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività correnti nella voce "Crediti tributari".

Imposte differite e anticipate

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce 4 ter) e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono illustrati nella presente Nota Integrativa, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, gli impegni esistenti nonché gli impegni assunti.

Ricavi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni a canone sono rilevati per competenza sulla base della durata del contratto relativo agli applicativi installati.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

I ricavi per contributi in conto esercizio, dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali, sono rilevati per competenza e indicati distintamente in apposita sottovoce della voce A5. Si tratta di contributi che hanno natura di integrazione dei ricavi della attività caratteristica o delle attività accessorie diverse da quella finanziaria o di riduzione dei relativi costi ed oneri. I contributi in conto esercizio sono rilevati solo nel momento in cui sorge con certezza il diritto a percepirla.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività espressi originariamente in valuta estera di natura non monetaria sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale. Per poter stabilire se tale costo (eventualmente ridotto dagli ammortamenti nel caso delle immobilizzazioni materiali e immateriali) possa essere mantenuto in bilancio, occorre confrontarlo con il valore recuperabile (per le immobilizzazioni) o con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (per le poste in valuta non monetarie iscritte nell'attivo circolante). Le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile. Pertanto in sede di redazione del bilancio si applica prima il criterio valutativo della posta in valuta e successivamente si effettua la conversione in euro del risultato ottenuto.

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. A fine anno le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, vengono iscritte ai cambi a pronti in vigore alla data del bilancio; i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e congetture volte ad incorporare nei valori contabili assunzioni relative ad accadimenti futuri

la cui determinazione e' necessariamente incerta e che determinano significativi effetti sui valori iscritti nella situazione patrimoniale – finanziaria e nel conto economico, nonché sull' informativa relativa alle attività e passività potenziali in bilancio. L'elaborazione di tali stime e congetture implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e la necessaria adozione di valutazioni, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le congetture riflettono la conoscenza probabilistica degli andamenti futuri e possono variare in ragione di nuovi accadimenti che permettono un piu' puntuale apprezzamento degli andamenti gestionali futuri.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego la determinazione di valori congegnati e stimati che necessariamente richiedono valutazioni circa possibili accadimenti futuri sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

L'unico fatto di rilievo intervenuto dopo la chiusura dell'esercizio riguarda l'avvio del procedimento da parte della Commissione Europea in relazione alle presunte misure di aiuti di stato e la conseguente risposta da parte dei competenti Ministeri (MI e MUR). Tale problematica è stata ampiamente trattata sia nella Relazione di Gestione che nella Nota Integrativa.

STATO PATRIMONIALE

Attivo

A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31/12/2019	€	0
Saldo al 31/12/2020	€	275.000
Differenza	€	275.000

La voce presente in bilancio al 31/12/2020 "Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti" è pari ad Euro 275.000. Trattasi di crediti relativi alle quote associative da versare da parte di Aziende Ospedaliere, Accademie, Conservatori, etc. la cui adesione al Consorzio è stata deliberata dall'Assemblea.

B) Immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2019	€	49.850.424
Saldo al 31/12/2020	€	59.494.694
Differenza	€	9.644.270

I Immobilizzazioni Immateriali

Saldo al 31/12/2019	€	756.053
Saldo al 31/12/2020	€	1.023.169
Differenza	€	267.116

La voce è costituita da:

Costi di impianto e ampliamento

Immobilizzazioni Immateriali	Valore al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi al netto del Fondo Ammortamenti	Ammortamenti 2020	Valore al 31/12/2020
Costi di impianto e ampliamento	0	56.040	0	7.625	48.415

L'incremento dell'esercizio è relativo all'investimento connesso all'aumento di potenza per ospitare il nuovo Supercalcolatore Marconi100.

Licenze software

Immobilizzazioni Immateriali	Valore al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi al netto del Fondo Ammortamenti	Ammortamenti 2020	Valore al 31/12/2020
Software	709.242	701.273	0	474.600	935.915

Non sono state operate riduzioni di valore rispetto al costo storico di acquisizione ad eccezione dell'applicazione degli ammortamenti previsti di durata triennale. L'incremento dell'esercizio è relativo all'acquisto di nuove licenze.

Marchi

Immobilizzazioni Immateriali	Valore al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi al netto del Fondo Ammortamenti	Ammortamenti 2020	Valore al 31/12/2020
Marchi	18.711	0	0	1.764	16.947

Non sono state operate riduzioni di valore rispetto al costo storico di acquisizione ad eccezione dell'applicazione degli ammortamenti previsti in diciotto anni.

Le altre voci incluse sono:

Immobilizzazioni Immateriali	Valore al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi al netto del Fondo Ammortamenti	Ammortamenti 2020	Valore al 31/12/2020
Spese incrementative beni di terzi	28.100	0	0	6.208	21.892

Il Immobilizzazioni Materiali

Saldo al 31/12/2019	€	40.692.900
Saldo al 31/12/2020	€	58.312.152
Differenza	€	17.619.252

Immobilizzazioni Materiali	Saldo al netto dei fondi al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi al netto del Fondo Ammortamenti	Ammortamenti 2020	Saldo al netto dei fondi al 31/12/2020
Terreni	5.225.540	0	0	0	5.225.540
Fabbricati	25.727.607	0	0	1.203.395	24.524.212
Terreni e Fabbricati	30.953.147	0	0	1.203.395	29.749.752
Impianti Generici	179.047	0	0	112.353	66.694
Impianti Specifici	322.805	0	0	123.144	199.661
Impianti e macchinari	3.196.525	52.896	0	559.595	2.689.826
Apparecchiature	1.564.380	926.339	0	876.993	1.613.726
Apparecchiature rapida obsoles.	0	0	0	0	0
Supercalcolatore	3.720.182	25.000.000	0	7.438.961	21.281.221
Impianto fotovoltaico	499.054	0	0	40.729	458.325
Impianti e macchinari	9.481.993	25.979.235	0	9.151.775	26.309.453
Attrezzature	10.927	18.278	0	3.423	25.782
Attrezzature	10.927	18.278	0	3.423	25.782
Mobili e arredi	52.308	0	0	15.062	37.246
Telefonia mobile	7.133	3.168	0	2.266	8.035
Macchine d'ufficio	22.042	0	4.608	9.984	7.450
Biblioteca	0	0	0	0	0
Altri beni	81.483	3.168	4.608	27.312	52.731
TOTALI	40.527.550	26.000.681	4.608	10.385.905	56.137.718

Nel 2020 e' stato fatto l'investimento sul nuovo supercalcolatore Marconi 100 per un valore di Euro 25.000.000.

L'incremento delle apparecchiature per Euro 926.339 è relativo a investimenti in nuovi server e nuove infrastrutture tecnologiche.

Non sono state operate riduzioni di valore rispetto al costo storico di acquisizione ad eccezione dell'applicazione degli ammortamenti previsti dal relativo piano.

Le immobilizzazioni materiali in corso, dettagliate nella tabella seguente, riguardano il nuovo impianto di trigenerazione in corso di esecuzione e la prosecuzione dei lavori sul progetto Tecnopolo.

Immobilizzazioni Materiali	Valore al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2020
Immobilizzazioni in corso TECNOPOLO	69.514	2.021.619	12.535	2.078.598
Immobilizzazioni in corso TRIGENERAZIONE	95.836	0	0	95.836
TOTALI	165.350	2.021.619	12.535	2.174.434

Si precisa che:

- Non sono stati rilevati indicatori di perdita durevole di valore, in quanto CINECA ha chiuso l'esercizio con un risultato positivo. Per tale ragione non si è ritenuto necessario procedere all'effettuazione di alcun impairment test sulla recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali e materiali detenute. Conseguentemente, nessuna svalutazione per perdite durevole di valore è stata riflessa nel presente bilancio.
- Non sono state contabilizzate nell'esercizio né in quelli precedenti rivalutazioni delle immobilizzazioni sia materiali che immateriali.

III Immobilizzazioni Finanziarie

Saldo al 31/12/2019	€	8.401.471
Saldo al 31/12/2020	€	159.373
Differenza	€	- 8.242.098

Le immobilizzazioni finanziarie si dividono in partecipazioni in imprese ed in altri titoli:

- 1d) altre imprese	€	46.373
- 3) altri titoli	€	113.000

di seguito dettagliate:

Partecipazioni in Altre Imprese	Saldo al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2020	Quota % di Partecipazione
Crit srl	25.823	0	0	25.823	1,21%
Consorzio MED3	5.000	0	0	5.000	14,28%
Associazione Arrow	6.000	0	0	6.000	20,61%
Namex	1.550	0	0	1.550	0,53%
Partecipazione Bi-rex-Big data	8.000	0	0	8.000	3,54%
TOTALI	46.373	0	0	46.373	

Tali partecipazioni, tutte di minoranza, sono mantenute in quanto strumentali all'attività del Consorzio

Altri titoli	Saldo al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2020
Titoli di Stato Btp 1AG34 5% D31	3.500.000	0	3.500.00	0
Titoli di Stato BTP 01AG2021 D15 3,75%	1.916.277	0	1.803.277	113.000
Titoli di Stato Btp 1MZ 20 4,25% D10	2.938.821	0	2.938.821	0
TOTALI	8.355.098	0	8.242.098	113.000

I titoli di cui sopra sono stati venduti nei primi mesi del 2020, ad eccezione di euro 113.000 in quanto a garanzia di impegni commerciali. La cessione dei titoli ha generato una plusvalenza di Euro 1.468.140.

C) Attivo Circolante

II Crediti

Saldo al 31/12/2019	€	99.542.812
Saldo al 31/12/2020	€	101.072.108
Differenza	€	1.529.296

Nel dettaglio:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Differenze
1) Crediti verso clienti	28.350.033	25.389.431	2.960.602
4 bis) Crediti tributari	1.474.737	7.313.483	- 5.838.746
4 ter) Imposte anticipate	2.320.778	3.149.039	- 828.261
5) Crediti verso altri	68.926.560	63.690.859	5.235.701
TOTALE	101.072.108	99.542.812	1.529.296

1) Crediti verso clienti

Crediti	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Differenze
Crediti verso clienti	35.315.809	32.588.410	2.727.399
Fondo rischi su clienti	- 6.970.878	- 7.203.979	233.101
Ritenuta a garanzia DPR 207/2017	5.102	5.000	102
TOTALE	28.350.033	25.389.431	2.960.602

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2020 includono crediti per fatture da emettere per Euro 20.726.209 (Euro 12.346.156 al 31 dicembre 2019) rilevati a fronte di ricavi maturati alla chiusura dell'esercizio in base allo stato di avanzamento delle commesse relative a prestazioni di servizi.

L'incremento dei crediti verso clienti registrato nell'esercizio è legato principalmente all'aumento dei ricavi meglio descritto in seguito.

I crediti sono inoltre esposti a netto di note di credito da emettere per € 28.686.

Il totale dei crediti è esposto al presumibile valore di realizzo al netto dei fondi di svalutazione crediti e alle ritenute a garanzia.

Il fondo rischi su crediti è decrementato di € 241.101 seguito dell'utilizzo del fondo a fronte degli accantonamenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti ed incrementato per effetto degli accantonamenti prudenziali dell'anno 2020 per Euro 8.000.

4-bis) Crediti tributari

Crediti Tributarî	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Differenze
Credito Ires	0	2.088.208	-2.088.208
Erario ritenute subite banca	0	1	- 1
Erario altre ritenute subite	0	26.741	- 26.741
Erario Irap ceduti da I.M. in Liquid	4.023	4.023	0
Erario Iva ceduti da I.M. in Liquid	15.594	15.594	0
Erario c/Iva	1.291.493	5.167.314	- 3.875.821
Credito rimborso ires l. 185/08 incorporata Scs	11.602	11.602	0
Credito imposta per investimenti	152.025	0	152.025
TOTALE	1.474.737	7.313.483	5.838.746

Nel dettaglio:

Il saldo include principalmente il credito IVA diminuito anche nel 2020 per l'applicazione del regime di split payment per le fatture ricevute dal Consorzio Cineca (art. 3 comma 2 DL 148/2017) e per l'utilizzo in compensazione di parte del credito.

4-ter) Imposte anticipate

Nel dettaglio:

Crediti per Imposte Anticipate	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Differenze
Imposte anticipate incorporata kion	186.999	186.999	0
Imposte anticipate cineca	2.133.779	2.962.040	-828.261
TOTALE	2.320.778	3.149.039	-828.261

Tale voce include le imposte anticipate relative alle differenze tra valori di bilancio e valori rilevanti ai fini fiscali limitatamente a quelle che si prevede ragionevolmente che saranno recuperate mediante gli utili imponibili previsti negli esercizi coperti dal piano triennale della società. L'ammontare delle suddette differenze per le quali non si è provveduto ad iscrivere le imposte anticipate negli anni precedenti ammonta ad Euro 52.890.253 per quanto riguarda l'Irap e a Euro 57.490.792 per quanto riguarda l'Ires.

Per il prospetto riguardante la movimentazione dei crediti per imposte anticipate si rimanda a quanto riportato nella sezione relativa alle imposte correnti e anticipate della presente nota integrativa.

5) Crediti verso altri

- esigibili entro l'esercizio successivo € 58.602.203

La voce è così composta:

Crediti per Imposte Anticipate	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Differenze
Anticipi a Fornitori	14.579	13.585	994
Altri Crediti diversi	66.220	457.307	-391.087
Crediti v/inail per contributi	10.386	2.593	7.793
Credito per anticipo infotunio inail	1.094	1.545	-451
Contributo e finanziamento MIUR	8.934.125	8.934.125	0
Attività di Supercalcolo	34.190.173	22.893.673	11.296.500
Crediti per contratti europei e nazionali	13.878.011	18.477.061	-4.599.050
Credito per revisori ANVUR	0	339.782	-339.782
Crediti v/dipendenti	59.223	41.814	17.409
Anticipi c/retribuzioni	5.286	6.012	-726
Crediti v/assicurazione Reale Mutua	1.351.809	1.351.809	0
Credito verso Kion Turchia da incorporata Kion	73.580	73.580	0
Anticipazioni per revisori MIUR	3.820	788.547	-784.727
Crediti v/dipendenti imposte arretrate ex Cilea	13.897	13.897	0
TOTALE	58.602.203	53.395.330	5.206.873

La voce dei crediti esigibili entro l'esercizio "crediti per contratti europei" rappresenta il credito in essere al 31/12/2020 per contratti attivi finanziati dalla Unione Europea.

Gli importi più rilevanti dei crediti verso contratti europei sono:

Descrizione	Importo
CREDITO V/UE EUROFUSION	6.593.075
CREDITO V/PROGETTO PRACE 6ip n. 823767	696.416
CREDITO V/UE I-MEDIACITIES n.693559	524.664
CREDITO V/PROGETTO PPI4HPC N°754271	523.863
CREDITO V/ HPC EUROPA 3	450.480
CREDITO V/MISTRAL n. 1567101	389.728
CREDITO V/MAX 2 N. 824143	387.945
CREDITO V/CHEESE N. 823844	382.098
CREDITO V/EOSC N. 777536	321.646
Altri	3.608.096
TOTALE	13.878.011

- esigibili oltre l'esercizio successivo € 10.324.357

Nel dettaglio:

	Importo 2020	Importo 2019	Differenze
Contributo e finanziamento MIUR	62.759.349	62.759.349	0
Fondo rischi su crediti	- 52.485.317	- 52.485.317	0
Depositi cauzionali	41.325	12.497	28.828
Deposito cauzionale locali via dei Tizii	9.000	9.000	0
TOTALE	10.324.357	10.295.529	28.828

La voce più significativa dei crediti esigibili oltre l'esercizio "contributi e finanziamento MIUR" e' così composta:

	Valore nominale	Fondo rischi su crediti	Valore in bilancio 2020
Credito per Contributo anno 2015	16.759.349		0
Credito per Contributo anno 2016	16.000.000	48.759.349	0
Credito per Contributo anno 2017	16.000.000		0
Credito per Contributo anno 2018	14.000.000	(*)3.725.968	10.274.032
TOTALE	62.759.349	52.485.317	10.274.032

(*) di cui oneri di attualizzazione pari a 500.511

Come ampiamente commentato anche nella Relazione sulla gestione, i suddetti crediti sono oggetto di contenziosi promossi da società operanti nel settore dell'informatica che hanno chiesto l'annullamento dell'assegnazione di contributi attribuiti al Consorzio da parte del "MIUR" per i servizi resi al MIUR stesso con riferimento alle annualità 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, asserendo che in presenza di aiuti Stato il Ministero avrebbe dovuto chiedere la preventiva autorizzazione alla Commissione Europea.

In particolare, sono stati promossi i seguenti ricorsi:

- ricorso per l'annullamento del decreto ministeriale n. 355 del 2015 recante un contributo per l'anno 2015 di euro 11.000.000 per il supercalcolo e di euro 18.700.000 per i servizi resi al MIUR. Il T.A.R. Lazio nel 2017 ha accolto in parte il ricorso rilevando che il contributo per supercalcolo non fosse da considerare aiuto di stato, mentre il finanziamento relativo ai servizi informatici resi al MIUR è stato considerato aiuto di stato e di conseguenza ha annullato parzialmente il decreto di assegnazione del contributo. Il Consiglio di Stato, nel mese di ottobre 2018, ha confermato la legittimità dei contributi erogati dal MIUR al Cineca per i servizi relativi al "supercalcolo", ma ha confermato la decisione del TAR, che aveva annullato la delibera di concessione dei contributi per i servizi resi al MIUR in quanto il Ministero non aveva chiesto la preventiva autorizzazione della Commissione Europea come richiesto nel caso di concessione di aiuti di stato. La Cassazione ha respinto il ricorso avverso la sentenza del Consiglio di Stato, presentato dagli Amministratori di Cineca, a cui aveva aderito il MIUR, con il quale si eccepiva il travalicamento da parte del Consiglio di Stato della propria giurisdizione, con invasione dell'area esclusiva della Commissione Europea;
- ricorso per l'annullamento del decreto ministeriale n. 552 del 2016 per l'annullamento del contributo erogato a favore di Cineca sia per il supercalcolo che per i servizi informatici. Non risulta al momento fissata l'udienza per il trattamento del ricorso in esame;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per l'annullamento del decreto ministeriale n. 1049 del 29 dicembre 2017 nella parte in cui si assegna al Consorzio i contributi relativi al supercalcolo e ai servizi informatici resi al MIUR. Tale ricorso risulta in fase di trattazione;
- ricorso al T.A.R. Lazio per l'annullamento del decreto ministeriale n. 587 nella parte in cui si assegnano al Cineca i contributi relativi al supercalcolo e ai servizi resi al MIUR nel 2018. Il T.A.R. Lazio in data 13 agosto 2019 ha emesso la sentenza respingendo il ricorso del ricorrente, il quale, in data 2 dicembre 2019, ha promosso ricorso in appello al Consiglio di Stato contro la predetta sentenza del TAR Lazio. Il Consorzio si è costituito in giudizio in data 17 dicembre 2019. Non risulta al momento fissata l'udienza per il trattamento del ricorso in esame;
- ricorso al T.A.R. Lazio per l'annullamento del decreto ministeriale n. 738 del 08 agosto 2019 nella parte in cui si assegna al Cineca il contributo relativo al supercalcolo per l'anno 2019. Il giudizio davanti al T.A.R. del Lazio è ancora pendente.

- In data 26 gennaio 2021 il T.A.R. del Lazio ha dichiarato inammissibile il ricorso promosso dalla stessa parte ricorrente per chiedere l'annullamento del provvedimento dell'ANAC con cui era stata disposta l'iscrizione del MIUR e di tutti i consorziati del CINECA nell'albo degli operatori abilitati a procedere agli affidamenti in house in favore del Consorzio.
- In data 16 novembre 2020 il medesimo soggetto ha chiesto al TAR del Lazio l'annullamento del Decreto del Ministero della Istruzione con il quale è stata approvata la Convenzione stipulata con il CINECA nonché della stessa Convenzione relativi a servizi informatici da prestarsi nel 2020 e di un successivo atto aggiuntivo. Il giudizio è ancora pendente

Inoltre, una delle due società precedentemente menzionate ha formulato nel corso del 2014 un esposto alla Commissione Europea avverso i suddetti contributi eccependone la natura di aiuti di stato. A seguito dell'esposto presentato la Commissione Europea ha avviato una istruttoria rispetto alla quale si sono succedute, nel corso degli anni, diverse interlocuzioni con il Ministero, ultima delle quali nel luglio 2019. In tale circostanza la Commissione ha richiesto informazioni a cui Cineca ha provveduto a rispondere tempestivamente e da cui si evince che i costi sostenuti per le attività istituzionali del Supercalcolatore e per i servizi al Miur sono in linea se non superiori ai contributi ricevuti. Come richiamato in precedenza, il Ministero ha inoltre fornito chiarimenti, con propria lettera del 23 aprile 2020, a seguito di specifica richiesta ricevuta dalla Commissione Europea in data 1 marzo 2021. In particolare, in tale lettera, come già evidenziato sia nella Relazione di Gestione che nella Nota Integrativa, il Ministero ha ampiamente documentato e confutato sia i punti relativi ai presunti aiuti di stato che i punti relativi alle presunte sovvenzioni incrociate delle attività economiche con i pagamenti MIUR per servizi e l'HPC.

Il quadro relativo alle controversie in atto è arricchito e completato dal parere dell'Avvocatura dello Stato, emesso in esercizi precedenti su richiesta del MIUR, che analizza gli aspetti rilevanti dei ricorsi in esame. Ai fini della redazione del Bilancio di esercizio gli elementi di maggior rilievo riguardano il riconoscimento del compenso per l'attività svolta a prescindere dagli esiti dei vari procedimenti in atto. Il parere dell'Avvocatura, quindi, evidenzia come anche se i contributi erogati dal MIUR a Cineca dovessero essere considerati aiuti di stato, il Consorzio avrebbe comunque diritto a vedersi riconosciuto il valore di mercato delle prestazioni erogate, essendo consolidato l'orientamento europeo di considerare aiuto di stato solo l'eventuale sovracompensazione.

Tenuto conto degli elementi favorevoli emergenti dal parere che l'Avvocatura dello Stato ha rilasciato a favore del MIUR che, come detto, ha sostenuto che, indipendentemente dall'esito dei ricorsi in essere, non possa in alcun modo non riconoscersi il diritto al compenso da parte del Consorzio per l'attività svolta ed i servizi effettivamente resi, gli Amministratori, al fine di disporre di un adeguato supporto per la richiesta del riconoscimento di un compenso alternativo quale indennizzo delle prestazioni effettivamente rese, hanno richiesto ed ottenuto una perizia da parte di professionisti esperti in materia a supporto della valorizzazione dei servizi forniti al MIUR nel 2015,

2016, 2017 e 2018. A seguito del pronunciamento da parte della Cassazione, la quale ha rigettato il ricorso di CINECA, dichiarando tuttavia che "neppure il Consiglio di Stato ha varcato i confini della propria giurisdizione, essendosi limitato all'accertamento dell'aiuto ed all'annullamento dell'atto amministrativo (che è il proprium del giudice nazionale italiano e non della commissione), senza valutare il presupposto della compatibilità con il mercato interno, al più considerato alla stregua di mero accertamento incidentale, che lascia persistere inalterato ogni potere attribuito alla Commissione", è stata chiesta al Ministero l'immediata liquidazione del Contributo 2015 non in quanto tale ma come liquidazione del prezzo di prestazioni di servizio effettivamente rese dal Consorzio e mai contestate dal MIUR.

Sulla base delle informazioni disponibili e seguendo un approccio prudenziale si è ritenuto opportuno:

- confermare l'accantonamento al fondo rischi su crediti, stanziato nel precedente esercizio, per il valore residuo dei crediti relativi al contributo per i servizi resi al MIUR per l'anno 2015 per un importo pari ad euro 16.759.349, vista anche la sentenza della Cassazione, e la precedente sentenza del Consiglio di Stato di annullamento del decreto ministeriale di assegnazione del contributo per l'anno in esame. Il Consorzio si riserva di iscrivere l'eventuale diritto al compenso per le prestazioni effettivamente rese solo nel momento e nella misura in cui la richiesta in tal senso, supportata da idonea documentazione di cui al parere predetto, fosse accettata dal MIUR;
- confermare l'accantonamento al fondo rischi su crediti per il valore integrale dei crediti residui per gli anni 2016 (€ 16.000.000) e 2017 (€ 16.000.000). A differenza dell'anno 2015 i decreti ministeriali di assegnazione dei contributi non sono stati annullati e gli effetti della sentenza del 2015 non possono essere estesi in modo immediato e diretto agli altri anni. L'accantonamento, quindi, a differenza del 2015 riflette un approccio prudenziale alla stima del rischio di soccombenza nell'ambito dei ricorsi proposti per gli anni 2016 e 2017;
- confermare l'accantonamento di € 3 milioni a fronte del credito Miur relativo all'anno 2018. Tale accantonamento riflette la considerazione che per tale anno Cineca rientra a pieno titolo nelle società in house e di conseguenza il contributo dovrebbe essere esente dalla disciplina degli aiuti di stato, marcando così una differenza significativa rispetto al 2015, 2016 e 2017. La complessità dei procedimenti in atto e l'incertezza che ne consegue suggeriscono, nel rispetto del principio di prudenza, di contabilizzare gli eventuali oneri che potrebbero potenzialmente gravare sul Consorzio con riferimento al contributo relativo all'anno in esame. La quantificazione dell'accantonamento è avvenuta prendendo in esame una stima prudenziale del valore dei servizi erogati basata sulla valorizzazione dei soli costi di produzione, fermo restando l'impegno del Consorzio a recuperare il ricavo integralmente. In analogia con quanto fatto per il Contributo 2015, è stata chiesta al Ministero l'immediata liquidazione del Contributo 2018 non in quanto tale ma come liquidazione del prezzo di prestazioni di servizio effettivamente rese dal Consorzio e mai contestate dal MIUR;
- non effettuare alcun accantonamento a fronte del credito MIUR relativo agli anni

2019 e 2020, in considerazione del fatto che tali anni sono coperti dalla convenzione, che il credito rappresenta una stima prudenziale del valore dei servizi prestati e che per tali anni Cineca rientra a pieno titolo nelle società in house e di conseguenza il contributo dovrebbe essere esente dalla disciplina degli aiuti di stato;

- non effettuare alcun accantonamento a fondo rischi a fronte della richiesta di rimborso da parte del MIUR dei contributi ricevuti dal Consorzio per gli esercizi dal 2005 al 2014, ammontanti complessivamente in Euro 136,7 milioni, in considerazione di: 1) ad oggi non è stato formalmente avviato alcun contenzioso; 2) secondo quanto ribadito nel parere dell'Avvocatura dello Stato, la sentenza del Consiglio di Stato relativa ai contributi del 2015 non è estensibile agli altri anni; 3) l'istruttoria della Commissione Europea a fronte dell'esposto presentato nel 2014 non ha avuto ad oggi nessun esito; 4) alla data di redazione del bilancio sussistono notevoli livelli di incertezza circa l'eventualità di dover rimborsare tali importi, con riferimento sia ai periodi eventualmente coperti da prescrizione, sia all'eventuale importo da rimborsare, in considerazione che oggetto del rimborso è eventualmente l'ingiusto arricchimento e non l'intero contributo ricevuto.

Altre informazioni sui crediti

Agli effetti di quanto previsto nell'art. 2427, comma 1, numeri 6-bis e 6-ter si precisa che non si sono verificate variazioni dei cambi valutari dopo la chiusura dell'esercizio e che non vi sono crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

IV Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	€	14.882.628
Saldo al 31/12/2020	€	49.037.699
Differenza	€	34.155.071

Per una migliore comprensione della variazione delle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario.

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro valore nominale.

Il saldo è rappresentato da:

1) Depositi bancari (c/c Banca Popolare di Sondrio)	€	49.035.777
2) Cassa	€	1.922

Nel dettaglio:

	Importo 2020	Importo 2019	Differenze
Depositi bancari	49.035.777	14.881.005	34.154.772
Denaro in cassa	1.922	1.623	299
TOTALE	49.037.699	14.882.628	34.155.071

CINECA è sottoposto a regime di Tesoreria unica ed è incluso nella tabella A annessa alla legge 720/1984 e successive modificazioni ed integrazioni; tutte le operazioni di incasso e pagamento disposte da CINECA sono a valere sulla contabilità speciale aperta presso la competente sezione di Tesoreria provinciale dello Stato.

D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	€	2.049.355
Saldo al 31/12/2020	€	3.108.582
Differenza	€	1.059.227

Nel dettaglio:

	Importo 2020	Importo 2019	Differenze
Ratei Attivi	0	147.411	-147.411
Risconti Attivi	3.108.582	1.901.944	1.206.638
TOTALE	3.108.582	2.049.355	1.059.227

Nei risconti attivi sono compresi altri costi di competenza 2021 la cui variazione numeraria ed esigibilità si è avuta nel corso del 2020.

Passivo

A) Patrimonio Netto

Saldo al 31/12/2019	€	102.013.698
Saldo al 31/12/2020	€	116.258.299
Differenza	€	14.244.601

Fondo dotazione Consortile e Riserve	Saldo al 31/12/2019	Incremento	Destinazione risultato es. precedente	Decremento	Saldo al 31/12/2020
Fondo di dotazione Consortile	2.454.226	350.000		0	2.454.226
I - Fondo di dotazione Cons.	2.454.226	350.000		0	2.804.226
Riserva straordinaria	76.152.390	0		0	76.152.390
Riserva da fusione	11.702.072	0		0	11.702.072
Riserva utili anni precedenti	0	0	11.705.010	0	11.705.010
VII - Altre riserve	87.854.462	0	11.705.010	0	99.559.472
Risultato d'esercizio	11.705.010	13.894.601		11.705.010	13.894.601
TOTALE	102.013.698	14.244.601	11.705.010	11.705.010	116.258.299

Il fondo di dotazione Consortile si è incrementato di € 350.000 a seguito della nuova adesione al Consorzio da parte di Aouc Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi, Enea, Conservatorio di musica "G. Verdi", Azienda Ospedaliero Universitaria di Cagliari, Ist. naz. tumori G. Pascale, Parco archeologico del Colosseo - Mibac, Accademia di belle arti di Bologna, Accademia di belle arti di Frosinone, Accademia di belle arti di Carrara, Isia - istituto superiore per le industrie artistiche di Firenze, Accademia di belle arti di Firenze, Accademia di belle arti di Catania, Conservatorio di musica Luigi Cherubini di Firenze, Area science park, ciascuno per la quota di € 25.000.

Il totale della voce "Riserva straordinaria" al 31/12/2020 è di euro 76.152.390.

Sulla composizione di tale riserva occorre formulare alcune considerazioni.

Dall'indicazione presente nel bilancio relativo all'esercizio 2016, la composizione di tale riserva era così individuata:

Composizione Riserva straordinaria	Saldo al 31/12/2016
Riserve ante anno 2006	16.381.304
Riserve post anno 2006	98.027.058
TOTALE	114.408.362

In realtà, anche alla luce degli esiti dell'attività di verifica e di accertamento condotta dall'Agenzia delle Entrate-Direzione Provinciale di Bologna per gli anni di imposta 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 è emerso, a seguito altresì di un'analisi dei bilanci precedenti del Cineca, che è stata erroneamente indicata la quantificazione delle riserve ante 2006 (che, al momento di eventuale rilascio a conto economico, danno diritto a variazione in diminuzione) e post 2006 confluite nella voce Riserva straordinaria del bilancio relativo all'esercizio 2015, poiché è stata erroneamente allocata la Riserva sviluppo servizi consortili con saldo di € 12.064.434 nelle riserve post 2006.

In realtà, dal bilancio al 31.12.2014 risulta che la Riserva sviluppo servizi consortili è stata costituita in tale anno mediante la girocontazione di riserve formate con contributi erogati prima del 2006 e che pertanto la corretta composizione delle riserve che nel 2015 sono confluite nella voce Riserva straordinaria è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014
Riserve ante anno 2006	29.213.364
Riserve post anno 2006	74.485.111
TOTALE	103.698.475

L'ammontare delle riserve ante 2006 sopra indicato, pari ad € 29.213.364 coincide con quello indicato dal Consorzio nel bilancio al 31.12.2014 (si tratta, in particolare della somma delle seguenti voci:

- "Riserva ampliamento e trasformazione sede consortile": saldo al 31/12/2014 euro 10.214.263;
- "Riserva investimenti pregressi": saldo al 31/12/2014 euro 6.934.667;
- "Riserva sviluppo servizi consortili": saldo al 31/12/2014 euro 12.064.434).
- La riserva post 2006 coincide con quella denominata "Riserva per promozione e sviluppo hpc", il cui saldo era pari a euro 74.485.111.

Pertanto, al 31 dicembre 2015, alla luce delle considerazioni espresse e tenendo conto altresì che il decremento di euro 785.665,00 è da intendersi integralmente imputabile a decremento delle riserve ante 2006, poiché nel Modello Unico SC per il 2015 tale importo è stato integralmente portato in diminuzione dal reddito d'impresa, la composizione delle Riserva Straordinaria al 31.12.2015 è la seguente:

Composizione Riserva straordinaria	Saldo al 31/12/2014	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2015
Riserve ante anno 2006	29.213.364	0	785.665	28.427.699
Riserve post anno 2006	74.485.111	12.001.250	0	86.486.361
TOTALE	103.698.475	12.001.250	785.665	114.914.060

Al 31 dicembre 2016, alla luce delle considerazioni espresse e tenendo conto che il decremento di euro 505.698 è da intendersi integralmente imputabile a decremento delle riserve ante 2006, poiché nel Modello Unico SC per il 2016 tale importo è stato integralmente portato in diminuzione dal reddito d'impresa, la composizione della Riserva Straordinaria al 31.12.2016 è la seguente:

Composizione Riserva straordinaria	Saldo al 31/12/2015	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2016
Riserve ante anno 2006	28.427.699	0	505.698	27.922.001
Riserve post anno 2006	86.486.361	0	0	86.486.361
TOTALE	114.914.060	0	505.698	114.408.362

Al 31 dicembre 2017, alla luce delle considerazioni espresse e tenendo conto che il decremento di euro 401.890 è da intendersi integralmente imputabile a decremento delle riserve ante 2006, poiché nel Modello Redditi SC per il 2017 è stato portato in diminuzione dal reddito d'impresa un importo di Euro 382.137, la composizione della Riserva Straordinaria al 31.12.2017 è la seguente:

Composizione Riserva straordinaria	Saldo al 31/12/2016	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2017
Riserve ante anno 2006	27.922.001	0	401.890	27.520.111
Riserve post anno 2006	86.486.361	0	0	86.486.361
TOTALE	114.408.362	0	401.890	114.006.472

In realtà, si è reso necessario, in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018, sistemare la composizione quantitativa di tali riserve alla luce della definizione della controversia sorta a seguito dell'attività di verifica e di accertamento effettuata dall'Agenzia delle Entrate-Direzione Provinciale di Bologna, in relazione ai periodi di imposta dal 2011 al 2015.

Più in particolare, in data 11 luglio 2018, il Cineca ha definito:

- gli avvisi di accertamento n. THB03BD05768/2016 e n. THB03BD01921/2017, afferenti, rispettivamente, al periodo di imposta 2011 e 2012, mediante il ricorso all'istituto della conciliazione giudiziale, di cui agli articoli 48, 48-bis e 48-ter, d.lgs. n. 546 del 1992;
- le pendenze relative ai periodi di imposta 2013, 2014 e 2015, mediante l'istituto dell'accertamento con adesione, di cui al d.lgs. n. 218 del 1997.

Per le finalità che qui rilevano, si rappresenta che nell'ambito della predetta definizione, è stato riconosciuto, da parte dell'Ufficio, che le somme rilevate a Conto Economico dal Cineca negli esercizi 2012-2014 (nello specifico euro 6.228.352 nel 2012, euro 6.433.953 nel 2013 e euro 7.121.701 nel 2014) fossero

imputate all'utilizzo delle riserve ante 2006 – ancora presenti nel Patrimonio Netto del Consorzio - e non a riserve costituite con contributi erogati a partire dall'esercizio 2006. Conseguentemente, in sede di definizione delle basi imponibili per i periodi di imposta 2012, 2013 e 2014, tali importi, pur se assoggettati a tassazione da parte del Cineca nella dichiarazione dei redditi, sono stati riconosciuti in diminuzione delle basi imponibili ai fini Ires e Irap definite, per un importo complessivo, dunque, pari a euro 19.784.006.

Dunque, all'esito del procedimento di adesione e di conciliazione relativi ai periodi di imposta 2011-2015, si è reso necessario modificare la composizione delle riserve ante e post 2006 per tener conto del fatto che l'importo di euro 19.784.006, pari alla somma degli utilizzi di riserve girati a Conto Economico negli anni 2012, 2013 e 2014, deve essere imputato a riduzione delle riserve ante 2006, con conseguente incremento in misura corrispondente delle riserve post 2006.

Conseguentemente al 31 dicembre 2019 la composizione delle suddette riserve è così individuata:

Composizione Riserva straordinaria	Saldo al 31/12/2018	Utilizzo	Residuo al 31/12/2018	Indice
		Copertura perdita 2018		
Riserve ante anno 2006	7.736.105	7.736.105	0	A
Riserve post anno 2006	32.094.389	30.117.977	1.976.412	B
Riserve post anno 2006	74.175.978	0	74.175.978	C
TOTALE	114.006.472	37.854.082	74.175.978	114.006.472

Le riserve ante anno 2006 sono composte dunque dalle voci "Riserva ampliamento e trasformazione Sede Consortile", "Riserva Investimenti Progressi" e "Riserva sviluppo servizi consortili" ed invece le riserve post anno 2006 da "Riserva per promozione e sviluppo hpc"

Nel corso del 2020 tali riserve non hanno subito movimentazioni.

In relazione alle suddette riserve, tenuto conto degli esiti della definizione conclusa con l'Agenzia delle Entrate-Direzione Provinciale di Bologna, si precisa quanto segue:

- per quanto attiene alla Riserva sub A, pari, al 31 dicembre 2018, a euro 7.736.105, questa non è stata assoggettata ad alcuna tassazione per la riduzione, in quanto costituita con contributi erogati sino al 31 dicembre 2005. Con l'utilizzo effettuato nel 2019 per la copertura delle perdite 2018 tale riserva è stata azzerata.
- per quanto attiene alla Riserva sub B, pari, al 31 dicembre 2020, a euro 1.976.412, questa non è soggetta ad alcuna tassazione in caso di riduzione (sia in caso di utilizzo mediante rilevazione a Conto economico, sia in caso di utilizzo a copertura perdite movimentando solo le poste di patrimonio netto), in quanto costituita con contributi erogati a partire dal 01/01/2016 ed assoggettati a tassazione mediante la definizione degli accertamenti per i periodi di imposta dal 2011 al 2015;

- per quanto riguarda, infine, la riserva sub C, pari, al 31 dicembre 2020, a euro 74.175.978, la stessa sarà assoggettata a tassazione, sia ai fini Ires che Irap, in caso di riduzione, sia in caso di rilascio a Conto Economico, sia in caso di utilizzo a copertura di perdite, movimentando solo le poste del patrimonio netto, in quanto costituita con contributi erogati a partire dal 01/01/2006 non transitati a Conto Economico e non assoggettati a tassazione. In ogni caso, in presenza di perdite di bilancio non coperte mediante utilizzo delle riserve sub A e B, o altre modalità consentite dall'ordinamento, si considererà utilizzata ai fini fiscali la riserva sub C per l'importo delle perdite non coperte con conseguente assoggettamento a tassazione mediante rilevazione di variazioni in aumento e, ai soli fini del monitoraggio della composizione delle poste di patrimonio netto, decrementata per pari importo a favore della riserva sub B.

La "Riserva utili anni precedenti" si è incrementata in considerazione dell'utile dell'esercizio 2019 per Euro 11.705.010

La "Riserva da fusione" non è stata movimentata.

B) Fondi per rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2019	€	2.991.401
Saldo al 31/12/2020	€	6.183.142
Differenza	€	3.191.741

di seguito dettagliato:

Fondi per Rischi e Oneri	Importo 2020	Importo 2019
Fondo rischi e oneri	6.183.142	2.991.401
Fondo rischi per imposte	0	0
TOTALE	6.183.142	2.991.401

Il fondo rischi e oneri, il cui valore al 31.12.2020 è pari a Euro 6.183.142, è composto principalmente da:

- Accantonamento su contenzioso AIFA per Euro 5.050.510;
- Altri accantonamenti per contenziosi vari per Euro 1.132.632, principalmente relativi a rapporti cessati con il personale.

Tali accantonamenti sono stati iscritti con il supporto dei pareri ricevuti dai consulenti legali del Consorzio.

Il contenzioso AIFA si riferisce alla citazione di quest'ultima, con richiesta danni per circa 10 Mln di euro, per inadempimento contrattuale nell'operazione di sostituzione del

software gestionale CINECA con altro fornitore.

Il Consorzio è inoltre parte di diversi contenziosi che riguardano in particolare:

- Azioni proposte in sede amministrativa per l'annullamento di atti amministrativi a fronte contestazioni sul preteso mancato funzionamento della piattaforma SIRIO sviluppata dal CINECA. Gli Amministratori, anche alla luce di diverse sentenze già emesse dal Consiglio di Stato, che ha rigettato i ricorsi, ritengono legittima la condotta di CINECA e, pertanto, non si è proceduto con alcun accantonamento a fondo rischi;
- Come precedentemente richiamato il CINECA è stato citato in giudizio in sede civile da due ricorrenti, uno davanti al Tribunale Civile di Napoli e l'altro davanti al Tribunale Civile di Bologna. In continuità con gli esercizi precedenti non si è proceduto ad alcun accantonamento in considerazione del fatto che, con il conforto dei consulenti legali, non ci siano le condizioni per ritenere probabile la soccombenza in tali contenziosi e, in particolare, che siano accolte dai giudici in questione le richieste di risarcimento danni citate in precedenza. Per tale ragione anche in questo caso non si è ritenuto di procedere ad alcun accantonamento al fondo rischi;
- Azione proposta da una delle due ricorrenti menzionate in precedenza con riferimento ai contenziosi sui decreti di assegnazione dei contributi al CINECA mirante a richiedere l'annullamento di un decreto dell'università di Palermo con il quale venivano affidati senza gara al CINECA i servizi informativi relativi ad alcuni software sviluppati dal consorzio nonché delle successive delibere volte alla sottoscrizione di contratti con il CINECA aventi ad oggetto la fornitura di servizi e canoni di licenza d'uso relativi a prodotti informatici oltre al riconoscimento di un risarcimento danni alla parte ricorrente non ancora quantificato. Il giudizio è attualmente sospeso in attesa della decisione del T.A.R. del Lazio su ricorso collegato a quello in questione. Anche in questo caso non si è ritenuto di procedere ad alcun accantonamento al fondo rischi.

Come dettagliato nella nota in calce agli altri crediti non è stato iscritto alcun fondo rischi a fronte della richiesta di rimborso da parte del MIUR dei contributi ricevuti dal Consorzio per gli esercizi dal 2005 al 2014.

In seguito alla citata sentenza del Consiglio di Stato in merito alla legittimità dei contributi ricevuti per i servizi prestati al MIUR, un'altra società del settore ha promosso azioni in sede civile per chiedere il risarcimento dei danni subiti per la pretesa concorrenza sleale operata dal Cineca sul mercato dei software gestionali per le università. Tale azione, che vede chiamati in causa congiuntamente, il Cineca, il MIUR e lo Stato, è attualmente in uno stato iniziale. Gli Amministratori, con il supporto del loro consulente legale, ritengono che in questa fase non ci siano elementi che facciano ritenere la sussistenza di passività a carico della società.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2019	€	5.004.616
Saldo al 31/12/2020	€	4.838.227
Differenza	€	- 166.389

Nel dettaglio:

Debiti	Importo 2020	Importo 2019
Fondo TFR esercizio precedente	4.944.303	5.094.986
Incremento per maturazione TFR	2.294.040	2.231.777
Imposta sostitutiva 11%	- 12.197	-15.071
Liquidazioni TFR dipendenti cessati (al netto della quota recuperata dal F.do Tesoreria)	-177.983	-277.310
Anticipazioni	-59.327	-35.957
Quota TFR versato a tesoreria INPS	-1.645.676	-1.484.491
Quota TFR versato a fondi di previdenza	-574.364	-569.631
Qu.I.R. quota integrativa della retribuzione	0	0
TOTALE FONDO TFR IN AZIENDA	4.768.796	4.944.303
Fondo rateo TFR su premio di produzione	0	0
Fondo TFR su ratei retribuzione personale	69.431	60.313
TOTALE	4.838.227	5.004.616

Il Fondo TFR in azienda di € 4.838.227 rappresenta il saldo tra il valore del fondo TFR complessivo dell'anno 2019 (maggiorato dell'accantonato di competenza 2020) e il valore degli anticipi concessi ai dipendenti, delle liquidazioni ai dipendenti cessati e delle quote di TFR versate ai fondi di previdenza integrativa e al Fondo tesoreria INPS.

Il Fondo Tfr in azienda continua a ridursi in quanto vengono man mano liquidate le posizioni dei dipendenti con maggiore anzianità (mentre il TFR dei dipendenti con minore anzianità è versato al Fondo di Tesoreria INPS) e, nel contempo, l'unica voce di incremento è rappresentata dalla rivalutazione ISTAT, che diminuisce nel tempo diminuendo l'ammontare complessivo delle somme depositate in azienda.

Dettaglio del TFR presente al Fondo Tesoreria INPS al 31/12/2020:

Fondo Tesoreria c/o INPS	Importo 2020	Importo 2019
TFR presente al F.do Tesoreria INPS anno precedente	14.836.989	14.584.428
TFR versato al F.do Tesoreria INPS nell' anno in corso	1.645.676	1.484.491
Recupero al F.do per Anticipi e Cessazioni Rapporti di Lavoro nell'anno in corso	-1.062.712	-1.440.027
Rivalutazione F.do Tesoreria	214.158	250.719
Imposto Sost. 11% su riv F.do Tesoreria	- 36.408	-42.622
TOTALE TFR	15.597.703	14.836.989

Il totale rappresenta il dettaglio relativo al TFR non più presente in azienda e versato al Fondo di Tesoreria INPS al 31/12/2020, che rappresenta parte integrante di ciò che è maturato da parte dei dipendenti.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2019	€	56.247.208
Saldo al 31/12/2020	€	85.250.003
Differenza	€	29.002.795

Nel dettaglio:

Debiti	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Differenze
Anticipi da clienti	0	609	-609
Mutuo ipotecario	1.651.065	1.816.409	-165.344
Debito v/finanziamento IBM	17.264.404	0	17.264.404
Debiti V/Fornitori	4.202.086	4.999.657	-797.571
Debiti tributari	12.573.599	16.274.485	-3.700.886
Debiti V/istituti previdenziali	3.150.212	2.582.333	567.879
Altri debiti	46.408.637	30.573.715	15.834.922
TOTALI	85.250.003	56.247.208	29.002.795

I debiti sono valutati al loro valore nominale, ad esclusione del Mutuo ipotecario sull'immobile a Segrate via Raffaello Sanzio n. 4 gli altri debiti residui sono esigibili tutti entro l'esercizio successivo.

La voce Debito v/finanziamento IBM riguarda una linea di credito accesa nel corso dell'esercizio per far fronte all'esborso finanziario di 25 milioni di € relativi all'acquisizione del Supercalcolatore Marconi 100.

4) Debiti verso banche

Nel dettaglio:

Mutuo ipotecario immobile Segrate (MI)	Importo 2020	Importo 2019	Differenze
Rate esigibili entro l'esercizio successivo	170.930	165.344	5.586
Rate esigibili oltre l'esercizio successivo	1.480.135	1.651.065	-170.930
TOTALE	1.651.065	1.816.409	-165.344

E' stato scorporato il debito residuo verso la Banca Popolare di Sondrio avente durata fino al 31/01/2029, in funzione dell'esigibilità dello stesso entro ed oltre i 12 mesi successivi. Si tratta di un finanziamento a tasso variabile e l'ultimo tasso applicato è pari all'1,487% annuo.

5) Debiti verso altri finanziatori

Nel dettaglio:

Debito v/finanziamento IBM	Importo 2020	Importo 2019	Differenze
Rate esigibili entro l'esercizio successivo	11.424.750	0	11.424.750
Rate esigibili oltre l'esercizio successivo	5.839.654	0	5.839.654
TOTALE	17.264.404	0	17.264.404

7) Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo

Nel dettaglio:

	Importo 2020	Importo 2019	Differenze
Debiti verso fornitori	1.926.869	9.373.303	-7.446.434
Debiti verso Tecnopolo	17.290	57.424	-40.134
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	2.292.457	1.625.535	666.922
<i>Note di accredito fornitori da ricevere</i>	-34.530	-6.056.605	6.022.075
TOTALE	4.202.086	4.999.657	-797.571

Le note di credito da ricevere 2019 erano rilevanti in quanto riguardavano il conguaglio relativo all'Iva che il Cineca versa per le prestazioni gratuite erogate alle università. Avendo nel 2019 versato l'Iva in acconto più alta di quanto dovuto a consuntivo, il consorzio ha registrato la nota di credito da ricevere da se' stesso. Nel 2020 questa situazione non si è verificata.

Nel 2020 il decremento alla voce Debiti verso fornitori di € 7.446.434 è dovuto al fatto che nel 2019 tra i debiti era presente anche il conguaglio negativo delle prestazioni gratuite che si compensava con le note di credito. Nel 2020 il conguaglio al 31 dicembre era positivo pertanto non si sono dovute rilevare note di credito.

12) Debiti tributari

Nel dettaglio:

- entro l'esercizio successivo : € 9.691.462

	Importo 2020	Importo 2019	Differenze
Erario c/Irpef dip da versare	1.407.430	1.328.107	79.323
Erario imposta sost. Rivalut. TFR	0	0	0
Debito per IRAP	156.031	38.353	117.678
Debito per IRES	2.106.096	0	2.106.096
Debito tributario conciliazione/adesione 2011_2015	6.021.905	6.003.150	18.755
TOTALE	9.691.462	7.369.610	2.321.852

La posta "Debito tributario conciliazione/adesione 2011_2015" evidenzia il debito tributario al 31 dicembre 2020, riferito alle rate scadenti entro il 31/12/2021, per la conciliazione/adesione anni 2011-2015 con l'Agenzia Delle Entrate

- oltre l'esercizio successivo : € 2.882.137

	Importo 2020	Importo 2019	Differenze
Debito tributario conciliazione/adesione 2011_2015	2.882.137	8.904.875	- 6.022.738
TOTALE	2.882.137	8.904.875	-6.022.738

Nella posta "Debito tributario conciliazione/adesione 2011-2015" sono evidenziate le rate in scadenza oltre il 31/12/2021.

13) Debiti v/istituti previdenziali e sicurezza sociale

Il valore indica il debito verso tutti gli istituti previdenziali quali ad esempio INPS. Il conto "Enti previdenziali per ratei" considera nel 2020 anche la quota previdenziale sulla quota accantonata a titolo di 14esima mensilità.

	Importo 2020	Importo 2019	Differenze
Enti previdenziali (INPS)	2.210.88	1.650.843	560.042
Fondo pensione	207.817	195.249	12.568
Fasdac	6.463	7.983	-1.520
Pastore	7.567	9.219	-1.652
INPDAP	10.007	10.007	0
Enti previdenziali per ratei	227.937	202.208	25.729
Enti previdenziali per ferie banca ore e rol	457.073	493.929	-36.856
Debiti v/fondo est	8.172	8.112	60
Debiti v/FASI	0	1.360	-1.360
Debiti v/METASALUTE	1.536	1.692	-156
Debiti inps ferie e permessi dip cessati	12.755	0	12.755
Debiti vs/INAIL	0	1.731	-1.731
TOTALE	3.150.212	2.582.333	567.879

14) Altri debiti

	Importo 2020	Importo 2019	Differenze
Debiti v/ dipendenti ⁽¹⁾	5.651.378	5.581.285	70.093
Debiti v/sindacati	6.997	6.436	561
Debiti verso revisori MIUR	431	3.831	-3.400
Anticipazioni compensi revisori ANVUR	0	339.782	-339.782
Debiti verso revisori ANVUR	339.782	339.782	0
Debiti v/ dipendenti e CdA per ratei	926.810	1.066.295	-139.485
Debiti diversi	119.388	331.384	-211.996
Debiti per contratti Europei	18.344.606	16.105.231	2.239.375
Debiti v/ebiterbo	4.920	4.182	738
Debiti v/Miur ex Cilea	100.000	100.000	0
Debiti vs/finanziarie per prestiti dipendenti	1.435	817	618
Debiti per ritenute a garanzia 0,5%	87.451	84.232	3.219
Debiti per valutazione VQR 2011 -2014	568.763	578.955	-10.192
Fondo per innovazione DL n.90/2014	1.725	1.725	0
Debiti per note di credito da emettere	6.000.000	6.000.000	0
Debiti v/altri	29.778	29.778	0
DEBITO FONDO A GARANZIA LEONARDO GRANT_TECNOPOLO	11.987.500	0	11.987.500
DEBITO ANTICIPI RICEVUTI PER TECNOPOLO	2.237.673	0	2.237.673
TOTALE	46.408.637	30.573.715	15.834.922

⁽¹⁾ Include debiti per ferie maturate e non godute, banca ore e ROL e premio di produzione.

La voce Debiti per la valutazione VQR 2011-2014 rappresenta il debito relativo all'anticipo ricevuto da Anvur (Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca), detratto della rendicontazione delle spese sostenute per il 2020 da Cineca per l'ANVUR. Il debito v/dipendenti per ratei è dovuto all'accantonamento della 14esima mensilità che sarà erogata nel corso del 2021.

La voce "Debiti per note di credito da emettere" rappresenta il debito verso gli enti consorziati per gli esercizi 2016 e 2017.

La voce "Debiti per contratti Europei" rappresenta la situazione degli acconti ricevuti alla data del 31/12/2020 per contratti attivi finanziati dalla Unione Europea e dagli acconti ricevuti per il nuovo acquisto del supercalcolatore finanziato in parte dal progetto PPI4HPC (Public Procurement of Innovations for High Performance Computing) n°754271.

Gli importi più rilevanti sono:

Descrizione	Importo
Debito v/progetto PPI4HPC n°754271 06/06/2017	4.759.882
Debito v/progetto icei n.800858	2.501.371
Debito v/progetto prace 6ip n.823767	920.155
Debiti v/progetto eurofusion	816.367
Debito v /progetto hpceuropa 3 n. 730897	650.990
Altri	8.695.841
TOTALE	18.344.606

E) Ratei e Risconti Passivi

Saldo al 31/12/2019	€	68.296
Saldo al 31/12/2020	€	458.412
Differenza	€	390.116

Il saldo è così formato:

Ratei e risc. Passivi	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Risconti Passivi	447.318	55.867
Ratei passivi	11.094	12.429
TOTALI	458.412	68.296

Il saldo relativo ai risconti passivi indica la porzione di ricavi già percepiti nel corso dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Il rateo passivo rappresenta la quota relativa alla rata n.24 del Mutuo bancario pagata in gennaio 2021.

Garanzie prestate e ricevute

Saldo al 31/12/2019	€	12.936.332
Saldo al 31/12/2020	€	13.638.980
Differenza	€	702.648

In applicazione dell'art. 2424, comma 3, e di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 9, Codice Civile vengono di seguito indicati gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale. Si tratta delle garanzie prestate direttamente o indirettamente da CINECA, nonché di quelle ricevute da terzi.

Tipologia	Importo 2020	Importo 2019
Fidejussioni prestate a terzi	4.477.103	4.664.832
Fidejussioni ricevute da terzi	4.322.837	3.432.460
Altre garanzie personali:	4.839.040	4.839.040
Ipoteca su immobile di Segrate per garanzia mutuo	4.839.040	4.839.040
TOTALE	13.638.980	12.936.332

Il conto "Fidejussioni ricevute da terzi" rappresenta il valore delle garanzie per la corretta esecuzione delle gare di appalto.
 Permane l'iscrizione dell'ipoteca del mutuo scadente nell'anno 2029 relativo all'immobile sito in Via Raffaello Sanzio n. 4 a Segrate (MI).

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

I ricavi caratteristici conseguiti dal consorzio in questo esercizio sono così divisi:

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€	76.559.840
5) Altri ricavi e proventi	€	21.655.198

In considerazione della tipologia di attività non è possibile suddividere il valore della produzione per aree geografiche, mentre per categoria di attività il dettaglio è il seguente:

	Importo 2020	Importo 2019	Differenza
Prestazioni a canone	43.752.309	40.384.764	3.367.545
Prestazioni a servizio	32.807.531	21.905.110	10.902.421
Totale Ricavi delle vendite e prestazioni	76.559.840	62.289.874	14.269.966
Contributo fotovoltaico	80.037	31.758	48.279
Attività di supercalcolo	11.296.500	9.893.673	1.402.827
Contributo per attività svolte per il MIUR	0	8.934.125	-8.934.125
Contributi progetti comunitari	8.502.236	6.503.753	1.998.483
Contributi progetti nazionali	9.701	3.122	6.579
Contributi in c/impianti	34.675	0	34.675
Vendita titoli efficienza energetica	1.293.584	2.418.270	-1.124.686
Altri ricavi	438.465	211.816	226.649
Totale Altri ricavi e proventi	21.655.198	27.996.517	-6.341.319
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	98.215.038	90.286.391	7.928.647

Le prestazioni a canone sono relative alle attività di manutenzione evolutiva ed ai servizi di supporto sugli applicativi installati presso i clienti.

Le prestazioni a servizio sono relative ad attività di consulenza specialistica oltre all'erogazione di ore di formazione e richieste di attivazione.

I ricavi delle vendite e prestazioni comprendono anche i ricavi dell'esercizio relativi alle attività svolte nel 2020 nell'ambito della convenzione triennale sottoscritta con i Ministeri dell'Istruzione (MI) e dell'Università e della Ricerca (MUR).

La voce "Contributi e finanziamenti c/esercizio (Supercalcolo)" pari ad Euro 11.296.500 rappresenta l'importo di competenza dell'esercizio relativo al contributo per il Supercalcolo (DM 442/2020), calcolato sulla base dell'ipotesi di rendicontazione effettuata coerentemente con la procedura adottata negli esercizi precedenti.

Tra gli altri ricavi la posta "vendita titoli efficienza energetica" si riferisce alla vendita di n. 4.908 titoli sull'efficienza e il risparmio energetico.

Nel rispetto della normativa dell'In-House la percentuale dei ricavi nei confronti dei consorziati è pari a 85,16%

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	€	75.054.743
Saldo al 31/12/2020	€	78.949.640
Differenza	€	3.894.897

I costi sono così ripartiti:

6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Saldo al 31/12/2019	€	172.230
Saldo al 31/12/2020	€	267.749
Differenza	€	95.519

Nel dettaglio:

	Importo 2020	Importo 2019	Differenza
Prodotti finiti	34.995	0	34.995
Materiale di consumo e cancelleria	155.860	132.296	23.564
Acq. Beni strumentali inf. €516,45 tel fissa mobile	719	2.384	-1.665
Acq. Beni strumentali inf. € 516,45 ded	76.175	37.550	38.625
TOTALE	267.749	172.230	95.519

Riguardano in particolare materiale di consumo, cancelleria e varie per la parte utilizzata nella produzione di servizi e acquisti di beni di valore unitario inferiore a € 516,45.

7) Costi per servizi

In tale voce sono compresi tutti i costi per servizi di vario genere e natura sostenuti nel corso dell'esercizio 2020.

Saldo al 31/12/2019	€	14.759.702
Saldo al 31/12/2020	€	14.119.034
Differenza	€	-640.668

In dettaglio la voce ricomprende:

	Importo 2020	Importo 2019	Differenza
Utenze:	5.917.734	6.234.205	-316.471
Energia elettrica	5.343.521	5.626.073	-282.552
Riscaldamento	61.187	71.953	-10.766
Acqua	131.955	108.623	23.332
Spese telefoniche	75.041	105.311	-30.270
Spese cellulari	83.056	77.404	5.652
Connessione dati	222.974	244.841	-21.867
Manutenzioni:	2.257.919	1.617.771	640.148
Manutenzione fabbricati	84.534	121.109	-36.575
Manutenzione impianti	884.560	810.476	74.084
Manutenzione mobili e arredi	0	0	0
Manut. Apparecchiature e sist. Elettr.	1.288.049	684.253	603.796
Manut. Attrezzatura varia e minuta	307	418	-111
Manutenzioni automezzi	469	1.515	-1.046
Manutenzione su beni di terzi	0	0	0
Servizi professionali, informatici e specialistici	3.627.362	2.967.655	659.707
Servizi professionali /amministrativi	412.708	280.677	132.031
Servizi informatici e specialistici	2.732.255	2.182.849	549.406
Spese di contenzioso e recupero crediti	8.424	20.948	-12.524
Spese legali e consulenze	473.975	483.181	-9.206
Compensi organi:	336.279	463.648	-127.369
Compensi organi dell'ente	190.006	294.040	-104.034
Compensi consiglio consortile	0	3.254	-3.254
Consulta consortile	54.201	59.819	-5.618
Compensi ai Revisori e Organo Vigilanza	92.072	106.535	-14.463
Altri compensi e rimborsi vari:	213.400	307.545	-94.145
Compensi / rimborsi Panel Tematici e Consiglio Scientifico	329	444	-115
Rimborso spese organi dell'ente (CdA, Consulta Consortile e Consiglio Consortile)	3.041	5.348	-2.307

Rimborso spese Revisori e Organo Vigilanza	2.682	5.320	-2.638
Rimborsi spese a professionisti	48.857	40.007	8.850
Rimborsi a Piè di lista (dipendenti)	41.817	166.706	-124.889
Indennità chilometriche (dipendenti)	21.584	48.973	-27.389
Collaborazioni occasionali	95.090	40.747	54.343
VQR:	10.191	76.782	-66.591
Compensi VQR 2011-2014	10.191	74.621	-64.430
Trasferte ANVUR VQR 2011 2014	0	2.161	-2.161
Altre spese	1.756.149	3.092.096	-1.335.947
Autostrade	3.373	2.824	549
Carburanti e lubrificanti	7.705	8.996	-1.291
Spese di trasporto	15.443	38.796	-23.353
Spese corsi/convegni effettuati da CINECA	9.285	93.094	-83.809
Servizi di vigilanza	333.868	185.115	148.753
Addestramento e formazione	166.725	208.839	-42.114
Servizio di pulizia	247.619	251.410	-3.791
Facchinaggio	0	7.912	-7.912
Servizi smaltimento rifiuti	0	5.170	-5.170
Spese di pubblicità	5.000	0	5.000
Erogaz. Fondi borse di studio e ass. ricerca	50.741	89.899	-39.158
Compensi per valutazione " referees"	75.700	142.466	-66.766
Spese servizi bancari	54.926	69.258	-14.332
Assicurazioni diverse	312.336	294.162	18.174
Spese di rappresentanza	30.591	163.950	-133.359
Viaggi (ferrovia, aereo, auto ...)	97.150	515.288	-418.138
Soggiorni (albergo, ristorante, bar ...)	44.210	185.536	-141.326
Sopraavvenienze passive	28.004	-60.705	88.709
Carburante per impianti	10.918	8.608	2.310
Spese condominiali su beni propri	1.343	964	379
Esami cbt	0	11.975	-11.975
Buoni pasto e mensa diffusa	261.212	868.539	-607.327
TOTALE	14.119.034	14.759.702	-640.668

A seguito della pandemia da Covid-19 e dell'applicazione della modalità di lavoro agile avvenuta nell'esercizio, con conseguente riduzione degli spostamenti, si sottolinea la diminuzione dei costi relativi a viaggi, soggiorni, rimborsi spese, buoni pasto e mensa diffusa. Sono altresì aumentati i costi relativi alle manutenzioni, ai servizi informatici e specialistici ed ai servizi di vigilanza.

8) Costi per godimento di beni di terzi

Saldo al 31/12/2019	€	2.690.565
Saldo al 31/12/2020	€	3.016.921
Differenza	€	326.456

Servizio	Importo 2020	Importo 2019	Differenza
Affitti immobili	128.268	88.213	40.055
Locazioni beni mobili e apparecchiature	147.151	111.552	35.599
Licenze d'uso e manutenzione software	2.689.854	2.414.112	275.742
Noleggio autovetture	51.648	76.688	-25.040
TOTALE	3.016.921	2.690.565	326.356

L'incremento più significativo sul totale è dovuto alla voce Licenze d'uso e manutenzione software, legato ad un maggior numero di licenze acquistate nell'esercizio.

9) Costi per il personale

Saldo al 31/12/2019	€	45.711.658
Saldo al 31/12/2020	€	44.534.339
Differenza	€	- 1.177.319

In forma riassuntiva il costo del personale è così rappresentato:

	Importo 2020	Importo 2019	Diff.	Diff. %
a) Salari e Stipendi	30.897.570	30.096.586	800.984	3%
b) Oneri sociali	8.816.846	8.855.471	-38.625	0%
c) Trattamento di fine rapporto	2.235.855	2.124.803	111.052	5%
d) Trattamento di quiescenza e simili	178.284	177.580	704	0%
e) Altri costi	2.405.784	4.457.218	-2.051.434	-46%
TOTALE	44.534.339	45.711.658	-1.177.319	-3%

10a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	€	444.008
Saldo al 31/12/2020	€	490.198
Differenza	€	46.190

Nel dettaglio:

	Importo 2020	Importo 2019	Differenza	
Ammortamento immobilizzazioni	Ammortamento Software	474.601	438.800	35.801
	Ammortamento Marchi	1.764	1.764	0
	Amm.to spese incremen. su beni di terzi	6.209	3.444	2.765
	Ammortamento costi di impianto e ampliamento	7.624	0	7624
TOTALE	490.198	444.008	46.190	

10b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	€	7.994.170
Saldo al 31/12/2020	€	10.385.905
Differenza	€	2.391.735

Nel dettaglio:

	Importo 2020	Importo 2019	Differenza
Ammortamento Fabbricati industriali	1.203.395	1.226.387	-22.992
Ammortamento Impianti generici	112.353	167.203	-54.850
Ammortamento Impianti specifici	123.145	132.884	-9.739
Ammortamento Attrezzature varia e minuta	3.423	1.441	1.982
Ammortamento Mobili e arredi	15.062	21.152	-6.090
Amm.to macchine ordinarie d ufficio	9.984	13.539	-3.555
Amm.to Apparecchiature e sistemi elettr.	876.993	693.747	183.246
Ammortamento Supercalcolatore	7.438.961	5.167.219	2.271.742
Ammortamento impianto fotovoltaico	40.729	40.729	0
Ammortamento apparecc. rapida obsolesc.	0	22.099	-22.099
Ammortamento telefonia mobile (cellulare)	2.266	1.335	931
Ammortamento impianti e macchinari	559.594	506.435	53.159
TOTALE	10.385.905	7.994.170	2.391.735

L'incremento dell'esercizio è legato al maggior ammortamento del Supercalcolatore, a seguito degli investimenti effettuati nell'esercizio, precedentemente commentati.

10d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	€	1.041.818
Saldo al 31/12/2020	€	8.000
Differenza	€	- 1.033.818

I crediti commerciali verso clienti sono stati adeguati secondo il loro presumibile valore di realizzo, rappresentato dalla differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti quantificato sulla base dei rischi di inesigibilità prudenzialmente stimati dall'organo amministrativo anche con il supporto di valutazioni e pareri dei legali che seguono i contenziosi della Società.

12) Accantonamento per rischi

Saldo al 31/12/2019	€	0
Saldo al 31/12/2020	€	3.376.733
Differenza	€	3.376.733

Col supporto dei pareri ricevuti dai consulenti legali, nell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti relativi ai contenziosi in essere, come meglio precedentemente descritto nella nota relativa ai "Fondi per rischi ed oneri".

14) Oneri diversi di gestione

Saldo al 31/12/2019	€	2.240.592
Saldo al 31/12/2020	€	2.750.761
Differenza	€	510.169

Nel dettaglio:

	Importo 2020	Importo 2019	Differenza
Spese varie documentate	71.290	107.238	-35.948
Tassa smaltimento rifiuti	63.425	64.320	-895
I.M.U.	325.096	324.945	151
Imposta di bollo e registro	30.894	42.484	-11.590
Abbonamento a banche dati	142.322	143.700	-1.378
Abbonamenti riviste, giornali	9.992	9.942	50
Spese indeducibili	5.940	13.489	-7.549
Spese postali	3.110	4.125	-1.015
Soprawvenienze passive e varie	25.727	-2.362	28.089
Imposte e tasse deducibili	5.831	5.229	602
Quote associative	190.803	189.773	1.030
Imposte indeducibili - IVA	1.622.569	837.786	784.783
Perdite su crediti non coperte da fondo	6.675	40.349	-33.674
Minusvalenze da alien/elimina. Cespiti ded	3.912	4.247	-335
Servizio di valorizzazione dei titoli di efficienza energetica	243.175	455.327	-212.152
TOTALE	2.750.761	2.240.592	510.169

In relazione alla voce Imposte indeducibili – IVA si evidenzia che si tratta di IVA indeducibile su prestazioni gratuite di Supercalcolo, erogate nel 2020. Si ricorda che Cineca ha deciso di allinearsi alle conclusioni raggiunte dall'Amministrazione finanziaria nell'attività di verifica e di accertamento relativa ai periodi di imposta 2012-2015 per ciò che concerne la rilevanza, ai fini IVA, delle prestazioni a titolo gratuito effettuate a sostegno delle attività di ricerca della comunità scientifica italiana e internazionale sia pubblica che privata rese mediante l'utilizzo del supercalcolatore.

In particolare, utilizzando l'impostazione adottata dall'Agenzia delle Entrate-Direzione Provinciale di Bologna – indicata nel processo verbale di constatazione rilasciato in data 11 maggio 2017 e nell'avviso di accertamento afferente al periodo di imposta 2012 - sono state considerate come imponibili, ai fini Iva, le prestazioni di servizio effettuate a titolo gratuito mediante l'utilizzo del supercalcolatore. In tal modo si è evitata la condotta asseritamente "asimmetrica" del Consorzio (almeno per come è stata contestata dall'Amministrazione), in quanto alla detrazione dell'IVA assolta sugli acquisti sostenuti per lo svolgimento delle attività istituzionali rese con l'utilizzo del supercalcolatore corrisponde l'assoggettamento ad imposta delle prestazioni "gratuite" svolte nell'ambito delle medesime attività.

C) Proventi e oneri finanziari

Il valore dei proventi finanziari è dato dalla sommatoria degli importi seguenti analiticamente indicati in ottemperanza all'art. 2427, comma 1, numero 11, C.C.

Saldo al 31/12/2019	€	345.318
Saldo al 31/12/2020	€	1.234.463
Differenza	€	889.145

16b) Interessi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni:

Nel dettaglio:

Le plusvalenze si riferiscono al disinvestimenti di titoli di proprietà avvenuto nei primi mesi del 2020, come precedentemente commentato.

	Importo 2020	Importo 2019	Differenza
Interessi da titoli iscritti nelle immobilizz.	43.458	377.500	- 334.042
Plusvalenza vendita titoli	1.468.140	0	1.468.140
TOTALE	1.511.598	377.500	1.134.098

16d) Proventi verso terzi

Nel dettaglio:

	Importo 2020	Importo 2019	Differenza
Interessi attivi su depositi bancari	33	5	28
Altri interessi attivi	4.651	4.674	-23
TOTALE	4.684	4.679	5

17a) (-) Interessi e altri oneri finanziari verso terzi

Nel dettaglio:

	Importo 2020	Importo 2019	Differenza
Altri Interessi passivi	31	651	-620
Interessi passivi su mutuo	26.651	30.256	- 3.605
Interessi su finanziamento IBM	251.878	0	251.878
TOTALE	278.560	30.907	247.653

17bis) Utili e Perdite su cambi:

Nel dettaglio:

	Importo 2020	Importo 2019	Differenza
Utili su cambi	5.195	661	4.534
Perdite su cambi	8.454	6.615	1.839
TOTALE	-3.259	-5.954	2.695

Gli utili e perdite su cambi si riferiscono a rettifiche su cambi di valuta per i bonifici esteri.

20) Imposte

20a) Imposte sul reddito d'esercizio correnti

Saldo al 31/12/2019	€	3.993.122
Saldo al 31/12/2020	€	5.815.353
Differenza	€	1.822.231

L'importo è costituito dalle imposte IRAP per € 783.098 e IRES per € 5.032.254

Nell'esercizio in esame il Consorzio ha continuato a beneficiare dell'agevolazione fiscale relativa al c.d. superammortamento introdotto dall'art. 1, comma 91, della Legge 208/2015 (Stabilità 2016) in riferimento ai beni strumentali materiali nuovi acquistati a decorrere dal 15 ottobre 2015 e fino al 31 dicembre 2019.

L'entità del superammortamento ha consentito un risparmio fiscale limitato alla sola imposta IRES.

Si forniscono di seguito i prospetti ex art. 2427, n. 14 c.c. relativi alla riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e effettivo.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

IRES	
Risultati prima delle imposte	20.499.861
Totale differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	
Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	8.311.236
Totale rigiro delle differenze temporanee di esercizi precedenti	(4.182.700)
Riversamento differenze temporanee non tassate da es. precedenti	
Differenze Permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	(3.660.673)
Imponibile fiscale IRES	20.967.724
Imposta IRES dell'esercizio	5.032.254

- Aliquota teorica 24%
- Aliquota effettiva 24,55%

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

IRAP	
Differenza tra valore e costi della produzione	19.265.398
Costi non rilevanti ai fini IRAP	47.919.072
Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	
Totale rigiro delle differenze temporanee di esercizi precedenti	(15.820)
Riversamento differenze temporanee non tassate da es. precedenti	
Differenze Permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	(38.166.152)
Imponibile fiscale IRAP	29.002.498
Imposta IRAP dell'esercizio	1.201.143

- Aliquota teorica (differenziata per regione): 3,9% / 4,82% / 4,97%
- Aliquota effettiva 4,14%

20b) imposte relative ad esercizi precedenti

Saldo al 31/12/2019	€	158.912
Saldo al 31/12/2020	€	- 38.354
Differenza	€	- 197.266

L'importo di Euro -38.354 si riferisce al saldo Irap 2019 non dovuto in base all' articolo 24 DL 34/2020

20c) imposte anticipate e differite

Saldo al 31/12/2019	€	- 280.078
Saldo al 31/12/2020	€	828.261
Differenza	€	1.108.339

Si fornisce di seguito il prospetto ex art. 2427, n. 14 c.c. relativo alle imposte anticipate e differite:

Prospetto di determinazione delle imposte differite attive IRAP - IRES (Valori in unità di Euro)									
Descrizione	Saldo al 31 dicembre 2019		Incrementi		Decrementi		Saldo al 31 dicembre 2020		
	IRAP 3,9 %	IRES 24 %	IRAP 3,9 %	IRES 24 %	IRAP 3,9 %	IRES 24 %	IRAP 3,9 %	IRES 24 %	
Quote associative non pagate	0	2.640	0	0	0	(2.640)	0	0	
Ammortamenti	0	1.366.539	0	0	0	(930.169)	0	436.370	
Differenziale ammortamento su avviamento	7.411	45.607	0	0	(617)	(3.797)	6.794	41.810	
Compensi amministratori non pagati	0	13.925	0	5.045	0	(12.243)	0	6.727	
Fondo Svalutazione crediti commerciali	0	1.520.918	0	0	0	0	0	1.520.918	
Premi produzione deducibili fiscalmente nel 2020	0	72.000	0	0	0	(72.000)	0	0	
Premi produzione deducibili fiscalmente nel 2021	0	0	0	188.160	0	0	0	188.160	
Fondo rischi e oneri diversi	0	120.000	0	0	0	0	0	120.000	
Totale Crediti per Imposte Anticipate	7.411	3.141.629	0	193.205	(617)	(1.020.849)	6.794	2.313.985	

Come commentato in precedenza, i crediti per imposte anticipate sono stati iscritti nel presente bilancio nella misura di Euro 2.313.985, ammontare ritenuto recuperabile alla luce degli utili imponibili previsti dal piano triennale predisposto dagli Amministratori della Società.

Informazioni richieste dalla Legge 124 del 4 agosto 2017 art.1 commi 125-129

La L.124/2017 introduce all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale.

La formulazione del testo contenuto in tale norma ha sollevato numerosi problemi interpretativi e applicativi nei confronti delle imprese. A tal proposito Anac è intervenuta con la delibera n.1134 dell' 8 novembre 2017 individuando nelle singole amministrazioni i soggetti deputati all'attuazione e al controllo delle erogazioni, oltre che al corretto adempimento dei conseguenti obblighi. Il Consiglio di Stato, con parere del 1° giugno 2018 n.1149, ha poi chiarito che il primo anno di applicazione è quello relativo all'esercizio 2019 per le somme ricevute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018.

Più recentemente la L.12 del 11 febbraio 2019, (D.L. n.135 del 14 dicembre 2018,) ha disposto che non dovevano essere dichiarate, ai fini della L.124, le erogazioni che rientrano nell'ambito della disciplina del Registro nazionale degli aiuti di stato istituito dal Mise (L.115/2015). Da segnalare, infine, la circolare Assonime n.5 "Attività d'impresa e concorrenza", pubblicata in data 22 febbraio 2019, che contiene alcuni orientamenti ed evidenzia i punti di maggior incertezza, auspicando un intervento normativo da parte delle autorità competenti che garantisca un corretto e uniforme adempimento degli obblighi da parte delle imprese, oltre alla non applicazione delle sanzioni contenute nella norma stessa.

Ciò premesso, si riportano di seguito i principali criteri adottati da Cineca in linea con la

circolare di Assonime precedentemente richiamata. Sono state considerate le sovvenzioni, i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata perlopiù utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti e i contributi provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Di seguito si espongono in forma tabellare le casistiche presenti in Cineca:

Ente Erogante	Descrizione	Importo
INFN	CONTRIBUTO TECNOPOLO	2.237.673
Enea	Contributo progetto finanziato Eurofusion	6.908.714
Comune di Milano	Contributo progetto finanziato Open agri	48.768
Anpal agenzia delle politiche attive del lavoro	Contributo progetto finanziato PCNs 2018-2020	40.675
BONFIGLIOLI RIDUTTORI SPA/UE/loTwins	CONTRIBUTO PREFINANCING PROGETTO I TWINS 857191	121.998
Picchio srl	Contributo progetto finanziato hi zev	19.244
Università degli studi di genova	Contributo progetto finanziato Medacccr	3.238
CONSIGLIO NAZIONALE RICERCHE	Contributo progetto finanziato Net n.955459	14.700
Dompe' Farmaceutici spa	Contributo progetto finanziato Exscalatecov	72.187
Comune di Ravenna	Contributo progetto finanziato Dare	214.040
POLITECNICO DI MILANO	Contributo progetto finanziato lincoln	53.556

Altre informazioni

Di seguito si riportano le altre informazioni richieste dall'art. 2427 ed art. 2427-bis del C.C. non riportate in precedenza.

Personale

Dati al 31/12/2019	N. DIP.PER LIVELLO		PART TIME	SESSO		TOT
	T.DET	T.IND		M	F	
Commercio	46	704	170	387	363	750
Dirigente	2	5	0	5	2	7
Quadri	0	23	0	16	7	23
1^	1	110	5	66	45	111
2^	0	197	24	122	75	197
3^	43	200	10	129	114	243
4^	0	165	131	47	118	165
5^	0	4	0	2	2	4
Metalmeccanici	0	129	10	80	49	129
Dirigenti	0	1	0	1	0	1
8 - Quadro	0	20	0	17	3	20
7^	0	19	2	15	4	19
6^	0	49	5	29	20	49
5S^	0	2	0	0	2	2
5^	0	29	3	13	16	29
4^	0	6	0	3	3	6
3^	0	3	0	2	1	3
Totale dipendenti	46	833	180	467	412	879
Borsisti	1	0	0	1	0	1
Stagisti	5	0	0	0	5	5
Totale complessivo	52	833	180	468	417	885

Dati al 31/12/2020	N. DIP. PER LIVELLO		PART TIME	SESSO		TOT
	T.DET	T.IND		M	F	
Commercio	50	718	134	399	369	768
Dirigente	1	5	0	5	1	6
Quadri	0	27	0	17	10	27
1^	1	108	4	67	42	109
2^	0	188	23	113	75	188
3^	48	223	10	149	122	271
4^	0	163	97	46	117	163
5^	0	4	0	2	2	4
Metalmeccanici	0	119	10	71	48	119
Dirigenti	0	0	0	0	0	0
8 - Quadro	0	19	0	16	3	19
7^	0	18	2	14	4	18
6^	0	47	5	27	20	47
5S^	0	3	0	1	2	3
5^	0	25	3	9	16	25
4^	0	5	0	3	2	5
3^	0	2	0	1	1	2
Totale dipendenti	50	837	144	470	417	887
Borsisti	2	0	0	1	1	2
Stagisti	10	0	0	4	6	10
Totale complessivo	62	837	144	475	424	899

Compensi	Importo 2020	Importo 2019	Differenza
Amministratori	158.501	247.131	- 88.630
Revisori e Organo di Vigilanza	87.287	101.847	-14.560
TOTALE	245.788	348.978	-103.190

In riferimento alla normativa delle società controllate dalla Pubblica Amministrazione (D.L. 90/2014 art. 16, comma 1, lettera a) convertito con modificazioni dalla Legge 114/201 che ha modificato l'art. 4 del D.L. 95/2012 conv. dalla Legge 135/2012), Cineca ha aderito ad una interpretazione prudentiale dell'ambito soggettivo di applicabilità delle disposizioni in esame. CINECA (non essendo una "società") non sembrerebbe destinatario delle disposizioni di cui all'art. 4, commi 4 e 5, del D.L. n. 95/2012.

Informazioni sulle azioni e strumenti finanziari

Si evidenzia che il fondo consortile non è suddiviso in azioni di conseguenza non vi sono informazioni da fornire in merito.

Si precisa inoltre che il Consorzio non ha emesso obbligazioni od altri strumenti finanziari. Si precisa altresì che il Consorzio non è titolare di strumenti finanziari derivati e che non possiede partecipazioni iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro "fair value".

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Finanziamenti consorziati

I consorziati non hanno erogato finanziamenti al Consorzio che possano essere classificati come crediti degli stessi.

Finanziamenti destinati a specifici affari

Agli effetti dell'art. 2447-decies, commi 3 e 8, del C.C. si evidenzia che il Consorzio non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare e non ha contratto finanziamenti relativi ad un determinato affare.

Attività di direzione e coordinamento

Il Consorzio non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società od enti, secondo i principi contenuti nelle norme vigenti, salvo il suo funzionamento come "in – house" dei consorziati di diritto pubblico, per cui non è necessario fornire alcuna indicazione in merito.

Altre informazioni per aspetti tributari

Società non operative

Si precisa che il Consorzio non rientra nel novero delle cosiddette società non operative, non sussistendo le condizioni previste dal comma 37, art. 3, della Legge 662/1996 in relazione alla dimensione della sua attività.

Applicazione dei parametri

Il Consorzio non è soggetto alla particolare disciplina di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

CINECA

Sede legale, amministrativa e operativa

via Magnanelli, 6/3
40033 Casalecchio di Reno, Bologna. Italy
Tel. +39 051 6171411
email: info@ceneca.it

Altre sedi operative

Corso Garibaldi, 86
20121, Milano. Italy

via dei Tizi, 6/B
00185 Roma. Italy

via Medina, 40
80133 Napoli. Italy

via dei Vestini, 31
66100 Chieti. Italy

www.cineca.it